C.to C.te con la Posta.

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trim. Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera» Italia, per trimestre L. 14.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare l'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6 cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 50 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80, Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Domenica 2 Dicembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1247

La Camera approva gli accordi commerciali
e si aggiorna all'11 dicembre

ROMA, 1, sera

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente DE NICOLA. Sul processo verbale, BOMBACCI, riferendosi al suo discorso di ieri, dichiara che l'incarico di firmare per il Governo italiano un trattato con la Russia, gli fu offerto trovandosi egli a Copenhagen, non già dall'on. Tittoni, ma dall'on. Scialoja, in quell'epoca, marzo 1920, ministro degli Esteri.

Si riprende quindi senz'altro la discussione sul disegno di legge riguardante la conversione del decreto 31 gennaio 1922, col quale è stata data piena esecuzione all'accordo preliminare concluso a Roma il 26 dicembre 1921 fra l'Italia e la Russia.

Federzoni e l'accordo con la Russia

FEDERZONI, ministro delle Colonie, dichiara che la contraddizione rilevata ieri dall'on. Bombacci, tra il pensiero da lui manifestato in altri tempi e la presente azione del Governo circa la ripresa dei rapporti con la Russia, è completamente insussistente. Infatti, se dal suo banco di deputato egli si oppose sempre al tentativo di speculazione partigiana che della questione si voleva fare per fini esclusivi di politica, sta però di fatto che nella seduta del 19 dicembre 1919 egli espresso senza ambiguità il suo pensiero favorevole alla ripresa dei rapporti con la Russia e al riconoscimento del Governo di fatto di Lenin, non appena l'Italia si trovasse in condizioni di farlo. Deve compiacersi che sulla questione esiste nel Governo la più sincera e assoluta unità di spiriti, secondo l'indirizzo segnato dal suo capo, che ha creato quelle condizioni di forza e di consapevolezza da lui auspicate nel 1919, perchè l'Italia potesse affrontare senza danno e con probabilità di fecondi risultati questo delicato problema della sua azione internazionale.

BOMBACCI (com.), per fatto personale, dichiara che egli si riferì non già al discorso pronunciato dall'on. Federzoni nel 1919, ma all'altro pronunciato nel novembre 1921, nel quale espresse le opinioni da lui appunto ieri riferite.

MANARESI (fasc.) afferma che nell'esame di questo disegno, al di sopra di ogni interesse di partito, deve guardarsi all'interesse generale del Paese. Si augura che nell'escussione di questo trattato possano essere riconosciuti e tutelati i diritti dei proprietari italiani in Russia, oggi regolati da un regime contrario ad ogni senso di giustizia. (*Approvazioni a Destra*).

RONDANI, in nome del gruppo socialista unitario, lamenta che si sia frapposto un troppo lungo indugio ad accettare i vantaggi offerti all'Italia dalla Russia. Tuttavia, è da riconoscere che notevoli vantaggi si trarranno dal trattato commerciale, tanto più che l'Italia è ancor oggi la prima delle nazioni occidentali a concludere con la Russia un trattato definitivo. L'Italia ha sempre fatto nei riguardi della Russia una politica di coerenza e non sono mancate anche sue manifestazioni di solidarietà verso la nazione russa. Ciò gioverà certamente a superare le più gravi difficoltà che si frappongono alla ripresa normale di rapporti, come quelle divanti dalla profonda diversità delle economie dei due paesi e dai diritti reclamati dai nostri cittadini profughi dalla Russia. Infatti, per quanto riguarda la diversità dei sistemi economici nei due paesi, devesi osservare che il monopolio di Stato delle materie prime in Russia non può nuocere all'Italia, che non è concorrente su quel mercato per tali materie. Quanto alla questione dei diritti dei nostri cittadini in Russia, essa non può del resto essere di intralcio alla ripresa dei rapporti, non implicando interessi eccessivi. Perciò, è da augurarsi che il trattato commerciale possa essere al più presto tradotto in applicazione e sia perfezionato, nel senso di affidare non già ad iniziative private, ma ad appositi organi di controllo e di collaborazione, la nuova economia di scambi che oggi si crea. Conclude, dichiarando che il gruppo socialista unitario voterà a favore dell'accordo preliminare, che ha segnato una nuova e grande strada di prosperità per il nostro Paese, creando traffici e commerci con un paese le cui risorse sono notevolissime. (*Vive approvazioni all'estrema sinistra*).

Voti per un trattato stabile

BROCCARDI (lib.), rilevando che cospicui erano gli interessi degli italiani in Russia in vari rami del commercio, raccomanda che siano assecondate le iniziative di quei nostri concittadini che intendono riprendere i loro traffici in quel paese. Raccomanda altresì che quando siano riconosciuti dal Governo russo i crediti dei nostri connazionali colà residenti, il nostro Governo anticipi un acconto anche modesto sulla liquidazione di tali crediti, per agevolare il ritorno degli italiani in Russia. Voterà a favore dell'accordo.

BARANZINI (pop.), frequentatore da molti anni del mercato russo, afferma la necessità di sollecitare la conclusione del trattato commerciale, data l'esigenza per i nostri commerci di trovare nuovi sbocchi e nuovi mercati di rifornimento, mediante una organizzazione completa, con personale tecnico specializzato. Soltanto così, e non con l'emigrazione isolata, si potrà organizzare in quei mercati un attivo e proficuo scambio di merci, migliorando i nostri noli oggi troppo gravosi, e lottando con successo contro la concorrenza straniera. (*Approvazioni*).

OLIVETTI (lib.), rileva che la discussione del disegno di legge ha pienamente dimostrato come l'economia di un paese non possa essere basata che sull'economia capitalista. La convenienza della ripresa dei rapporti economici con la Russia è già stata sentita dalle altre nazioni europee, così dall'America, come lo dimostrano le numerose iniziative a tale scopo sorte. L'Italia non poteva essere indifferente, tanto più oggi, che, tale ripresa non può più essere considerata secondo criteri di politica interna, ma soltanto con criteri di politica internazionale ed economica. La nostra espansione economica ha grandi possibilità di sviluppo in Russia, soprattutto ora che questa nazione con la sua nuova costituzione, che stabilisce una maggiore unità statale, si avvia a diventare uno dei più grandi fattori dell'economia europea. Perciò, è opportuno concludere al più presto l'accordo commerciale, assicurandosi dei vantaggi. Il punto essenziale delle attuali trattative, consiste nel poter dare al ceto commerciale quella sicurezza che permetta di calcolare nella conclusione degli affari, soltanto gli ordinari rischi del commercio. Forse l'istituzione in Russia per il commercio estero di una banca mista, con capitali russi e stranieri, potrebbe diminuire queste difficoltà, e la banca potrebbe anche proficuamente svolgere la sua azione per il commercio all'interno della Russia. Voterà a favore del disegno di legge, convinto che esso gioverà a migliorare i rapporti economici internazionali del nostro Paese. (*Approvazioni*).

Il disegno di legge è approvato.

Suvich e la convenzione italo-czeca

Si apre la discussione sulla convenzione giuridico finanziaria firmata a Roma il 23 marzo 1921, tra l'Italia e la Repubblica czeco-slovacca.

SUVICH (fasc.), raccomanda al Governo la sollecita conclusione della convenzione prevista dall'art. 10 della presente convenzione, e diretta ad evitare le doppie imposizioni e la evasione delle imposte.

DEGNI, relatore, si associa alla raccomandazione dell'on. Suvich, e confida che la Camera vorrà dare voto favorevole alla convenzione.

Il disegno di legge è approvato.

Sui lavori parlamentari, ACERBO, sottosegretario alla Presidenza, propone che la Camera dopo la votazione segreta dei disegni legge discussi in questi tre giorni, sospenda i suoi lavori fino al giorno 11 dicembre, per dar modo alla Commissione che esamina il disegno di legge sull'elettorato femminile, di preparare la relazione, e al Governo di predisporre gli elementi della presentazione del disegno di legge sulla richiesta di proroga dei pieni poteri.

MODIGLIANI (soc.) vorrebbe che la sospensione dei lavori fosse minore, tenuto presente che in questo periodo, antecedente alle vacanze natalizie, dovranno ancora discutersi importanti disegni di legge, tra cui quello della proroga dei pieni poteri, che scadono al 31 dicembre, e che la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per l'elettorato femminile ha già terminato i suoi lavori.

ACERBO, insiste nella sua proposta, tenuto conto che la relazione sull'elettorato femminile non sarà presentata che alla fine della prossima settimana. Osserva poi, che se anche la Commissione non riuscisse entro dicembre a discutere il disegno di proroga dei pieni poteri, potrà farlo successivamente. Naturalmente, il Governo non emanerà nel frattempo decreti in base ai pieni poteri.

MODIGLIANI, prende atto e non insiste.

La proposta di proroga dei lavori parlamentari all'11 dicembre, è approvata.

Si procede alla votazione segreta, che dà i seguenti risultati: Trattato di commercio italo-svizzero (favorevoli 244, contrari 28); convenzione italo-svizzera per la ferrovia Locarno-Domodossola (favorevoli 243, contrari 29); trattato di commercio italo-austriaco (favorevoli 242, contrari 30); convenzione italo-canadese (favorevoli 244, contrari 28); accordo preliminare italo-russo (favorevoli 249, contrari 23); convenzione giuridico-finanziaria italo-czeco-slovacca (favorevoli 243, contrari 29).

La seduta termina alle 17.

L'attività delle Commissioni
Assicurazioni sociali e elettorato femminile

ROMA, 1, sera

Si è riunita oggi a Montecitorio la Commissione parlamentare permanente per il lavoro, l'emigrazione e la previdenza sociale. La Commissione ha lungamente discusso sul disegno di lenge per la conversione in legge dei seguenti decreti: riordinamento dei servizi del collocamento nel Regno e istituzione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria; disposizioni a favore degli assicurati contro la disoccupazione involontaria che senza loro colpa o negligenza non si trovino in regola col versamento dei contributi; provvedimenti per la concessione di sussidi nei casi di disoccupazione intermittente e disoccupazione prolungata; elevamento del limite di retribuzione agli effetti dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione. Infine è stata nominata una commissione composta degli on. Turati e Olivetti, incaricata di prendere conoscenza delle intenzioni del Governo in merito ai decreti suddetti. La Commissione ha poi nominato l'on. Fino relatore per il disegno di legge per la conversione in legge del decreto concernente l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia.

Sotto la presidenza dell'on. Giolitti si è riunita anche la Commissione parlamentare speciale per l'ammissione delle donne all'elettorato amministrativo. La Commissione ha proceduto alla compilazione definitiva degli articoli.

Scambio di telegrammi fra Mussolini e De Rivera

ROMA, 1, sera

Il generale Primo De Rivera, prima di lasciar l'Italia, ha inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Nel lasciare l'ospitale terra d'Italia, mi compiaccio di poter esprimere personalmente e come capo del Governo spagnolo, che la nobile e calda accoglienza avuta dai Sovrani, dal popolo, dall'Esercito e dal Governo, costituiscono un legame sentimentale tra i due popoli e una speranza di solida intesa, per quanto riguarda l'interesse comune e il bene dell'umanità. La nostra ammirazione per l'impulso con cui l'Italia rinnova e rafforza una volta di più la sua vita e la sua civiltà, per la dignità, la disciplina, la cortesia e la coltura, che ha manifestato in ogni momento, è immensa, e posso assicurare V. E., che dai nostri Sovrani all'ultimo spagnolo, sono sentiti per l'Italia e per le persone che abbiamo avuto l'onore di conoscere, vivi sentimenti di gratitudine e di affetto. Desidero, e spero che le manifestazioni con cui il popolo spagnolo accoglierà i Reali al ritorno da questo viaggio, siano interpretate da V. E. come prova e conferma della gratitudine che per l'Italia, per i suoi Sovrani, per V. E. e per il Governo, ho l'onore di esprimerle».

L'on. Mussolini ha risposto così:

«Cordialmente ringrazio V. E. per le cortesi espressioni che si è compiaciuta di indirizzarmi, partendo da Napoli, e per il lusinghiero giudizio che ha voluto nuovamente manifestare sul nostro Paese. Noi conserviamo tutti il più rispettoso e grato ricordo della visita di cui le LL. MM. i Sovrani di Spagna ci hanno onorato, e scorgiamo in essa un pegno sicuro di una sempre più intima unione fra le due nazioni sorelle. Nell'esprimerle questi sentimenti, mi è gradito di riconfermare a V. E. l'attestato della mia alta particolare considerazione».

L'estrazione dei premi per la II.a e III.a serie dei buoni del Tesoro novennali

ROMA, 1, sera

Ecco il sorteggio dei maggiori premi assegnati ai buoni del Tesoro novennali: Seconda serie: primo premio di lire 1.000.000, n. 1.868.557; secondo premio lire 100.000, n. 219.439; terzo premio di lire 50.000, n. 1.113.158; quarto premio di lire 10.000, n. 1.123.653. Hanno vinto i quattro premi di lire 5000 ciascuno i nn. 1.426.906, 1.879.804, 503.381, 1.489.195. Terza serie: primo premio di lire 1.000.000, n. 441.778; secondo premio di lire 100.000, n. 953.782; terzo premio di lire 50.000, n. 271.243; quarto premio di lire 10.000, n. 1.891.521. Hanno vinto i quattro premi di lire 5000 ciascuno i nn.: 1.414.491, 7918, 996.814, 877.318.

Un comizio fascista a Roma
contro i partiti d'opposizione

ROMA, 1, sera

Questa sera si è svolto all'Augusteo un comizio indetto dal direttorio del Fascio romano, per protestare — come dicevano i manifesti — «contro la subdola e malvagia opposizione disfattista al Governo nazionale». L'anfiteatro era gremito. Fra le personalità presenti si notavano gli on. Giunta, Banelli, Vicini, Terzaghi, Rocco, Sarrocchi, il comm. Cesare Rossi, la medaglia d'oro Ponzio di San Sebastiano e alcuni grandi invalidi di guerra, la cui presenza ha provocato le più grandi acclamazioni da parte dell'assemblea. Presiedeva, in assenza del sen. Corradini, che ha aderito al comizio con un fervido telegramma, l'on. Rocco, il quale ha preso per primo la parola.

Discorsi di deputati

L'on. Rocco ha rievocato il periodo bolscevico e la preparazione del fascismo, il quale non ha soltanto rinnovato la vita parlamentare italiana, il costume politico, ma nel fascismo vi è qualche cosa di più profondo e più duraturo, che solo alla cieca incomprensione degli avversari può sfuggire: il fascismo segna nel tempo e nel mondo una data notevole; è un enorme movimento di pensiero. Ricorda che i socialisti sputacchiavano i mutilati, si dava l'amnistia ai disertori. (*Voci: Cagoia! Abbasso Cagoia!*). Si occupavano le fabbriche, si saccheggiavano i negozi, si abbandonava Valona, si percuotevano gli ufficiali. (*Voci: Morte a Cagoia!*) Si è subita tutta l'umiliazione in Adriatico. Questa è l'Italia che si vuole risuscitare. (*Voci: Ci vuole il manganello!*) Oggi invece l'Italia è tutta una meravigliosa milizia nazionale, sicura del suo avvenire, forte del suo lavoro e della sua disciplina. Noi continueremo la nostra opera perchè l'Italia sia grande, forte e rispettata. (*Prolungate acclamazioni*).

Ha preso quindi la parola l'on. Vicini, che ha portato all'assemblea il saluto dei fascisti dell'Emilia, e ha messo in rilievo l'importanza storica della Marcia su Roma. Gli è succeduto l'on. Terzaghi, il quale si è richiamato alle imponenti dimostrazioni che in ogni luogo dove egli vada ogni ceto della popolazione fa a Benito Mussolini, per dimostrare l'assurdità di un'opposizione che non ha voce nel Paese, ma che è una vana elucubrazione dei vecchi uomini rimpiangenti un passato che non ritornerà mai più. Ha soggiunto che il fascismo non teme, anzi desidera le critiche, quando siano leali e sincere ma abborre e rintuzza tutte quelle che appaiono come un'insidia e un tradimento fatto alla volontà della nazione. Quindi l'on. Sarrocchi, ha portato al congresso la parola di quel liberalismo, che scorge nel movimento fascista il grande fatto storico che ha salvato la nazione

L'on. Giunta per la disciplina

Appena appare sul podio l'on. Giunta, scoppia un caloroso applauso. La dimostrazione si prolunga; si grida: Viva il fascismo! L'oratore comincia: «Ci sono dei vecchi squadristi che hanno l'intenzione di sottolineare il loro stato di servizio. Posso dir loro che io ho guidato il primo grande assalto sotto le mura dell'Hotel Balkan di Trieste. (*Applausi; dalla massa dei fascisti si grida: Viva Giunta, viva il fascismo. Ad un tratto si vedono i gruppi dei dissidenti uscire dalla sala, mentre l'uditorio applaude a lungo*).

L'on. Giunta così prosegue: «Ora che l'equivoco è dissipato e che la situazione si è chiarificata, si può continuare. Sappiano tutti i fascisti che finchè sarò io alla direzione del partito, come non ci saranno ingiustizie, non si subiranno prepotenze. (*Applausi*). Il capo del Governo non può tollerare di essere turbato nel suo lavoro. Chi è veramente fascista, ha la virtù del saper attendere. Anche se crede di aver ricevuto un'ingiustizia, non si giova del fascismo suscitando scismi e controversie. Oramai non giova più fare indagini sulla priorità: bisogna operare con disciplina e obbedire.

Il fascismo è una forza poderosa che domina da un capo all'altro l'Italia. Nel tempio della musica, in questo Augusteo, sarebbe molto piacevole riprendere un motivo nostalgico. Da un anno il fascismo non vi ha più parlato, ma esso si ripresenta qui compatto, deciso, pronto come un anno fa. Queste non sono minacce. Io le minacce le faccio in Parlamento, quando punto il portasigarette invece della rivoltella, per mettere paura a quattro vigliacchi. Nelle vie le minacce io non le fo. Siamo disposti ad accettare una critica serena. Ma quando questa critica ci viene dal sig. Amendola (*urla e fischi*), quando questa critica ci viene dal signor Albertini, che è sempre stato con i rinunciatari (*urla e fischi*), non possiamo permetterla. Quando vediamo che la critica parte dall'estrema, attraversa tutte le gamme della democrazia, arringa alle società segrete delle altre nazioni. Ricordatevi Rue Cadet. (*Grida: Abbasso la Massoneria!*). Quando vediamo che l'opposizione è fatta nelle comode redazioni dei giornali da chi non può comprendere il fascismo, non la permettiamo.

Moniti agli avversari

Il fascismo al potere — continua l'on. Giunta — ha trovato difficoltà enormi perchè l'Italia usciva da quattro anni di guerra, da tre o quattro anni di sgoverno. Il nuovo ordine di cose non poteva essere immune da mende. Ma quando noi vediamo certe carogne che abbiamo risparmiato, quando potevamo fare di loro ciò che volevamo, noi dirigenti ci pentiamo di aver fermato allora le nostre masse. Questo comizio non è fatto contro Nitti, contro Amendola o contro Bombacci, al quale mi riprometto di consegnare quanto prima una tesserina fascista (*ilarità*), ma contro la così detta democrazia che ha rovinato l'Italia. Noi siamo contro quel giornale cosiddetto liberale, al quale si imporrebbe un contegno diverso, anche perchè è molto diffuso all'estero. (*Risa ironiche*). Parlo a tutti quei così detti uomini dei partiti tramontati, che si gettano la rosa e portano nelle ricorrenze solenni il littorio all'occhiello: a costoro dico che sono definitivamente liquidati. Che cosa mettono per posta questi signori per venire a riprendere il potere? Se essi continuano le loro subdole congiure, attraverso i giornali che danno mano ai quotidiani di Parigi, un giorno o l'altro riprenderemo il manganello, e suoneremo loro un sacco di legnate. Non so se tutti i fascisti risponderanno all'appello. (*Voci: Tutti, tutti!*) Quando ci sono giovani studenti e operai, che faticosamente fanno le esercitazioni ora per ora, non è un assassinio, dalla calma di Acquafredda, scrivere articoli contro l'Italia e contro questa gente che non chiede se non di servire il proprio Paese? (*Urla: Morte a Nitti!*) Raccomando che finito il comizio ciascuno torni... (*Voci: al «Mondo», al «Mondo!»*).

GIUNTA: No, a casa! Io non voglio passare per pompiere, ma vi assicuro che se vi fosse da fare uno scatto storico, non io, ma il Duce darebbe il segnale. (*Applausi*). Dunque tornate alle vostre case cantando le nostre canzoni.

L'on. Giunta legge poi il seguente ordine del giorno: «I fascisti di Roma riuniti a comizio all'Augusteo, di fronte alle insidie di una opposizione che tende a svalutare nell'opera del Governo fascista con perfida malafede la Nazione italiana all'interno e all'estero, solennemente ammoniscono, che il passato di viltà e di miserie non ha più ritorni; e giurano di essere pronti a scattare ancora una volta occorrendo con il passo travolgente delle camicie nere.»

Sono le 20.40. La grande massa dei fascisti sfolla lentamente dall'Augusteo, cantando inni ed acclamando all'Italia e a Mussolini.

Hughes per la rinascita tedesca
e contro l'ingerenza europea nell'America latina

LONDRA, 1, sera

La pubblica oponione britannica è soddisfatta, perchè il discorso del segretario agli Affari Esteri degli Stati Uniti, Hughes in occasione del primo centenario del messaggio di Monroe, ha riconosciuto esplicitamente la bontà della tesi inglese per una inchiesta in Germania, onde facilitare il problema delle riparazioni. Dal testo del discorso trasmesso questa mattina a Londra, appar infatti che non solo Hughes ha accennato al desiderio americano di veder prosperare l'Europa, guarita dalle sue ferite di guerra e soddisfatta nelle sue giuste richieste, ma anche mostra il desiderio di una Germania utile e fiorente, animata da volontà di pace, e che la Germania ottenga quell'adeguato compenso per le sue virtù di lavoro e di attività produttiva.

Hughes ha detto che spera di veder serena la parola fine allo sforzo militare, e di vedere una riduzione delle spese improduttive. Perciò, ha aggiunto Hughes, quando il Governo britannico ha chiesto il nostro parere in una certa occasione, abbiamo sperato che la soluzione dei gravi problemi presenti potesse trovarsi in un'ampia inchiesta, alla quale tutti potessero prendere parte, e che fosse ispirata dalla determinazione di trovare un mezzo per ricostruire le attività produttive, attraverso le quali solamente le riparazioni possono essere pagate.

Va anche notato che Hughe ha detto di essere contrario alle alleanze, perchè l'America si rifiuta di impegnarsi in anticipazione per sconosciute contingenze future, mentre si riserva di agire in ogni occasione come il sentimento nazionale lo indicherà. Gli Stati Uniti domandano infine parità di trattamento nei territori sottoposti a mandato in confronto degli Alleati.

Per quanto riguarda la politica verso l'America latina, dove esistono tanti tedeschi e italiani, la tesi di Hughes si può riassumere nei seguenti capisaldi: 1) riconoscimento di tutte le Repubbliche americane e dei loro diritti sotto le loro leggi nazionali; 2) rispetto all'integrità territoriale delle Repubbliche latine, nessuna politica di aggressione, ma di opposizione ad ogni aggressione di una contro l'altra Repubblica; 3) favorire le repubbliche sorelle, promuovendone la stabilità nell'interesse di tutti e per la prosperità dei vicini; 4) esercitare funzioni pacificatrici tra i Governi di quell'emisfero e promuovere la riduzione degli armamenti; 5) cercare la pace, non come fine a se stessa, ma come mantenimento di condizioni necessarie e sufficienti per mantenerla, cioè aprire la via per mutui aiuti e per la cooperazione, ogetti questi della conferenza panamericana; 5) stabilire delle clausole incondizionate per il trattamento della nazione più favorita negli accordi commerciali; 7) protezione del canale di Panama e di qualsiasi altra via costruibile per le comunicazioni tra l'Atlantico e il Pacifico, perchè tutto ciò è essenziale alla pace e alla sicurezza americana.

In sostanza, Hughes ha detto che gli Stati Uniti considerano come inamissibile da parte delle potenze europee l'ingerenza nell'America latina, e cioè, ha mantenuto fisso il principio di Monroe. Ogni tentativo delle potenze europee per estendere il loro sistema politico a qualsiasi parte del continente americano, è considerato da Hughes un danno per la stessa pace

Notevole attività del Vesuvio
I difficili rilievi del prof. Malladra

NAPOLI, 1, sera

I giornali pubblicano i seguenti particolari sull'attività del Vesuvio: Iersera, 30 novembre, intorno alle 16, ebbe principio una di quelle fasi di attività parosismiche eruttive ed esplosive, che dal 1913 in qua sogliono per 4 o 5 mesi interrompere l'ordinaria attività stromboliana, che va riempiendo gradatamente il largo cratere rimasto dopo l'eruzione del 1906. All'ora indicata, una bocca di efflusso si aprì sul quadrante ovest del fondo, e ne uscì una copiosa colata lavica, che rapidamente si diffuse fino alla parte nord dell'antica bocca del conetto eruttivo; è incominciata immediatamente dopo la fase esplosiva, lanciando enormi quantità di lapilli incandescenti a parecchie centinaia di metri d'altezza. L'intenso chiarore prodotto dalla lava fluente e le violenti esplosioni furono scorte con qualche allarme tutta la notte da tutta la zona della campagna. All'Osservatorio vesuviano oscillavano i piccoli oggetti come a bordo di una nave; i sismografi erano seriamente agitati.

Questa mattina il prof. Malladra dell'Osservatorio vesuviano, malgrado il maltempo che rendeva difficile l'ascesa al cratere, volendo rendersi conto di quanto era avvenuto, scese in fondo al cratere insieme al carabiniere telegrafista dell'Osservatorio vesuviano, Fava Dotoro. Non fu facile orientarsi nell'abisso infuocato, per il fumo e la nebbia che lo riempiva e che ogni tanto un forte colpo di vento spazzava. Le esplosioni della bocca principale eruttiva continuavano violentissime, lanciando a centinaia di metri di altezza, con immenso fragore, migliaia e migliaia di lapilli incandescenti, cui seguiva una minuta, copiosa pioggerella di scoriette e lapilli filiformi.

Centinaia di morti, paesi e opifici distrutti
per la rottura d'uno sbarramento d'acque nel Bergamasco

BERGAMO, 1, sera

Questa mattina, in seguito alle forti pioggie di questi giorni, la diga del lago di Gleno, sistemato a serbatoio per impianti idroelettrici nel comune di Vilminore, cedeva. La rottura della diga determinava un aumento improvviso della portata del fiume Dezzo, che a 300 metri circa dal suo sbocco nel fiume Oglio rompeva gli argini, abbattendo caseggiati. I paesi di Darfo, Mazzullo e alcune frazioni sono seriamente danneggiati. Alcune case sono rase al suolo.

Non è ancora possibile precisare il numero delle vittime, ma si crede che la cifra di 500 morti si avvicini di molto alla dolorosa realtà. Le centrali idroelettriche di Darfo, la centrale elettrica bresciana, le ferriere di Voltri, il ponte della ferrovia di Darfo, sono andati distrutti. I danni sono enormi.

Sul posto si è recato il prefetto di Brescia, il sottoprefetto, il generale comandante la divisione di Brescia, il console della Milizia. Reparti di truppa e della Milizia nazionale lavorano alacremente sotto la pioggia torrenziale al riattamento delle comunicazioni, sotto la direzione del capo del Genio civile di Brescia. L'autorità prefettizia ha provveduto all'invio sul posto di soccorsi in viveri e materiale sanitario.

La diga di Gleno

La diga che sbarrava il lago, sorgeva a quattro chilometri sopra il paese di Dezzo. Essa aveva uno spessore di 30 metri e sbarrava la Val di Gleno ad un'altezza di circa 2000 metri sul livello del mare, tra la punta di Pianezza e il Monte di Pasna. La diga conteneva le acque del torrente Bone, che proviene direttamente dai ghiacciai del Monte Gleno, formando un grande bacino della lunghezza di circa 4000 metri e della larghezza di due chilometri.

Il serbatoio di acque aveva circa una capacità di 6 milioni di metri cubi circa. La centrale elettrica formata dla serbatoio forniva la forza motrice a tre grandi stabilimenti industriali del Bergamasco: lo stabilimento Zak, la Società per il commercio del carbone e il Cotonificio della Val Ceriana, di proprietà Gazzaniga. La centrale elettrica era sotto la ragione sociale Viganò e C. di Milano.

La costruzione di questa diga, che raccoglieva le acque scolanti dal massiccio del Gleno e dalle circostanti montagne, era stata compiuta circa due anni or sono. Fu ritenuto allora una delle più grandi e moderne centrali elettriche e venne collaudata per una capacità di resistenza superiore ai 10 milioni di metri cubi. Fu appunto questa enorme quantità di acqua che, accresciutasi oltre misura per le pioggie di questi giorni, ha rotto la diga dilagando per la popolosa valle e travolgendo i paesi di Dezzo, Vilminore e Sant'Andrea, che si trovano proprio sotto di essa. Pare che l'impianto crollato sia costato 40 milioni.

L'immane valanga d'acqua

La rottura della diga è avvenuta stamane alle 7.45, e allora l'enorme massa di acqua si è precipitata in basso. E' da notare che la diga è a 2000 metri. Parecchie case sparse per la valle sono state preda delle acque furiose. Il livello del fiume Dezzo si è innalzato considerevolmente ed ha prodotto lungo la strada danni e vittime. Le vittime non si sono avute solamente a Darfo, ma lungo tutto il passaggio della furiosa massa d'acqua, specialmente in Valle d'Angolo. Gli alberi sono divelti, i raccolti di granoturco portati via e accumulati contro i resti delle case. Si vedono confusi con le macerie cadaveri umani e carogne di animali.

Il maresciallo dei carabinieri di Darfo ha potuto salvarsi per miracolo. «Stamane — egli ha detto — verso le 8, si è sentito un boato simile ad un scoppio fragoroso. Sono accorso alla finestra e non ho più veduto di fronte alla caserma un casamento di quattro piani che ivi sorgeva. Mi sono precipitato nella stanza in cerca della moglie e dei miei due bambini, poi mi sono affacciato terrorizzato alla finestra e ho veduto una grande inondazione. Ci siamo arrampicati sul tetto, io, mia moglie e i due bambini e, aggrappati a un camino, abbiamo aspettato che il lago sopra il paese scendesse al suo livello naturale. Trascorse un'ora perchè quell'ammasso di acque scomparisse. Il paese ricomparve: era seppellito da massi alti da cinque a dieci metri; restava in piedi soltanto la caserma, due o tre cascine; nel lato occidentale del paese restava la chiesetta». Il maresciallo aveva gli occhi sbarrati e il viso livido.

Nei paesi colpiti

Il paese di Dezzo non esiste più ed anche la frazione di Bueggio è tutta rovinata. E' rimasta in piedi, quasi per prodigio, una casa, che si è potuta salvare perchè una quantità di macigni travolti dalle ondate ha servito da argine, deviando la corrente. La violenza dell'afflusso della valanga d'acqua è stata talmente spaventosa, che le acque dell'Oglio furono bloccate e rigurgitarono all'indietro verso Boario. Tutto il piano, da Corna al Ponte Barcotto, è allagato completamente. Anche qui si hanno a deplorare vittime. La popolazione è scappata dai luoghi alla rinfusa, terrorizzata e inebetita.

Altri morti si ebbero sul piano di Artogne, dove il cadavere di una madre è stato rinvenuto con un bimbo di tre mesi al seno. A Rogno si segnala il rinvenimento di nove cadaveri. Di tutti i colpiti nel disastro di Darfo, non si sono trovati finora che venti cadaveri.

Pare che lungo la valle di Dezzo sieno scomparse cinque centrali idroelettriche con tutti gli stabilimenti annessi. Il direttore di uno di questi stabilimenti, dott. Cattaneo, si trovava assente. Al suo ritorno questa mattina, ha appreso di aver perduto nel disastro la moglie e due figli.

Per domani si attende l'arrivo dell'on. Bonardi il quale doveva intervenire alla cerimonia inaugurale della sezione mutilati di Bergamo.

Scene terrificanti

Gli ingegneri del Genio civile che si sono recati sul posto per esaminare le cause della rottura della diga ed accertare le responsabilità dei costruttori, non hanno ancora terminato il loro sopraluogo. Questa sera essi non si erano ancora pronunciati. Si ha ragione di credere che la grande diga abbia ceduto dai lati, e cioè nei punti dove la muraglia si incastra nella montagna.

Il custode della diga, che ha potuto salvarsi perchè la cabina non è precipitata, ha detto che improvvisamente aveva veduto la grande muraglia squarciarsi e la colossale valanga d'acqua precipitare nella sottostante vallata. Un miracoloso salvataggio è stato quello di una squadra di operai che, sentendo il boato, si precipitarono in una galleria della montagna. Quando uscirono ebbero l'impressione di essere stati trasportati altrove. Invece essi si trovavano di fronte a Dezzo, raso al suolo. Un ragazzo si è salvato aggrappandosi ad un pino, poco dopo Vil Minore. Raccolto alcune ore dopo, veniva trasportato in una località, ma in seguito moriva per lo spavento.

Ingegneri e squadre di soccorso sono intenti a costruire un ponte dalla parte di Azone, per venire in aiuto a quegli abitanti privi di viveri. Le squadre continuano a raccogliere cadaveri e membra umane. I cadaveri sono irriconoscibili e maciullati. E' stato possibile rintracciare il cadavere dell'impresario Arcangelo Pedrini.

Vi sono dei punti in cui la roccia è stata spaccata. Una casa poco lontana da Dezzo è stata divelta fin dalle fondamenta. La strada Dezzo-Corna, che percorreva tutta la valle di Scalve, non esiste più.

I morti sarebbero 600

Le ultime notizie sul disastro ne aumentano l'entità. La cifra degli scomparsi ammonta a circa seicento. Buona parte della via Mala è andata distrutta. Fino ad ora si sono rinvenuti quindici cadaveri ad Angolo, dieci a Mazzunno, quaranta a Darfo. Ma tronchi e membra di corpi umani sono sparsi per tutto il tratto della riva tra Darfo e Bessino. Tra le vittime è il segretario politico del Fascio di Dezzo, con tutta la famiglia. Una ferriera di Dezzo, dove erano occupati circa cinquecento operai, dovrà restar ferma per sei mesi.

L'opera di soccorso è stata pronta ed energica. Un treno giunto sul luogo del disastro ha portato viveri e coperte. Alpini, artiglieri e camicie nere hanno gareggiato nell'opera di soccorso. Quattro „camions" con militi e materiali, otto carri con attrezzi, due autolettighe della Croce Bianca, sono sul posto. Dei cadaveri rinvenuti quasi nessuno è riconoscibile. Il Prefetto ha disposto per il ricovero della popolazione

Vivissima è l'eccitazione in tutta la Val Seriana contro i costruttori della diga. Si conosce ora che fin dai primi tempi della costruzione tutta la popolazione della Valle di Scalve era preoccupata dell'immenso pericolo che si poneva al disopra dei paesi. Una viva agitazione è scoppiata anche in Val Brembana, perchè si sta costruendo un grande lago artificiale nella zona dei laghi Gemelli e al Barbellino.

L'azione di soccorso

Squadre di soccorso giunte da Brescia e squadre di pompieri stanno costruendo sui macigni un ponte per riattivare il passaggio fra Darso e la vicina distrutta frazione di Corna. A mano a mano che giungono i soccorsi, questi sono impiegati alla ricerca dei cadaveri.

Il dolore in tutto il Bergamasco è indescrivibile. In tutti i paesi la popolazione è fuori delle case per avere notizie dell'immane sciagura. Abbiamo avvicinato due superstiti, che furono testimoni oculari a Corna, e cioè il dott. Chiesa di Lovera e Pennacchio di Ghersine. Il dott. Chiesa si trovava stamane verso le 7.40 nei pressi dell'ospedale di Darso. Improvvisamente egli udì un cupo boato; alzò gli occhi verso la valle che sovrasta il paese, e vide un'immensa ondata che precipitava a valle, invadendo tutta la spianata di Corona e abbattendosi sulle sponde dell'Oglio. Quivi sorgevano una quindicina di case che andarono completamente distrutte. Il Il dott. Chiesa dice ancora che a Corona l'enorme cavallone ha scavalcato la montagna, precipitando nel piano di Corona, già ricco di case e di officine. Parecchie case furono rase al suolo. L'ondata ha poi investito la ferriera, la quale ha resistito all'urto, ma rimanendo completamente allagata. La corrente deviò allora verso lo stabilimento Carburanti, che in breve fu ridotto ad un cumulo di macerie.

ULTIME DI SPORT

Barbaresi battuto da E. Spalla
nel "match„ pugilistico di Roma

ROMA, 1, notte

Alla presenza dei sottosegretari on. Acerbo e on. Finzi, si è svolta stasera all'Adriano l'annunciata riunione pugilistica. Il primo incontro, che metteva di fronte il campione italiano dei pesi medi leggeri Mario Bosisio e il romano Romolo Parboni, è stato combattutissimo. Dopo dieci accanite riprese, la vittoria è stata aggiudicata al Bosisio. Facile è stata la vittoria di Rino contro-campione italiano dei pesi medi medio-massimi, sul pari peso francese Lambinott. Una vera delusione ha provocato l'incontro tra Giuseppe Spalla e il tedesco Kroeger, sia per l'evidente inferiorità fisica del secondo, che per il nessun impegno posto dal vincitore di Humbek, per sbarazzarsi del suo avversario. Solamente alla terza ripresa Giuseppe Spalla si è impegnato a fondo, ed allora gli è stato agevole mettere fuori di combattimento il Kroeger.

E siamo all'incontro principale, quello di Mariano Barbaresi ed Erminio Spalla. Il primo a presentarsi è il Barbaresi, il quale saluta romanamente l'on. Finzi. Subito dopo appare il campione d'Europa. I fotografi lavorano a lungo per ritrarre le sembianze dei due colossi. Le simpatie del pubblico sono evidentemente per Barbaresi, che è accolto da un nutrito applauso. I due atleti sono emozionatissimi. Erminio Spalla è pallidissimo.

La prima ripresa vede i due seguire una tattica d'attesa: il primo ad attaccare è Spalla, ma Barbaresi risponde prontamente. Nella seconda, la superiorità di Spalla si manifesta. Barbaresi è in pericolo. Così nella terza, nella quale sembra che abbia smarrito il senso della misura, tanto è intontito. Il pubblico rumoreggia. Alla quarta ripresa Barbaresi, più volte duramente colpito, abbandona e stringe la mano al campione d'Italia e d'Europa, quasi a riconoscere la sua superiorità.

Sembra che Spalla, superato il primo attimo di emozione si sia reso conto della facilità di dominare il campione romano. Fatto è che, nonostante la folla incitasse Barbaresi e fischiasse sonoramente a ogni pretesa irregolarità del casalese, questi ha iniziato un lavoro progressivo di demolizione così potente, da ridurre rapidamente il campione romano alla propria mercè.

Il Presidente del Consiglio, che aveva promesso di intervenire, è stato costretto trattenersi a palazzo Chigi a causa del disastro nel Bergamasco.

I provvedimenti per i porti di Napoli, Venezia e Livorno

approvati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 1, sera

Questa mane, alle 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei ministri, presenti tutti i ministri.

Per il porto di Napoli

Il Consiglio, dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato il Presidente e molti ministri, approva le convenzioni per i lavori dei porti di Napoli e Venezia, presentate dai ministri dei LL. PP. e delle Finanze.

Il ministro De Stefani riferisce sulla portata finanziaria dei provvedimenti, e il ministro on. Carnazza dà spiegazioni sulla loro indole tecnica al Consiglio, il quale approva la convenzione per il porto di Napoli, secondo la quale i lavori importeranno la spesa di 200 milioni.

Il programma di riorganizzazione e di miglioramento dei nostri porti, inteso a concentrare ogni sforzo su quelli di massimo interesse per la vita economica nazionale, non poteva trascurare il più gran porto del Mezzogiorno che, pur tenendo il primo posto tra i porti italiani nei riguardi del movimento passeggeri e il secondo in quelli del traffico mercantile, presenta deficenze che lo rendono inadeguato alle crescenti esigenze dei traffici e ne compromettono il suo immancabile sviluppo futuro.

I Governi precedenti, riconosciuta la necessità di provvedere alla risoluzione integrale del programma, avevano a tal fine istituito un apposito Ente autonomo. L'attuale Governo, avendo soppresso questo, come altri enti speciali, creati per le esecuzioni delle opere pubbliche, considerandoli soprastrutture più atte a intralciare che a semplificare la politica dei LL. PP., non può venir meno con i mezzi che ritiene più idonei alla soddisfazione degli impegni presi dai passati Governi, che corrispondono a riconosciute e imprescindibili esigenze di carattere nazionale.

Ripresi all'uopo in esame i progettati lavori di completamento e di arredamento, già previsti nel piano regolatore del 30 maggio 1917, e dei quali era stata avviata in piccola parte l'attuazione, ha completato un preciso programma, per un importo, come si è detto, di circa 200 milioni, capace di mettere il porto in piena efficienza, come la sua importanza richiede e che, dati i prezzi attuali, corrisponde alle previsioni di spesa già fatte fino dal 1908.

Ad assicurare il più rapido ed economico svolgimento dei lavori, è stato ravvisato opportuno ricorrere al sistema della concessione, l'unico che permetta di assicurare alle opere l'integrale fabbisogno finanziario ed affrontarne l'esecuzione tecnica pienamente adeguata alle complesse esigenze. Ad una notevole parte della spesa si intende provvedere, come è stato recentemente stabilito per i lavori del porto di Genova, con un lieve aumento della sopratassa di ancoraggio e con l'applicazione delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate nell'ambito del porto e sui passeggeri provenienti da o diretti a porti non nazionali. Come per Genova, le Finanze anticiperanno i fondi corrispondenti ai proventi delle tasse portuali ed ai contributi degli enti locali. La rimanente spesa sarà ripartita in diversi esercizi, in modo che non abbia a gravare in modo eccessivo sul bilancio dei L.L. P.P., salva sempre la facoltà del Governo di procedere al suo immediato pagamento.

L'importanza del problema portuale di Napoli per la vita economica del Mezzogiorno e della Nazione e l'urgenza di risolverlo, completando il programma di riordinamento dei nostri maggiori porti e il riassetto del loro ordinamento amministrativo, hanno indotto il Consiglio a dare la sua approvazione al provvedimento proposto.

Per i porti di Venezia e Livorno

Analogamente è approvata la convenzione per la sistemazione delle opere del nuovo porto di Venezia-Marghera, i cui lavori importeranno la somma complessiva di 60 milioni. Il ministro dei L.L. P.P., sui fondi consolidati per il quinquennio in corso, eroga da parte sua la cifra di 33 milioni.

Gli enti locali, province e Comuni di Venezia concorrono per il 20 per cento del fabbisogno generale, e cioè per lire 12 milioni, che sono anticipate dallo Stato durante quattro anni di esecuzione dei lavori, e ricuperate dal fondo degli enti interessati; la differenza residua di lire 15 milioni verrà anticipata dalle Finanze e ricuperata sull'aumento della maggiore tassa di lire 0.50, aumentata da lire 1 a lire 1.50 sulle merci sbarcate e imbarcate del nuovo porto di Venezia.

Infine il Consiglio approva la convenzione per i lavori per la sistemazione e ampliamento del nuovo porto industriale di Livorno, che importano la spesa di 84 milioni e 500 mila lire.

Il ministro dei L.L. P.P., sul bilancio consolidato del quinquennio in corso, concorre con la cifra di lire 28 milioni, gli enti locali, province e Comune, col 20 per cento, e cioè con lire 12.675.000, che saranno anticipate dallo Stato durante i sei anni di esecuzione dei lavori, e ricuperate in 20 anni, senza interessi, in confronto degli enti debitori. Lo Stato poi assume in proprio metà della quota del Comune di Livorno, e cioè lire 4.225.000, dato che il Comune è il solo a concorrere della sua categoria. La differenza di lire 39.600.000 verrà anticipata dallo Stato in tre rate di lire 13 milioni 200 mila ciascuna, scadenti negli esercizi 1928-29 al 1930-31, con interessi del sei per cento a favore della Società assuntrice dei lavori del porto. Per reintegrare le Finanze delle somme anticipate, è istituita, con effetto dal 1.o gennaio 1924 e per anni 36, la tassa di lire 1.50 per ogni tonnellata metrica di merci sbarcate o imbarcate.

Per i danneggiati del terremoto tosco-romagnolo

Il ministro delle Finanze propone e il Consiglio approva uno schema di decreto col quale è autorizzata la spesa di lire 20 milioni da ripartirsi in 10 esercizi finanziari per provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto toscano-romagnolo, ai quali vengono estese le disposizioni stabilite per il terremoto calabro-siculo e per quello marsicano col R. decreto 27 settembre 1923 concernenti la anticipazione dei contributi diretti dello Stato agli aventi diritto per la ricostruzione o riparazione di case distrutte o danneggiate.

Indi il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera la partecipazione dell'Italia, in forma degna, all'inaugurazione dell'Esposizione internazionale di arti decorative, che sarà tenuta a Parigi nel 1924. Nomina a commissario generale del Governo il ministro di Stato senatore Teofilo Rossi, il quale sarà coadiuvato da una commissione di tre tecnici, scelti da lui di concerto col ministro della Pubblica Istruzione.

Su proposta del ministro on. Oviglio sono approvati alcuni provvedimenti fra cui: 1) Modificazioni all'ordinamento della Corte di Cassazione del Regno e aumento del deposito per il ricorso in Cassazione. 2) Provvedimenti per collocamenti a riposo e dispensa dei magistrati, ecc.

Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle 13, dopo avere approvati altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Le entusiastiche accoglienze di Genova

al Principe ereditario

GENOVA, 1, sera

Per l'arrivo di S. A. R. il Principe Ereditario, fin dalle prime ore di stamattina, nonostante il tempo piovoso, la città ha assunto un aspetto festivo. Il Sindaco ha pubblicato un nobile manifesto di saluto. Tutte le vie sono imbandierate. Le scolaresche, le associazioni, i combattenti e i mutilati fanno ala al passaggio. La stazione Brignole è addobbata e adorna di piante e di fiori. Fanno servizio d'onore reparti di truppe dei carabinieri reali e della Milizia volontaria. Alla stazione, a ricevere il Principe, si trova il prefetto D'Arbesio, il generale Gonzaga, il generale Squillace, i senatori Rolandi Ricci, Pensa, Reggio, Figoli, Poggi, Ronco, gli on. Cappa, Celesia, Poggi, Pellizzari, Boggiano, Pico e Baderali, il Sindaco con la Giunta, il Consiglio e la Deputazione provinciale al completo, e numerose altre autorità.

Alle 9.30 giunge il direttissimo, su cui viaggia il Principe, il quale discende dal treno al suono della Marcia Reale e fra vive acclamazioni, mentre le truppe presentano le armi. Ossequiato dalle autorità, il Principe passa in rivista la Compagnia d'onore e, dopo le presentazioni, esce dalla stazione accolto da entusiastici applausi della folla, che acclama a Casa Savoia, e prende quindi posto in un'automobile con il Sindaco, il Prefetto e l'ammiraglio Bonaldi. Seguono in numerose altre automobili i senatori, i deputati e le altre autorità. Il corteo attraversa le vie principali e si dirige in Prefettura.

Lungo il percorso si rinnovano calorose dimostrazioni.

Giunto in Prefettura, il Principe riceve tutte le principali autorità di Genova e della Liguria, si trattiene con tutti affabilmente e ha parole di ringraziamento per le accoglienze avute. Alle ore 10.30 il Principe lascia la Prefettura e, in automobile, seguito dalle autorità, si reca alla caserma di S. Benigno, per l'inaugurazione di una targa in ricordo dei caduti dell'89.o reggimento fanteria.

Benchè piovesse, il Principe ha voluto percorrere tutta la città al passo d'uomo e in automobile scoperta. Lungo tutto il percorso la folla non cessò di acclamare il Principe che, sorridendo, ringraziava continuamente. Passando dinanzi al palazzo dell'Università, gli studenti gli hanno circondato l'automobile con grandi acclamazioni.

Il Principe ereditario è giunto alla caserma di S. Benigno alle 10.45, mentre le truppe presentavano le armi e la musica suonava la Marcia Reale.

S. A. R. ha passato in rivista le truppe, poscia si è recato nell'ampio cortile, gremito di migliaia di persone, dove ha avuto luogo lo scoprimento di una targa ai caduti dell'89.o fanteria. Dopo la benedizione data da un canonico della cattedrale, ha pronunziato un patriottico commovente discorso il valoroso colonnello Milanesio, che ha detto di essere lieto della cerimonia resa più grandiosa dall'intervento del Principe.

Ha pronunziato quindi un patriottico discorso Giovanni Pala, fiduciario del P. N. F. Tra le autorità presenti si notava il console generale di Francia, che rappresentava la Francia, essendo stata la bandiera dell'89.o reggimento decorata sui campi francesi. Terminati i discorsi, il Principe, seguito dalle autorità, si è recato nella sala della mensa ufficiali, dove è stato offerto un sontuoso ricevimento.

Dopo la colazione, S. A. R. si è recato, alle 14.30, a visitare il porto. La visita si è iniziata al Ponte dei Mille. Il Principe è salito a bordo del grande vapore «Duilio», della N. G. I., dove è stato ricevuto dai dirigenti della società, che lo hanno accompagnato nella visita del piroscafo. Quindi il Principe è salito su un motoscafo ed ha fatto un giro per il porto e l'avamporto, spingendosi fino al nuovo bacino Vittorio Emanuele III, in costruzione. Ha quindi visitato lo stabilimento allestimento navi al molo Giano, i bacini delle Grazie e il «Roving Club». Quindi è salito a bordo del cacciatorpediniere «Leone» e del piroscafo «Nazario Sauro» della Transatlantica italiana, e poi è sbarcato al ponte Spinola, donde si è recato a visitare lo storico palazzo S. Giorgio. Al Principe è stato offerto un tè d'onore. Dopo la visita a palazzo S. Giorgio, il Principe ereditario si è recato al lido d'Albaro, donde per la splendida passeggiata a mare, ha fatto ritorno in città ed è rientrato al Palazzo reale.

Felici ed energiche operazioni

contro nuclei ribelli in Tripolitania

TRIPOLI, 1, sera

Giungono soltanto ora, per le grandi distanze alle quali si sono svolti i fatti, notizie particolari di fortunate e brillanti azioni condotte con energia e sagacia da formazioni regolari indigene nella Ghibla centrale, cioè a dire nel vastissimo e arido territorio roccioso, che separa il Gebel tripolitano dalla regione delle oasi sahariane.

Convien ricordare che circa un mese fa la Ghibla aveva incominciato a far parlare di sè, quando un «Rezu» di 270 armati in massima parte «Tuareg» aveva attaccato il nostro posto avanzato di Ulad Mahmud in quel di Nalut. La energica reazione delle nostre formazioni sahariane a Bir Ets-Tselts e l'inseguimento dei ribelli sino a Tuil Mnouar, a una cinquantina di chilometri a sud-ovest di Nalut, distruggeva quasi completamente il «Rezu» avversario e aveva rapidamente ristabilito la situazione e assicurata la tranquillità alle nostre occupazioni dell'estremo Gebel occidentale.

Una dura lezione ai ribelli zintani

Senonchè, pochi giorni dopo, si verificavano pericolose infiltrazioni di fuorusciti nella parte meridionale della zona di Zinta, nel Gebel centrale, onde il 23 novembre il maggiore Manliano, comandante di quella zona, partiva da Zintan alla testa di 50 cavalieri «Reaina» e di 25 cavalieri e 80 pedoni del gruppo berbero di Cusuf Kerbisc. Questa piccola colonna, dopo aver nella serata raggiunto il Ras Ehassan, si spingeva il giorno seguente molto più a sud, in direzione di Bir-Allagh, attaccando un gruppo di ribelli, che lasciavano sul terreno 15 morti e, abbandonando un armento di 136 camelli, precedentemente catturati alla tribù sottomessa dei Suani-Tarria. Mentre il maggiore Manliano con gli armati berberi rientrava alla mezzanotte sul 25 a Giado, i cavalieri reaini continuavano per conto loro verso sud l'inseguimento dei ribelli battuti.

Ma frattanto si svolgeva un'operazione di ben più largo raggio che, brillantemente riuscita, valse a spazzare la Ghibla centrale dai nuclei di ribelli che vi si aggiravano, e a infliggere una dura lezione agli irriducibili fuorusciti della tribù dei Zin-Tan.

L'operazione è stata egregiamente concepita e condotta dal Mudir Mohammed Ben Ahg el Hassan dei Usciascia, da Ahmed el Ijoat, nostro devoto funzionario indigeno, e da Amord ben Selma degli Alad Bu Sef, con numerosi elementi della tribù ghiblana dei Usciascia e degli elementi anche della tribù ghiblana degli Ulad Bu Esef. Questi armati iniziarono nella seconda metà di novembre un'azione in grande stile e a grande raggio contro gli Zin-Tan e contro gli altri elementi ribelli che obbediscono agli ordini del nostro capo fuoruscito Mohamed Ekeni e di Asmed Es Sed.

Un accampamento ribelle sorpreso

Contemporaneamente un nucleo di nostri cavalieri irregolari del Garian e di Haraba veniva opportunamente inviato dal comando di Gebel ad Escechega, presso Misda, per proteggervi gli accampamenti degli Usciascia, durante l'allontanamento degli armati di quella forte tribù guerriera. I Musciascia e gli Ulad Bu Sef, agli ordini dei loro capi e dei nostri funzionari indigeni, partirono dunque rispettivamente da Escechega e da Misda in direzione sud-ovest, puntando su di un lontano accampamento ribelle segnalato in località Uled, a otto tappe da Escechechega. Ivi attaccarono energicamente gli avversari infliggendo loro perdite notevoli, fra cui 56 morti. Le perdite dei Musciascia furono di 10 morti e 12 feriti.

Dopo questo brillantissimo combattimento svoltosi a circa 500 chilometri a sud-ovest di Tripoli, i Misciascia e gli Ulad ritornado su Misda, a una quarantina di chilometri a sud-ovest, si scontravano con un forte nucleo di Zintan, che, attaccati, si davano a precipitosa fuga, lasciando sul terreno 16 uomini e otto cavalli uccisi. I Misciascia ebbero 4 morti e 5 feriti e catturarono notevole numero di armi.

Date le condizioni del territorio e il numero esiguo delle organizzazioni dei ribelli in quella regione, le perdite da questi subite debbono considerarsi come ingenti nei confronti delle loro magre risorse, e tali che assicurano la nostra assoluta tranquillità su tutto lo sbarramento gebelico e la nostra piena libertà di azione del territorio a sud di questo.

Il Governatore conte Volpi, recatosi in questi giorni al Garian, ha potuto constatare con viva soddisfazione l'opera energica e abile del generale Graziani, valoroso capo politico e militare di tutta la regione centrale e occidentale, e la promettente situazione creatasi in nostro favore nell'aspro territorio della Ghibla.

Il partito liberale per i pieni poteri al Governo

ROMA, 1, sera

Si è riunita in Roma la Direzione generale del partito liberale italiano, presenti il prof. Giovanni, segretario politico, l'avv. Piras, vicesegretario politico, il principe Colonna, il dott. Mascagni, il prof. Ricci, l'avv. Fiorelli, il comm. A. G. Bianchi, il conte Giusti, Sandro Ruggero, l'on. Denartino, il conte Oldofredi, l'ing. Perego ed i segretari avv. Canepa, segretario della Direzione e Renato Tavella.

La Direzione ha deliberato innanzi tutto l'invio di un telegramma al presidente gr. uff. Emilio Borzino, assente per motivi di famiglia. E' stata data poi lettura di una lettera inviata al presidente dal nipote ed erede di Sonnino, barone De Renzis, nella quale è nuovamente espresso il ringraziamento e il compiacimento per la solenne celebrazione del grande statista, svoltasi a Livorno.

La Direzione ha quindi discusso sull'atteggiamento del partito in Paese e nel Parlamento, in merito alla proroga dei pieni poteri, e concorde ha riconosciuto che per la situazione attuale, per l'opera risanatrice intrapresa dal Governo e per quella che ancora deve svolgere per realizzare la completa restaurazione del Paese, è necessaria l'approvazione di detta proroga.

La Direzione ha preso poi provvedimenti di ordine interno ed ha, infine, mandato un saluto a Dante Coda.

Un trucco comunista denunciato

dall'Ufficio stampa del partito fascista

ROMA, 1, sera

L'Ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica: Indagini accurate circa la esistenza di una Centrale all'estero dei fasci autonomi, hanno condotto a scoprire che l'indirizzo postale di detta centrale è precisamente quello dell'ex capitano Vittorio Ambrosini, comunista e organizzatore dei famosi arditi rossi. Si tratta quindi di un miserevole e ridicolo trucco comunista.

L'esportazione della lana in Grecia. Con ordine del ministro dell'Economia nazionale è stata permessa l'esportazione delle lane bianche da tutta la Grecia. Prossimamente sarà pure permessa l'esportazione del cotone.

Le vicende di un medico brasiliano

vittima dei bari romani

ROMA, 1, sera

Il *Corriere Italiano* continua a fornire particolari sullo scandalo del tappeto verde, narrando le vicende di un giovane medico brasiliano, oriundo calabrese, da gran tempo stabilito a Rio de Janeiro. Il giovane, venuto in Italia a compiere il proprio dovere di soldato allo scoppio della guerra, fu ferito gravemente al fronte e, guarito, fu addetto all'ambasciata del Brasile a Roma, ove conobbe gli attuali imputati dello scandalo del giuoco, che lo presero nella loro rete. In breve perdette oltre 200 mila lire, portate con sè dall'America. I parenti richiamarono il giovane al Brasile, donde mancava circa da tre anni.

Egli infatti partì, ma non potendo resistere alla nostalgia dell'Italia, pochi mesi dopo decise di tornarvi e di stabilirvisi per sempre. Questa volta portò con sè oltre mezzo milione. Tornò a frequentare i circoli dei quali era diventato socio, fu circondato specialmente da coloro che sono i tristi eroi dell'attuale processo e naturalmente ricominciò a giuocare e a perdere sensibilmente. In un solo giorno il brasiliano perdette oltre 250 mila lire. In breve, dopo aver dato fondo a mezzo milione e ad altre ingenti somme che si era fatto mandare da casa, fu sommerso nei debiti e, continuamente pressato dai suoi creditori, fu costretto a partire per Genova, ove prese domicilio e conobbe una signorina che poi divenne la sua sposa e con la quale fece ritorno in Brasile, dopo aver saldato con una transazione con i creditori tutti i suoi debiti.

NOTE DI CRONACA

Una grandiosa vendita invernale ai Magazzini Weiss

S'inaugura domani ai Magazzini Weiss, in corso Vittorio Emanuele III, una grandiosa vendita di articoli invernali d'ogni sorta. Sarà al tempo stesso una magnifica esposizione che attrarrà indubbiamente una enorme folla nei vasti ambienti della popolare ditta cittadina. La convenienza dei prezzi praticati da Weiss — che rendono accessibile l'acquisto di ottime merci a tutte le borse — l'assortimento davvero colossale e la qualità superiore degli articoli — caratteristiche tutte ormai proverbiali delle grandi vendite praticate dalla vecchia ditta — formeranno anche questa volta l'attrattiva maggiore.

Nessun obbligo di acquisto e libertà completa di circolazione e di scelta nei magazzini Weiss! Ecco la parola d'ordine per la vendita grandiosa che s'inizia domani e che avrà anche in questo l'impronta dell'emporio da grande città.

Il Sindacato albergatori, trattori ed osti di Trieste (già consorzio), informa i soci e non soci che le pratiche di rinnovazione annuale delle licenze d'esercizio vengono fatte dal suo ufficio, indipendentemente dai doveri consorziali, quindi tutti indistintamente devono recarvisi nelle ore stabilite (dalle 9 alle 18) dei giorni feriali, seguendo l'ordine alfabetico: lunedì (3 corrente), lettere A, B, C; martedì, lettere D, F, G; mercoledì, lettere H, K, I, L, M; giovedì, lettere N, O, P, Q, R; venerdì, lettera S; sabato, lettere T, U, V, W, Z.

Gli esercenti del territorio sono liberi di iscriversi al Sindacato pagando una tassa di iscrizione di lire 10 (dieci).

COMUNICATI *)

LISETTA TAUSCHER
PIETRO BELLETICH
oggi sposi
Trieste, 2 dicembre 1923

ANNETTA LUTMAN
MASSIMO VIDULICH
partecipano il loro matrimonio
Gorizia 2 Dicembre 1923 Lussinpiccolo

BICE WEISS
EMANUELE SLAVEC
oggi sposi
Trieste, 2 dicembre 1923

Anna Maier
Gualtiero Agostincich
oggi sposi
Trieste, 2 dicembre 1923

Nella dolorosa circostanza del grave incendio sviluppatosi in questo

DUOMO

il sottofirmato Comune di Pola attesta pubblicamente la propria soddisfazione alle

Assicurazioni Generali di Trieste

per la sollecitudine, la correntezza e la liberalità con cui le stesse procedettero agli accertamenti ed alla liquidazione dei danni.

Pola, li 30 novembre 1923.

F.to Dott. Rizzi
Regio Commissario

Diffida

Consta al **CASEIFICIO SOCIALE DI VIVARO** (Udine) che disonesti speculatori, falsificando con lapis od altro mezzo la marca, vendono formaggio di altra provenienza con danno dei consumatori e del **Caseificio stesso.**

Si avvisano i consumatori che il formaggio prodotto nel caseificio suddetto sulla circoferenza d'ogni forma, di fianco al numero, porta incisa la marca **«VIVARO»**, in un rettangolo di cm. 2 e mezzo per 11 millimetri.

Il Consiglio d'Amministrazione

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo la nostra profonda riconoscenza all'egregio medico **dott. GIOVANNI BALDASSI** che con ammirevoli ed assidue cure seppe salvare il nostro amato Renato da gravissima malattia.

Trieste, 30 novembre 1923.

Famiglia LUFTER

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente i sensi della mia perenne riconoscenza all'esimio

Dott. CARLO BORTOLOTTI
chirurgo-operatore

che con difficile atto operatorio mi ridonò la salute.

I miei ringraziamenti alle infermiere del Policlinico per le amorevoli assistenze.

Trieste, 2 dicembre 1923.

ROSINA MULLICH

All'egregio medico
dott. Virgilio Rubini
specialista per gola, naso, orecchi che, dopo felice diagnosi, seppe con disinteresse guarire il nostro Eligio da grave insidioso morbo, vada la nostra riconoscenza.

Rizzieri e Margherita Cossutta

Con riferimento ad un comunicato a nome della **Lega Nazionale degli Inquilini**, dichiaro: che non è vero ch'io sia stato licenziato dalla predetta «Lega», vero bensì è che la sera del 28 ottobre p. p., in presenza dei signori **Laurencich, Stenico** ed altri, ebbi da solo spontaneamente a rassegnare le mie dimissioni.

GIUSEPPE VELLA, consulente legale

Con riferimento alla diffida comparsa su «Il Piccolo» d.d. 25 m. s. a firma **«La Direzione dell'Asilo Jolanda di Savoia»**, comunico che a tutela della mia onorabilità, ho incaricato il mio legale signor Ettore avv. Martinolich di sporgere querela per diffamazione, con facoltà di prova, contro le persone dei responsabili.

GASTONE MIONI

SCUOLA "MINERVA,,
VIA ROSSINI 16 — TELEFONO 4068

Sezione tecnico-industriale
Corso sui motori Diesel, marini e stazionari (Motori Diesel e Testa-calda)

La parte del programma riguardante: montaggio, smontaggio e avarie viene pertrattata in una centrale Diesel.

La parte teorico-pratica viene svolta nella sede dell'Istituto col sussidio di dispositive, apparati ed esperienze.

Ad ogni allievo si fornisce il sunto delle lezioni e il testo completo su: Montaggio, smontaggio e avarie.

Programmi, informazioni e iscrizioni giornalmente dalle 8 alle 20. Domeniche dalle 10 alle 12.

LA DIREZIONE

Autorizzata e Premiata Scuola Moderna di Taglio, Cucito, Modisteria e Fiori con annessa Sartoria e Mode

della prof. Vittoria Lulich
diplomata a Parigi e Milano

Col 5 dicembre incominciano tutti i nuovi corsi regolari e serali. Per informazioni ed inscrizioni, giornalmente, dalle 10 alle 20, presso la Direzione in

VIA CARDUCCI N. 24, II piano

AVVISO

Al SILURIFICIO WHITEHEAD & C. SOCIETA' IN AZ. MASSA CONCURSALE vengono messi in vendita in via di pubblica gara, diversi materiali nuovi e vecchi.

Termine utile per la presentazione di offerte il giorno 10 dicembre anno corrente ore 10 ant.

I capitoli d'asta e le distinte dei materiali possono essere ritirate presso la Cassa dello stabilimento entro il giorno 8 dicembre a. c.

L'amministratore
Avv. DIEGO dott. ARICH

PREAVVISO

Alle spett. imprese Automobilistiche

Quanto prima verrà posto in commercio e rilasciato per l'accertamento pratico, senza obbligo d'acquisto, a seri rifiettenti, l'apparecchio automatico

"VULCANUS"
(Brevetti Bergoch)

Detto apparecchio sostituisce perfettamente la benzina, con la felice combinazione sintetica di olio Diesel, acqua e una piccola aggiunta di gas autogeno. Combustione perfetta, rendimento massimo, risparmio 75 per cento garantito.

Importante. Da non confondersi con i soliti vaporizzatori.

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo:
"MOLFETTA,,
partirà il 3 corrente, alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo:
"BRIONI,,
partirà il 5 corrente, alle ore 23, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo:
"KELET,,
partirà il 5 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo:
"CORVIN"
partirà il 7 corrente per **Venezia, Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Leros, Cos, Rodi Egeo e Wathy (Samos).**

Il piroscafo:
"MOLFETTA"
partirà il 7 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

N.B. Si accettano imbarchi con trasbordo a **Bari per Molfetta** e con trasbordo a **Medua per Scutari.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni 11, 153, 429

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Europa-Nord

Il piroscafo di primissima classe
"CARDUCCI,,
(o sostituto)
atteso a Trieste verso il 24-30 dicembre, caricherà per
LEITH

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE (Via S. Spiridione 7)
oppure
G. TARABOCHIA & C. Via Roma 3

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea del periplo italico
(Settimanale)

Il piroscafo
"ROSSINI,,
atteso a Trieste mercoledì 5 corrente, partirà giovedì 6 corrente caricando per:
Venezia, Fiume, Ancona, Bari, Gallipoli, Siracusa, Malta, Catania, Messina, Palermo, Canneto Lipari, Napoli, Livorno, Genova, Porto Maurizio (facoltativo), **Marsiglia, Barcellona** e **Valencia.**

Assumerà inoltre merci con trasbordo a **Genova** per le seguenti destinazioni, rilasciando polizze dirette:

Costa dell'Africa Occidentale e precisamente per **Konakry, Sierra Leona, Costa d'Avorie, Costa d'Oro, Togo-Dakomey, Lagos, Iddo,** scali della **Nigeria** e **Camerun.**

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE Via S. Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co. Via Roma N. 3

Premiato Salon Nouveau in busti
— di —
Lisetta Herzog, via S. Francesco 9, II

Nuovi arrivi per la stagione con le ultime novità in stoffe.

Busti su misura in coutil, qualsiasi modello, da lire 60 in poi.

Articoli per bustaie

La Prima Scuola Italiana

di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori e calzature, apre, col 5 dicembre, i corsi regolari e serali. Inoltre darà un corso speciale di lavori in lana. Informazioni **via Lavatoio N. 5, primo piano.**

La direttrice: **Tiny Donda Klampferer**

Il dott. **Gioppo**
è ritornato

IL GABINETTO DENTISTICO
già dott. **E. BODO**
Piazza C. Goldoni 11, II p.
è riaperto.
Si riceve dalle 9-13 e dalle 15-18

Dott. P. MARCOVICH
PER LE MALATTIE INTERNE
Consultazioni: tutti i giorni feriali dalle 14.30 alle 15.30.
VIA CARDUCCI N. 22 primo piano
Telefono 1749

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Applicazioni di Diatermia
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

FILIALE DI NEGOZIO, bene avviato, promettente maggior sviluppo, appaltérebbesi subito a persona della massima fiducia, pratica commercio, energica, laboriosa, disponga almeno trentamila contanti.

Offerte dettagliate con referenze sub **«Avvenire»** al «Piccolo».

Carnagione
BIANCA, SODA e LISCIA come alabastro, epurata da untuosità, acne comedoni, si ottiene solo con l'ACQUA ALABASTRINA del DOTTOR BARBERI, DERMATOLOGO - Si vende ovunque L. 10.90, flacone grande - L. 5.80 flacone piccolo.
A. BARBERI - TRIESTE
Via Imbriani, 16

Candele
primissima qualità, 20 per pacco, in casse da 50 pacchi, prezzo conveniente. — Via Torre bianca N. 20, magazzino. — Telefono 1440.

Camere matrimoniali
lucidatissime extraforti
"Gran tipo Reclame,,
arrivate
Stanze da pranzo
Modelli recentissimi

M. Steiner
Via Geppa 17
Via Pauliana 1
(Angolo Piazza Stazione)
Curasi l'imballo e la spedizione in provincia franco qualsiasi destinazione con garanzia di salvo arrivo.

Ultima Novità!

Fodera pelo di cammello, applicabile su bottoni, adatta per ogni impermeabile e soprabito da UOMO e DONNA, in tutte le grandezze
senza maniche Lire 90
con maniche Lire 120

Impermeabili

Stoffa gommata	L. 95
Tessuto doppio	„ 170
Covercoat gommato	„ 210
Double inglese	„ 210
Gabardine inglese	„ 295

Fischbein & Co.
Via Genova 10

Prima di fare i vostri acquisti
Visitate i
MOBILI
della Ditta
TÜRK
via S. Lazzaro 10
Massima convenienza

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il sessantesimo anniversario della Ginnastica

Mezzo secolo di orgogliosa operosità contro i tiranni

Ricorre quest'anno una data memorabile
r il glorioso sodalizio triestino, che da ses-
t'anni ha perseguito uno scopo costante,
ducazione fisica dei giovani e un solo idea-
: il culto della Patria. I fasti di una atti-
à così ricca e avventurosa per le molte-
ci persecuzioni del Governo austriaco ac-
nito contro un baluardo possente di spiri-
e di energie italiane, saranno ricordati
ssimamente in un grande convegno che
cirà caro a tutta la cittadinanza. Intan-
è opportuno rievocare per sommi capi le
ende della Società, più volte dannata dal-
ustria e sempre risorta più forte a vita
vella, e gioverà accennare ai fasti della
ietà ricostituita in vigore e prosperità
lla redenzione, alla quale essa aveva con-
rata la sua esistenza.
La Società ginnastica sorta nel 1863 per
lea di un fervente patriotta e appassiona-
cultore delle discipline ginniche, Giusep-
Paolina, avendo presto allargata fino dal-
sue modeste origini, la sua attività, già
a fine del suo primo anno provò la perse-
zione del Governo che la sciolse, accusan-
la di avere in una festa campestre «uo-
to un inno che aveva analogie con l'inno
Garibaldi e innalzato un pallone con tre
ori, onde fare una dimostrazione».
Quei suoni e quei colori producevano una
cronica ai nemici dell'Italia. Nell'otto-
del 1864 la «Società triestina di ginna-
ca» si era fermata alla prima stazione del-
sua «Via crucis». Ma le sue fatiche ave-
no dato nel giro d'un anno un'attività
lteplice e un programma quasi completo:
nastica, bersaglio, scherma, equitazione,
rcizio a remo e a vela, giuoco del pallone,
o, trattenimenti, accademie ginnastiche,
da, coro, bandiera...

La seconda incarnazione

Ciò che un decreto poliziesco aveva abbat-
to, risorse tre anni dopo con rinnovato ar-
re. La bandiera inaugurata in quell'anno
8, formata di un drappo rosso con l'ala-
da triestina nel mezzo, dipinta in acciaio,
rtava nel nastro azzurro chiaro, trapunto
argento il nome della seconda incarna-
ne: «Associazione triestina di ginnastica»,
ventolò per le vie di Trieste, e nelle citta-
le del Friuli e dell'Istria sfidando il ven-
infido della persecuzione austriaca
A quel simbolo vivace si aggiunse nel 1871
conforto possente, l'edificio di quella pa-
tra, che riempita di severi esercizi e di
ghi salutari, diede con la sua grandezza
col suo decoro misura dell'idea più gran-
soprastante agli scopi ginnastici e infor-
nto l'opera coraggiosa di tutte le società
ate sulle ceneri immortali della prima.
Negli anni seguenti l'Associazione mandò
une squadre di suoi allievi a ritemprare
fede nei concorsi delle città italiane so-
le, e accolse a sua volta nel suo seno qual-
grande visitatore e messaggero d'italia-
tà; come Arrigo Boito, che scrisse per la
sociazione un inno-marcia festoso e mar-
le, e Giosue Carducci, che da un'imbarca-
ne sociale, osservando la ferrugigna co-
di Miramare, presagì in un'ode cara ai
stini le vie della fatale libertà.
La polizia nemica vigilava intanto per in-
re un nuovo colpo a questa crescente
sperità. Scelse, con feroce istinto, l'ora
cui Giuseppe Garibaldi lasciava la Nazio-
nel lutto, e l'Associazione a quella noti-
rimandava la festa d'apertura del giardi-
sociale. La nemica scorse in questo diffe-
nto una lacrima segreta, una condoglian-
odiosa, e scagliò senz'altro il decreto di
glimento.

La terza rinascita

Nove mesi dopo, per merito principale di
lice Venezian, rifioriva sulle radici del-
ssociazione di ginnastica l'«Unione ginna-
ca». Un nuovo vessillo sociale ebbe il sa-
o di Felice Venezian al Politeama Ros-
ti, dove risuonarono nell'animo dei soci
n solo, ma di tutto un popolo irredento,
parole augurali e ammonitrici dell'orato-
costanza e concordia.
endeva a svolgere le imprese ginnastiche
rie, una breve tempesta si abbatteva sul-
Palestra, che fu scalata come una for-
za da un centinaio di austriacanti fe-
i quali diedero un saggio di van-
ismo alla polizia tranquilla spettatrice.
Sorvoliamo i frequenti divieti e gli ostacoli
pposti dalla polizia al progresso della
one, della quale fu vigile difensore Fe-
e Venezian e dal 1889 Ettore Daurant
o allo scioglimento del 1901.
Due lutti nazionali colpivano a breve di-
nza l'Italia e Trieste irredenta: la per-
a di Re Umberto e la morte di Giusep-
Verdi. In quel lutto dela Nazione l'au-
ia vibrò ancora le sue frecce avvelenate
così giustificava l'inflitto scioglimento:
«La direzione dell'Unione Ginnastica ha
idato la rappresentanza della Società in
asione della solenne traslazione della
lma di Giuseppe Verdi, avvenuta a Mila-
il giorno 27 febbraio a. c., alla presi-
nza della «Famiglia Triestina» in Mila-
quindi ad un'associazione che persegue
oriamente scopi irredentistici e non la-
trascorrere alcuna occasione senza di-
strare pubblicamente i suoi sentimenti
versi allo Stato Austriaco.
Difatti anche in occasione della solennità
bre in discorso, la «Famiglia Triestin-
ha inscenato una dimostrazione politica
tal genere intervenendo al funerale con
alabarda di fiori di grandezza straordina-
con la scritta visibile da lontano: Trie-
irredenta», con il quale atto si esprime-
o pubblicamente le aspirazioni della «Fa-
glia Triestina» tendenti al distacco di una
te del nesso dello Stato austriaco, aspi-
ioni queste condannate dalle leggi penali,
ecc.».
Un anno dopo risorgeva col nome di «So-
tà Ginnastica» il sodalizio così duramen-
avversato e il nuovo presidente Carlo
ach continuò le nobili tradizioni e l'o-
paziente. Ma anche la polizia aveva le
tradizioni e da queste ispirata trovò
ovo motivo di persecuzione e di arresti
a scoperta di due bombe sotto un'asse
pavimento della sede sociale.

La scoperta delle bombe

Il decreto di scioglimento fu questa volta
ceduto dall'arresto di chi era presente
la Palestra: presidente, segretario, esat-
e, custode; messi come sopra un cadavere
uggelli polizieschi su tutti i locali so-
li, sequestrata la cassa.
Quel corpo morto compiva un nuovo mira-
di risurrezione nel 1907, continuando
mutato nome di Associazione Ginnasti-
l'opera di educazione fisica e di difesa
ionale. L'attività sociale ebbe un risve-
notevole, una prosperità quasi che non
rdasse le violenze patite, non pensasse
spada nemica imminente. Nei tre anni
vita l'associazione moltiplica le sue for-
ha una esuberanza di energie alla qua-
talora non basta la sua capace e bella
stra. Le sezioni ginnastiche sono in pie-
vigore, aumenta la frequentazione della
ione di scherma e canottaggio, sorgono
nuove sezioni dei giochi all'aperto, degli
evi canottieri, dei giochi atletici all'a-
rto, il pattinaggio, le lezioni di danza,
iclismo, l'equitazione, si istituisce la fan-
sociale, si apre una sala di lettura, si
tecipa con bella prova e con fraterna
commozione ai concorsi del Regno. Tanta floridezza dovette preoccupare il Governo austriaco che studiava il pretesto per uccidere un'altra volta quella che per esso rappresentava un'Idra dalle teste risorgenti. Quando il 7 novembre 1909 venne inaugurato il vessillo sociale, il presidente avv. Mrach, intorno a quella bandiera suscitò così commossi sensi di patriottismo che la polizia credette di mandare senz'altro al presidente avv. Cesare Piccoli, successo all'avv. Mrach in quel torno di tempo, uno dei suoi decreti che nella forma erano sempre eguali, mutando solamente il pretesto:

«In occasione della festa d'inaugurazione del vessillo sociale, che ebbe luogo il giorno 7 novembre a. c. al Politeama Rossetti, il presidente dell'Associazione avvocato dott. Carlo Mrach tenne un discorso festivo, nel quale egli espose ai presenti gli scopi della società. Questo discorso accennava in maniera chiara e netta che l'Associazione Ginnastica persegue tendenze politiche. Questo discorso del presidente sociale è stato dagli astanti non solo ascoltato senza contestazione, anzi accolto con unanime forte plauso, ecc. ecc.» Vano sfogo di odio che non potè impedire la costituzione della Società Ginnastica Triestina, forte di circa 3000 soci, animata dallo slancio patriottico e dalla mente alacre del presidente avv. Piccoli.

Nell'immediato anteguerra

Tutte le sezioni ripresero una rigogliosa attività, e si aggiunsero il gioco del lawn-tennis, le gite degli allievi, le conferenze con proiezioni per gli allievi, le proiezioni cinematografiche, e più frequenti i convegni nel giardino sociale, e ripresi i solenni saggi di ginnastica, e il ballo dei bambini. Fu adattato e riedificato in alcune parti l'edificio sociale. E tutte le più belle tradizioni di educazione fisica, di sentimento patrio, di fede nell'avvenire risuonarono nelle alate parole che il presidente Cesare Piccoli traeva dalla bandiera sociale inaugurata il 31 marzo 1912 al Politeama Rossetti. La Palestra accolse in quel tempo illustri e graditi visitatori che all'Italia libera poterono testimoniare l'opera della Ginnastica e l'ansiosa attesa: Sem Benelli, Innocenzo Cappa, Giulio de Frenzi, l'on. Andrea Torre, «Caramba», Filiberto Scarpelli, Virginio Gayda, Luigi Barzini.

Erano passati cinquanta anni dacchè la Società Ginnastica, attraverso le sue fortunose vicende, aveva affermato i suoi ideali infrangibili; e urgevano i tempi della soluzione che doveva prendere la forma di un dramma mondiale. Alla fine di giugno del 1914 un grande convegno di tutti i ginnasti delle terre irredente, assumeva il carattere di un giuramento, di una sfida e di una invocazione. Quel convegno dovette essere interrotto alla notizia della tragedia di Sarajevo. Dalla palestra partivano i volontari per la guerra di redenzione. L'odio austriaco convertì la Palestra in un rogo vandalico il 23 maggio, sfogandosi contro un simbolo sacro all'italianità di Trieste. Non era nuovo il suono di guerra per le generazioni dei giovani che avevano seguito come una milizia i comandi di Gregorio Draghicchio, di Aldo Boiti, di Giacomo Fumis, di Guido Vivi, di Sereno Sereni; e non era nuovo per gli schermidori istruiti da G. T. Angelini, da Napoleone Cozzi, da Agostino Arista, da Guido Gianese, nè per tutti quelli che avevano salutato con fremito d'amore i vessilli sociali vittoriosi sulla Palestra e sul mare. L'edificio restaurato dalla patra liberatrice potè così adornarsi di una lapide gloriosa, sulla quale sono segnati i nomi dei suoi sessantasette morti.

E il presidente avv. Cesare Piccoli, come fu strenuo difensore negli ultimi anni difficili della Palestra bersagliata dall'Austria, così potè pensare ed inaugurare con ottimi auspici per la vita della Società rinnovellata dalla redenzione, quel concorso ginnastico nazionale a Trieste che segnò l'adempimento delle più vive speranze d'un tempo e l'augurio più plendido della prosperità avvenire.

Questa storia magnifica vuol essere commemorata nella ricorrenza del sessantesimo anniversario. E si suoneranno gli inni che furono ai ginnasti d'un tempo sublime conforto, e risplenderanno le divise di cui furono vestiti negli anni ormai storici; e saranno affermazione di una tradizione mirabile che vive nel cuore di Trieste e si perpetuerà nelle generazioni novelle, affidate ora alla cura del presidente avv. Lodovico Carniel, animatore di questa commemorazione e fin dall'inizio della sua attività nobile erede del patrimonio ideale custodito nella storica Palestra.

Il successo della "Mostra del libro del ragazzo,,

Ieri, prima giornata della «Mostra del libro del ragazzo», molte migliaia di persone visitarono la magnifica esposizione. La maggior parte dei visitatori erano mamme, ragazzine e ragazzi, per i quali la Mostra ebbe suggestione irresistibile: bisognava comperare qualcuno dei bellissimi libri esposti e occorreva scegliere nella categoria a portata della borsa di ciascuna mamma; ma fuor dell'imbarazzo della scelta, non c'era dubbio, e gli acquisti sono stati assai numerosi. Il concorso dei visitatori fu tale, che si dovette disciplinare l'entrata e il pubblico, in alcune ore, fece coda in attesa del turno.

Oggi e nei prossimi giorni, la Mostra avrà certo ancora quella folla di visitatori e quel successo d'ammirazione che contradistinse questa prima giornata e che la bella iniziativa si merita.

In occasione dell'inaugurazione della Mostra, che, come abbiamo già rilevato, si tiene sotto gli auspici dei Giovani esploratori italiani, l'associazione inviò i seguenti telegrammi:

«S. A. Reale il Principe di Piemonte. Sezione Giovani Esploratori Nazionali di Trieste, inaugurando «Prima Mostra italiana del libro per ragazzi», rivolge con cuore devoto, fervido e reverente omaggio al Primo Esploratore d'Italia, riaffermando tenacissima fede italica, immutabile devozione gloriosa Dinastia Sabauda».

«S. E. Mussolini, Presidente Consiglio ministri. Sezione Giovani Esploratori Nazionali di Trieste, ideò e inaugura Prima Mostra italiana del libro per ragazzi, consentendo autorità, plaudendo cittadinanza. Le giovani energie cui è simbolo sacro di devozione la Patria, vogliono temprare così lo spirito ed educare italianamente l'intelletto. Orgogliosi di lor fatica, rivolgono omaggio reverente a Voi, creatore di energie, suscitatore delle rinnovate virtù della stirpe».

«S. E. Gentile, ministro Pubblica Istruzione. Sezione Giovani Esploratori Nazionali di Trieste, inaugurando «Prima Mostra italiana del libro per ragazzi», ordinata editore Cappelli, rivolge pensiero deferente a Voi, supremo reggitore sorti coltura italiana, testimoniando che giovani energie triestine, mentre temprano lo spirito, non trascurano coltivare e indirizzare intelletto verso più fulgide idealità del carattere, del sapere, del patriottismo».

Per il Natale dei ricoverati all'Istituto dei poveri

La direzione della Pubblica beneficenza rivolge alla cittadinanza il seguente appello:

«S'approssima la festa di Natale. In quel giorno, caro agli affetti famigliari, in tutte le case ricchi e poveri si radunano attorno al loro focolare o in sale splendenti di luce a celebrare la simbolica ricorrenza. Era gentile tradizione nella Pia Casa dei poveri di allestire gli scorsi anni l'Albero di Natale, tenendo una piccola festicciola ai ragazzi, alle fanciulle e ai vecchi ricoverati, allo scopo di portare una nota di serenità e di gioia fra queste giovani esistenze, che un'avversa fortuna ha orbato dell'affetto della famiglia, e un piccolo conforto ai decrepiti, che nella Casa attendono l'ora dell'eterno riposo. Senonchè quest'anno le condizioni economiche specialissime del Comune e dell'Istituto dei poveri vietano di offrire ai miserabili ricoverati anche questa piccola gioia, ove non venga in soccorso la generosità dei privati benefattori.

Si fa perciò appello al cuore della cittadinanza, che mai volle smentire il suo amore per gli indigenti, affinchè i ricoverati della Pia Casa non siano dimenticati, ma tutti si sentano circonfusi dal grande affetto di concittadini, si sentano figli della stessa grande famiglia».

Il ritorno del Sindaco. Ieri, alle 15.30, sono ritornati a Trieste il sindaco sen. Pitacco e l'assessore delle Finanze avv. Sergio Dompieri, recatisi a Roma e a Milano a patrocinare gli interessi del nostro Comune. Sull'opera svolta nel congresso dei municipi italiani, tenuto il 28 e il 29 corrente, abbiamo pubblicata la relazione del nostro corrispondente nel numero di venerdì. A Roma, il Sindaco, oltrechè aver conferito col Presidente del Consiglio on. Mussolini, ebbe ripetuti colloqui coi ministri De Stefani, Oviglio, Giuriati e Gentile, col sottosegretario Ciano e coi vari capi su tutte le più importanti questioni cittadine.

Assemblea del Sindacato corrispondenti. Lunedì 3 corrente, alle 17, avrà luogo, convocata d'urgenza, un'assemblea generale straordinaria del Sindacato corrispondenti. L'assemblea sarà tenuta nei locali dell'Associazione della Stampa Giuliana. Ordine del giorno: Rapporti fra sindacato e federazione; eventuali.

Assemblea della Libera associazione dei medici. Lunedì 3 dicembre, alle 19, avrà luogo un'assemblea generale straordinaria nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena con l'ordine del giorno già diramato a domicilio.

Laurea. Il signor Armando Boara, da Zara, si è laureato in scienze naturali all'Università di Parma.

Una lettera del cav. De Grandis

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

«Interesso la sua ben nota cortesia per accordarmi un po' di spazio onde chiarire un passo della relazione della seduta consigliare del 30 novembre 1923.

Nel mentre la relazione rileva che la esposizione fatta dall'assessore Sulligoi-Silvani nei riguardi della mozione sulla Pubblica nettezza avrebbe provocato le mie proteste; la detta relazione tace completamente della parte da me presa alla definizione della discussione e conseguente deliberazione in merito.

Ora io ci tengo a dichiarare che se in un momento interruppi l'assessore dicendo che si dilungava un po' troppo su cose che secondo il mio modesto avviso avevano un'attinenza molto relativa allo scopo della mozione; quando fu presentato l'ordine del giorno De Francesca, io protestai con tutta la forza dell'animo mio dichiarando che quell'ordine del giorno, per quanto stilizzato in forma gentile, suonava sfiducia verso l'assessore.

Dichiarai che l'assessore Sulligoi-Silvani meritava invece piena ed incondizionata fiducia perchè aveva fatto e faceva quanto era umanamente possibile, dato i mezzi a sua disposizione, e che anche un semplice incitamento aveva per me significato di sfiducia, sfiducia che l'assessore non meritava assolutamente.

La necessità della presente per dichiarare che, mentre dalla relazione io potrei passare per un avversario dell'assessore, non solamente non sono tale; ma invece uno di quelli che riconoscendo ed apprezzando tutti gli sforzi che lui va facendo, gli accordano piena ed intera fiducia.

Con infiniti ringraziamenti per l'ospitalità, suo Giuseppe de Grandis.»

L'assemblea generale del Fascio triestino

Questa mattina alle 10.30 in sala Dante, avrà luogo l'assemblea generale della sezione di Trieste del partito nazionale fascista, con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del segretario politico (Cocevancig); 2) Ratifica della nomina del segretario politico; 3) Nomina di due membri sostituti al Direttorio e di un sindaco; 4) Congresso provinciale (Masi).

All'assemblea intervengono soltanto gli iscritti alla sezione di Trieste, che si trovino al corrente col pagamento dei canoni a tutto il 30 settembre 1923. Per l'accesso alla sala bisogna presentare la tessera.

L'inaugurazione del gagliardetto al Fascio di Servola. La festività indetta per domani a Servola con l'inaugurazione del gagliardetto della sezione del partito nazionale fascista, chiama a raccolta intorno al piccolo vessillo di fede e di amore tutti coloro che sentono italianamente e che per il santo ideale di Patria hanno esplicata l'attività loro prima, durante e dopo la guerra.

La destinazione di un legato. Il Consiglio nazionale donne italiane ricevette il cospicuo importo di lire 2000 quale legato della compianta signora Eva Benussi Venezian. Il Consiglio direttivo, nella certezza di interpretare il pensiero della benefattrice, lo assegnò alla sezione lavoro, perchè l'importo sia impiegato a far fare dalle operaie povere indumenti vari da donare quindi a famiglie particolarmente meritevoli e bisognose. In tale forma di duplice beneficenza, sarà degnamente onorata la donna generosa che aveva ideato e creato la sezione lavoro.

La prima distribuzione sarà fatta fra alcune settimane e una seconda nell'anniversario della morte.

Un lutto nella nostra orchestra. L'orchestra cittadina ha perduto uno degli ottimi strumentisti nel signor Pietro Giorgomilla, spirato ieri, in età ancora giovanile, lasciando nel duolo la famiglia e gli amici. Il defunto era professore di tromba, giustamente molto apprezzato per la sua valentia, ed era carissimo a tutto il corpo orchestrale. Le nostre condoglianze ai genitori e a tutti i congiunti.

La festa di S. Barbara e gli artiglieri. Martedì 4 corrente, alle 20, gli ufficiali di Artiglieria, del Genio e della R. Marina di Trieste si riuniranno a banchetto nelle sale del Circolo ufficiali per festeggiare la ricorrenza della loro patrona S. Barbara. Gli ufficiali in congedo delle suddette armi che desiderassero parteciparvi dovranno darne comunicazione alla direzione del Circolo suddetto.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Bradamante, palazzo del Lloyd; Crevatò, via Roma; Manzin, via dell'Istria; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em. III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Pietro; Stalio, via S. Cilino; Zanetti, via Commerciale; Gmeiner, piazza dell'Ospitale.

Nozze. A Milano, addì 29 novembre, la gentile signorina Pina Giani si unì in matrimonio al signor Vittorio Giongo. Funsero da testimoni il maggiore di cavalleria cav. Sergio Rotondo ed il signor Vittorio Maddalena.

Per le prossime
FESTE DI NATALE
in
TUTTI I REPARTI
Grandiosi assortimenti
di articoli molto convenienti.
Corso V. E. III, 16
Telefono 10-08
ÖHLER
Corso V. E. III, 16
Telefono 24-24

Cercasi di prendere in affitto
HOTEL PENSIONE
di 20-30 stanze con inventario completo in una stazione balneare dell'Adriatico bene frequentato.
Offerte dettagliate urgenti a:
MANBERG, VIENNA, V., Margaretenstrasse 71

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA. Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.

SANATORIO-PARCO STIRIANO
JUDENDORF presso GRAZ
La Merano della Stiria! Ottimo clima per il catarro polmonare all'apice
Splendido trattamento — Prezzi modici
Capo medico dott. Feller

Tossite?
Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?
Pochi cucchiai di
BRONCHITOLO
vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione.
Il BRONCHITOLO è uno sciroppo solvente di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia!
Trovasi in tutte le farmacie

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento
IN TUTTE LE FARMACIE

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

Le Cooperative Operaie continuando a svolgere il loro programma di regolazione dei prezzi dei generi di maggior consumo, hanno deciso di procedere ad una diminuzione dei prezzi delle qualità di pane preferito dalla popolazione. Il prezzo del cosidetto **pane comune,** non essendo passibile di ulteriore riduzione, rimane inalterato, ma con un notevole **miglioramento della qualità.**

I tipi medi, invece, che sono quelli maggiormente consumati, subiscono una diminuzione che varia dai **5 ai 10 centesimi** il chilo.

Da **lunedì 3 dicembre** il pane viene venduto ai seguenti prezzi nei 39 spacci cooperativi di Trieste:

Pane comune	in filoni da 1 kg. (qualità migliorata)	a L. **1.40**	il kg.
	„ „ 1/2 „ „	„ **1.55**	„
Pane bianco	„ „ 1 „ (com. e lunghi)	„ **1.65**	„
	„ „ 1/2 „ „	„ **1.80**	„
	„ „ 1/4 „ „	„ **2.00**	„
Pane bianco uso Capodistria	in fil. da 1 kg.	„ **1.75**	„
	„ „ 1/2 „	„ **1.90**	„
Pane in treccie (Code) non condito	„ „ 1 „	„ **1.75**	„
	„ „ 1/2 „	„ **1.90**	„
Pane in treccie (Code) condito	„ „ 1 „	„ **2.00**	„
	„ „ 1/2 „	„ **2.20**	„
Rosette		„ **--.15**	il pezzo

Il pane confezionato dalle Cooperative Operaie offre le maggiori garanzie in punto qualità, confezione ed osservanza delle norme d'igiene.

"Villa Macbeth,,
ossia i giardini pensili di Lady Eveline

Fenomeni strani avvenivano in casa della signora Alice Cocis, da quando, nel piano di sopra — il terzo di quello stabile di via Commerciale — erano venuti ad abitare una coppia di sposi, dei quali subito si pensò da parte degli altri inquilini, che dovevano essere due originali, e a giudicarli dal modo di vestire e dal camminare che facevano uno dietro all'altra, tenendo ognuno per le estremità, o dell'ombrello... o del bastone da passeggio, a rimorchiarsi come fossero due vetture tramviarie, dietro si traevano due ragazze, che dovevano essere, la serva e la cameriera.

I sacchi misteriosi

Bàcoli: li dissero così, subito: «i ga bàcoli»: non dovevano essere normali quei due sposi, e nemmeno le serve dovevano essere normali, quindi, «bàcoli» anche le due ragazze.

A proposito delle quali fu notato che, due o tre giorni dopo la presa di possesso dell'appartamento, andavano e venivano continuamente portando certi sacchetti che dovevano pesare molto.

— Cossa del diavolo le porta su, quele due mato?

— Mah, i farà proviste per l'inverno: farina, fasoi, risi...

— Hum... no me par farina, nè fasoi, nè risi...

Poi, quel trasporto cessò, per cambiarsi in un altro: Vasi di terracotta, arboscelli, piantine...

— Ghe devi piaser el verde...

Poi, le ragazze non portarono altro; una sì, fu vista salire le scale con due annaffiatoi; non altro.

Ma la signora Alice, e i famigliari di lei, incominciarono a sentire sulle loro teste e più sopra la vasta sala da pranzo, dei rumori strani. Alle volte era un pestare sordo sul pavimento sicchè la lampada tinniva, alle volte un rumore che pareva quello prodotto da manciate di confetti che venissero gettati sul pavimento, poi, come un rumor di ghiaia che venisse rastrellata, e poi, e questo di continuo, sino a tarda ora di notte, i passi di persone che passeggiassero sui confetti...

Quelle passeggiate che si udivano disotto, incominciavano sull'imbrunire e duravano tardi. Non era soltanto la signora Alice a risentirsene di quel disturbo notturno, ma anche la famiglia Sburti che abitava l'ala di sinistra dello stabile, si lagnavano che non potevano chiudere occhio che dopo la mezzanotte in causa di quella «promenade sur la confiserie» — come diceva la signora Alice, e già un «intervento» era stato deciso per far cessare quell'inconveniente, quando, ieri mattina, la signora Alice, rimase meravigliata nello scorgere tutto all'ingiro del soffitto della sala da pranzo, certe macchie decorative che sino al giorno innanzi, sul parato della tappezzeria non c'erano: erano come festoncini di roselline purpuree e gialle e color terra Siena e ocria; una ricorrenza di fregio, bizzarra, ma che stonava maledettamente con lo stile severo del mobiglio che non ammetteva bizzarrie di tavolozza coloristiche.

— Marieta — chiamò la serva, la signora Alice: — Cossa xe soto al plafon: ti che te ga più boni oci dei mii, cossa xe quele macie?

— Mah, signora, mi vedo rose, iris, dàlie: che bel che xe, quando la ga fato piturar, stanote?

— Stupida: mi go fato piturar?

— Ieri sera, no iera gente.

— Devi aver fato la piova; sarà macie, sicuro che ga molà el color de soto... Va a cior la scala che vedemo cossa che xe...

Marieta ritornò con la scala lunga a piuoli, e tutti di casa furono attorno.

— Tuto el plafon ruvinado!

— A mi me piasi!

— Xe secession!

— In malora anche el secession: ti, no te ga in testa che el secession! Va su, Marieta.

Marieta agile, fu presto in cima alla scala, ma per poco non cadde giù, per il brusco movimento di sorpresa:

— Signora: Xe fonghi! — esclamò.

— Fonghi?

— Sì, xe fonghi; quanti fonghi!

— Giusto ben, che li faremo in tecia! — gridò Plinio, il discolo della casa.

Siora Alice non si dava pace:

— Ma come diavolo: fonghi, fonghi soto el plafon!...

— Cossa femo, signora? — domandò Marietta.

— Ciol la scova e grata zo!

Marietta incominciò a grattare, ma uscì in un'altra esclamazione:

— Oh, anche mèrlini!

— Mèrlini?

— Sissignora, cuca radise de mèrlini!

— Boni per el brodo! — gridò Plinio: — Arè voialtre — aggiunse, piroettando — no ocori che andè più in piazza!

I funghi sotto il soffitto

Quando Marietta ebbe finito di grattare il pavimento, i mobili erano pieni di minuscoli funghi: di quella crescenza spontanea che si riscontra nelle cantine e nelle pareti umide.

La signora Alice era fuori di se:

— Ah, i fonghi in casa, radise de merlini che pica dal sofito... Ti, che te sa tuto — disse alla figlia Ida, che aveva assolto la quarta di Liceo — ti che te ga studiado la stenografia: cossa vol dir sta roba?

— Cara mama — fece la spilungona — al Liceo no se studia miga per comissari de l'anona.

— O nona o nono, ti dovaria saver: no te ga la... ciclopedia?

— Guardarò se trovo. — E la Ida, preso il volume, sfogliò a cercare: — Fon... fondo... fondiario... fonografo... fontana... fossato... Fontainebleau... Fonciere (vedi: La). — Rinchiuse il librone: — Fonghi no xe... no se trova!...

— Signorina, la provi a zercar funghi; — gridò Marietta — in piazza go inteso che i li ciama anche funghi.

— Sicuro; — approvò la «siora Alice» — zerca funghi...

— Cossa ocori che li zerchè; — gridò Plinio — no li gavè là, che xe piena la camera?

La Ida riaperse il libro e cercò:

— Fun... Funcal... funghi...

— Ben, cossa disi?

— Disi che xe critogame, che i cressi durante le piove, velenosi e boni...

— In camera i pol cresser?

— Mi digo: no li vedè! — scattò Plinio.

— Tasi, muss...

E la Ida:

— No parla de camere; disi che i cressi in loghi umidi...

— Alora qua xe umidità: devi spander qualche gorna e con ste piove l'acqua se gavarà infiltrado nel plafon; andarà tuto in malora: tapezzerie e mobili — gridò «siora Alice», poi, avviandosi per il corridoio: — Voio veder se anche ala signora Sburti ghe cressi i fonghi...

Difatti: anche la signora Sburti aveva i suoi funghetti: in camera da pranzo no, ma lungo il corridoio e nel salottino, di sotto al soffitto, i minuscoli ombrelli della crittogama cincischiavano il soffitto fra macchie di muffa giallognola e verdastra!

— Qua bisogna ciamar l'aministrator, per le riparazion.

— Sicuro, bisonia chiamarlo e farci pagare i danni del plafone che ci gabiamo fato fare nuovo; la si pensi signora, gabiamo speso cinquecento lire, che è di carta fata venire espresso da Londra.

— E la mia da Parigi! signora: mile lire, la ci pensi: un disastro.

— Io vado in tribunalle!

— Io vado dal nostro avocato!

— E non pago l'afito fino che non si governa.

— E negnanche io!

L'amministratore dello stabile inviò un muratore, il quale fece una coscienziosa ispezione a tutte le grondaie, a tutti i tubi di scarico dei liquidi: Nulla! Tutto era in ordine: spandimenti non c'erano.

Dunque?

— Alora — concluse la «siora» Alice — xe quela mata de inglese che la devi far el bagno in camera de pranzo.

— Certo; — convenne la Sburti — io sento sflozcare ogni note...

— Che la se sflozchi, ma basta che no la me impinissi de fonghi la casa!

«Villa Macbeth»

Riferito dal muratore, che l'umidità non dipendeva nè da spandimenti di condutture, nè da tubi di scarico, nè da grondaie, l'amministratore, a richiesta della «siora» Alice e della signora Sburti, si portò — poichè lui era nel diritto di farlo — in casa dei due eccentrici sposi, i quali erano, come diceva la targhetta infissa all'uscio:

Sir William
e lady Eveline Penmoore-Glendalong

Alla pressione del bottoncino elettrico, aperse l'uscio sir William, in persona, avvolto in pigiama.

— Buon giorno... Scusi, signore — disse l'amministratore, che aveva dietro la Sburti e la Alice — Scusi, ma... siccome... c'è spandimento... non so se lei comprende l'italiano.

— Jess, 'taliano, bello idioma, divina comedia... grande Dante, ma noi afere Shakespeare; io recitare Amleto...

— Sissignore; ma noi siamo venuti per visitare l'abitazione, perchè giù...

— Giù ci crescono i funghi — interloquì la Sburti.

— Funghi? Essere excelenti, io comperare per milady...

— Zo, vien acqua, e sponta radise de mèrlini... — intervenne «siora» Alice.

— Mèrlini... non conoscere: afere l'onore di presentazione...

— Signore, — disse l'amministratore, visto che la cosa andava per le lunghe — io devo dare un'occhiata a tutta l'abitazione, perchè ci deve essere spandimento di acqua...

— Jess, accomodarsi tutti.

Sognavano o erano desti, i tre visitatori? Il corridoio era una vialetto fiancheggiato da giovani pini entro grandi vasi di terra, e lungo le pareti l'edera si arrampicava a raggiungere il soffitto. La porta della sala da pranzo era fra due cipressetti e in alto recava una tabella:

«Villa Macbeth»

Un giardino d'inverno

Squisitissimo, sir William si rivolse ai suoi ospiti:

— Folere fisitare villa di milady? E suonò un campanello, un cane abbaiò dentro, e subito in abito da villeggiante si presentò ad aprire lady Eveline. I tre visitatori si guardarono trasognati: la camera da pranzo era... un giardino! Aiuole, vialetti cosparsi di ghiaia, boschetti e tutta una coltivazione stentata di ortaglie, cavoli, lattughe, in mezzo: roba da matti; una vasca con pesci rossi.

— I pessi...

Lady Eveline, con amabile sorriso, lusingata di quelle esclamazioni, girò una chiavetta e la vasca zampillò, a toccare il soffitto.

— Povere noi...

— Adesso capisso... i fonghi...

In fondo, una scimmia berteggiava su un tronco, e un pappagallo declamava Shakespeare!

— Villa Macbeth non essere ancora terminata, fare dipingere vecchio castello di Norfolk...

— Yes — annuì lady Eveline.

— Ah, yes — urlò siora Alice, che rinveniva per la prima dallo sbalordimento: — Ah yes; ma no i capissi che zo me iozza l'aqua e me nassi i fonghi e le radise dei merlini?

— Wery well! fare asfaltare... fare tunnel...

— Oh yes... asfaltare...

— I se fazzi asfaltar el zervel!

— Ci rovinano la casa!

L'amministratore, rinvenuto per ultimo, cercò di far comprendere ai due inglesi che trasformare un'abitazione in una villa non era cosa che si poteva fare...

Ma l'inglese, flemmatico, girando la mano attorno, disse che sì, che dal momento che la villa c'era, era segno che si era potuto farla: «Yes, ingrandire... e far portare leone... serpente io afere, e ora, far vedere serpente...

L'inglese andò ad una cassetta e introdotta una mano in un foro, incominciò a tirar fuori... Ma i tre visitatori non attesero di più: scapparono gridando giù per le scale, a rinchiudersi nelle loro abitazioni, ma la signora Sburti, messo nell'ultimo gradino un piede in fallo, si ebbe una slogatura che richiese l'intervento della Guardia medica.

La signora Alice è ricorsa al suo avvocato, l'amministratore andrà in giudizio a presentare disdetta contro l'inglese; ma a quanto ci consta, in legge c'è una lacuna: non è stata prevista la trasformazione di una abitazione in una villa... con annesso giardino zoologico...

Il pietoso insuccesso di un audace progetto di scassinatori

Individui sospetti inseguiti di notte a revolverate - Lo squarciamento di una cassaforte vuota - Due fori nel muro che sono due buchi nell'acqua

Una duplice e audace impresa ladresca è stata tentata a danno della Società d'assicurazioni «Esperia» di Milano e della Società Cementi Portland, che hanno sede nel palazzo di via S. Caterina N. 1. L'impresa fu scoperta l'altra notte, tra le 2 e le 4. I colpevoli sono rimasti finora ignoti, ma si suppone che siano gli stessi sorpresi in fuga, forse dopo il fallito tentativo, da una pattuglia di agenti che, al comando dell'ispettore Pettarin, era appostata, alla 3.40, al largo Santorio.

Ombre sospette, colpi di rivoltella e inseguimento vano

A quell'ora gli agenti notarono la presenza di due individui sospetti, uno dei quali, essendosi, come l'altro, accorto dei funzionari, esclamò, con l'evidente intento di farsi udire:

— Ciò, mi volto de sta parte!

— Benon!

Due degli agenti, però, visto che i due tizi piegavano invece, uno dietro all'altro, per il Corso Garibaldi, imboccarono via Carducci per tagliare la strada ai fuggitivi, mentre altri due agenti li tennero d'occhio seguendoli a distanza. Vistisi in pericolo di accerchiamento, i due individui attaccarono d'improvviso un galoppo sfrenato, sgattaiolando per piazza Goldoni ed infilarono poi la galleria di Montuzza. I due agenti li inseguirono sparando dietro ai fuggenti alcuni colpi di rivoltella; ma i due continuarono la corsa, riuscendo a distanziare gli agenti inseguitori, che speravano di dare l'allarme ad altri funzionari in servizio in piazza G. B. Vico. Ma questa previsione non si avverrò, giacchè gli inseguiti, raggiunti i meandri di vie semi buie che s'aprono a ogni lato della piazza, riuscirono in breve ad eclissarsi.

La scoperta dell'audace tentativo

L'impresa non fu perciò abbandonata da parte degli agenti, che, riunitisi nuovamente, continuarono la perlustrazione lungo il Corso Vittorio Emanuele II e le vie adiacenti, allo scopo di verificare se qualcuno dei negozi presentasse tracce di manomissione. Giunti all'angolo di via S. Caterina, furono informati da un passante, tale Renato Pattarino, che da una finestra del primo piano dello stabile N. 1, dove hanno sede gli uffici dell'«Esperia», penzolava qualche cosa come un intreccio di cinghie di tela, a guisa di fune. L'ispettore Tamburlini, constatato che il portone dell'edificio era chiuso premette il bottone della soneria elettrica corrispondente all'abitazione del portinaio, Antonio De Martin il quale, poco appresso, comparve.

Il portinaio, ancora assonnato, tentò, dall'interno, di aprire il portone, ma, sebbene avesse la chiave, non vi riuscì che dopo aver smosso uno dei ganci che chiudono il telaio a vetri e che evidentemente era stato a quel modo spostato dai ladri. Aperto quindi il portone, il De Martin si trovò faccia faccia coll'ispettore che spiegò lo scopo della visita. Tosto il portinaio si diresse verso la portineria la cui porta trovò scassinata. Era là che di solito venivano riposte le chiavi degli uffici della Società d'assicurazione, per la custodia, dopo la chiusura della sede, ma le chiavi erano sparite. L'ispettore, visto ciò, si fece guidare al primo piano, dove la porta d'ingresso agli uffici della Società d'assicurazioni era chiusa. All'istante fu avvisato il direttore dott. Alessandro Mecozzi, ma nemmeno un meccanico, fatto chiamare allo scopo, riuscì ad aprire la porta, munita di un complicato sistema di serrature inglesi.

La vana fatica dei ladri

Si dovette perciò dar la scalata agli uffici dal cortile interno del palazzo, mediante una scala a piuoli e sfondando una finestra, oltre la quale si potè entrare nella sede della Società. Il dott. Mecozzi e gli agenti constatarono dapprima che il filo elettrico comunicante con un congegno di soneria applicato alla porta d'ingresso era stato tagliato. La cassaforte, poi, presentava al lato sinistro un largo squarcio. Ma fu subito accertato che la fatica dei ladri era stata inutile; in quella cassaforte non vengono mai riposte somme di denaro. I cassetti delle scrivanie erano aperti, ma anche in quelli i ladri non avevan trovato valori: in uno solo, chiuso, c'erano 250 lire. Secondo le sue consuetudini il direttore aveva prudentemente la sera innanzi portato al sicuro gli importi più notevoli.

Tutti i mobili erano stati smossi e gli scassinatori, dietro uno stipo, avevano anche tentato di praticare un foro, smuovendo delle mattonelle allo scopo di penetrare negli attigui uffici della Società dei cementi Portland; ma si trattava di muro maestro.

Tracce di un secondo foro furono scoperte a una parete del corridoio. I ladri avevano tentato di praticarlo dopo aver smosso un attaccapanni. Vista fallire così miseramente la loro impresa i mariuoli abbandonarono il campo e con l'aiuto delle cinghie dei «rouleaux», foggiate a fune, si calarono da una finestra che dà in Corso Vittorio Emanuele III.

Gli scassinatori ci rimettono i ferri del mestiere

I rilievi vennero assunti anche dal dott. Del Dottori, che dirige le ulteriori indagini per rintracciare gli audaci scassinatori. Sul luogo dell'audace impresa i ladri abbandonarono gli arnesi del mestiere consistenti in una forbice a leva, un trapano, una sega e diversi grimaldelli, i quali vennero sequestrati dagli agenti.

Nel retroscena di un ferimento grave e misterioso
Il colpevole arrestato per caso

Come è noto, nessuna luce s'era potuta fare finora sul misterioso ferimento del bracciante Giuseppe Moretti, avvenuto sere or sono, come riferimmo, in via Concordia. I particolari forniti dal Moretti, cioè che era stato ferito per aver voluto difendere una donna, erano accolti dall'autorità con un certo scetticismo. Ora, invece, che il feritore è stato arrestato per una circostanza casuale, la versione del Moretti risultò confermata. Sull'arresto del feritore apprendiamo quanto segue:

La sera del fatto, verso le 21.30, entrarono nell'osteria di Pietro Tonon, in via Giuseppe Caprin N. 4, quattro giovanotti e una ragazza. Poichè i quattro litigavano fra di loro, disturbando gli altri clienti, il Tonon li invitò a pagare e ad andarsene. Due dei giovanotti e la ragazza se ne andarono; gli altri due invece si rifiutarono di pagare. Discutendo con l'oste giunsero sulla via, dove uno dei due colpì d'improvviso con un pugno il Tonon il quale, visto che la cosa si metteva male, chiamò due carabinieri del Faro, che passavano di là, e riferì loro l'accaduto. Arrestati, i due si qualificarono per Giovanni Grossich, di 21 anni, abitante in via del Molino a vento N. 70, e Nicola Nisan, di 23 anni, di passaggio per la nostra città. Successivamente i militi, fatte indagini, sospettarono che il Nisan non dovesse essere estraneo al ferimento del Moretti. Interrogato in proposito lungamente, il Nisan tentò dapprima di negare, ma poi, messo nell'imbarazzo da abili domande, finì col confessarsi autore del ferimento. Disse che stava appunto bisticciandosi con una donna, quando s'intrommise in difesa della donna il Moretti, che egli non conosceva e che nella faccenda non c'entrava per nulla. Fu appunto in seguito a ciò che il Nisan attaccò litigio col Moretti e finì col ferirlo a coltellate.

Mentre il Grossich fu passato al Coroneo perchè aveva ordinato il vino e non aveva poi voluto pagarlo, il Nisan fu denunciato per il ferimento grave in danno del Moretti, per la lesione cagionata al Tonon e infine per aver opposto violenza ai carabinieri al momento dell'arresto.

La settuagenaria aggredita e rapinata
Nessuna traccia dei malandrini
Una serie di arresti per sospetto

Sugli autori dell'audace rapina commessa l'altra sera in danno della settantenne Maria Olivo, alla quale, come riferimmo, furono rubate 400 lire, non si è potuto sapere finora nulla di preciso. Il cav. uff. Falcone, nelle sue indagini, rilevò che i colpi furono inferti alla vecchia con un randello. Il martello trovato sul posto fu bensì adoperato dagli aggressori, senonchè il colpo vibrato con estrema violenza, andò a vuoto e il martello, sfuggito di mano ad uno dei malandrini, andò a finire contro il muro, dove lasciò un solco profondo.

La Olivo va migliorando. Intanto l'autorità sta procedendo a vari arresti di individui sospetti e non appena la povera vecchia sarà in condizioni migliori, verrà messa a confronto con gli arrestati. Gli agenti continuano attivamente le indagini per poter pervenire all'arresto dei malviventi. Pare che il berretto trovato sul pavimento non abbia alcuna importanza probatoria, perchè, come si suppone, fu abbandonato sul posto appunto per sviare le indagini.

La danza macabra dell'ex reverendo

Ieri, verso le 16.30, numerosi passanti si fermarono in piazza Ponterosso, a godersi lo spettacolo di un uomo che, ubriaco fradicio, tentava delle impossibili danze, le quali riscuotevano gli applausi entusiastici di alcuni monelli che, naturalmente, figuravano in prima fila fra i curiosi. Ma poichè quello che divertiva i monelli era degenerato in uno sconcio tale da far protestare qualcuno dei passanti, dato che il tizio aveva finito per cadere a terra, intervennero due vigili urbani i quali, visto che lo sconosciuto non poteva, anche se lo avesse voluto, andarsene, se lo rimorchiarono al comando dei vigili urbani, ove fu trovato indosso all'ubriacone un documento del Ministero, che lo qualificava per... l'ex parroco don Giovanni Tiringher, da Ocisla, espulso dall'Italia per ragioni di ordine pubblico! Era proprio l'ex reverendo. Dopo che avrà smaltita la sbornia egli sarà spedito franco di porto in Jugoslavia.

Una zuffa; due malori improvvisi

L'altra notte verso le 3 un ubriaco si presentò alla centrale della Croce verde per farsi medicare dal sanitario d'ispezione una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra. Avute le medicazioni richieste, l'ubriaco, dopo aver fiutato una buona dose di ammoniaca, raccontò che poco prima aveva trovato lite con alcuni suoi compagni i quali avevano finito col lanciargli delle grosse pietre, una delle quali lo colpì alla testa. Fu dichiarato guaribile in una settimana e rimandato.

— Verso le 18, ieri sera, l'autolettiga della stessa istituzione dovette accorrere in via dell'Ospedale N. 8, dove una giovane, Angela T., di 21 anni era stata colta da improvviso malore. Il dottor Dose le prestò le cure del caso. Ripresi i sensi, la giovane fu lasciata a casa in cura dei suoi congiunti.

— Mezz'ora più tardi un'altra chiamata telefonica fece accorrere il sanitario di turno all'astanteria della Croce verde in via degli Artisti, dove una giovane signora era in preda a un attacco di nervi. Si trattava della venticinquenne Luigia N., alla quale il medico dovette somministrare calmanti e praticare iniezioni per riuscire a rianimarla, poichè il forte accesso nervoso le aveva fatto perdere i sensi.

Asfissiato dal gas illuminante. Ieri, verso le 14, davanti alle Cooperative operaie di via S. Francesco n. 23, si guastò un tubo della conduttura stradale del gas. Un adetto alle Officine comunali, Edoardo Marcon, di 38 anni, abitante in via della Guardia n. 35, fu poco dopo sul posto per procedere alla riparazione, ma mentre era intento a smuovere le grosse pietre del lastricato, fu colto da improvviso malore e cadde privo di sensi a terra. Alcuni passanti s'affrettarono a soccorrerlo e dalle Cooperative operaie fu chiesto l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario accorso rilevò che il Marcon era stato colto d'asfissia per le esalazioni del gas. Gli praticò la respirazione artificiale ed alcune iniezioni eccitanti che giovarono a farlo rinvenire. Poi il Marcon fu trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto.

Una barca alla deriva. Ieri nel pomeriggio, a causa del mare agitato, una barchetta a remi, staccatasi dall'ormeggio andò alla deriva. Dal Faro venne dato avviso alla Capitaneria di porto che mandò al ricupero il rimorchiatore «Audax». L'«Audax» avvicinò la barchetta che era già molto lontana dalla riva, e la rimorchiò in canale dove venne presa in consegna dai piloti.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica comm. Amedeo Chiantoni. Ore 15.30: «Amleto», 6 atti di W. Shakespeare; ore 20.30: «Mister Wu», 3 atti di H. M. Vernon e Harold Owen.

Teatro Filodrammatico. Compagnia d'operette Angeletti-Lyses. Ore 15.30: «Santarellina»; ore 20.30: «Scugnizza».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il sepolcro indiano» (ultimo episodio).

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La dea della Jungla» (III episodio).

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Ombra rossa» (I episodio).

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Il sepolcro indiano» con Mia May e Corrado Wiedt (ultimo episodio).

Cine Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «Anima allegra» con Francesca Bertini e Livio Pavanelli.

Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «I due sergenti» con Mercedes Brignone e Giovanni Cimarra.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «I due volti di Nunù» con Diomira Jacobini, A. Cassini e Lido Manetti.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Un viaggio di piacere», stupendo capolavoro, protagonista Camillo De Riso.

Salone Cinema Roiano (Via Montorsino 3). Dalle 15 in poi: «Silvio Pellico» (il martire dello Spielberg). In chiusa la comica: «Cura delle bestie feroci».

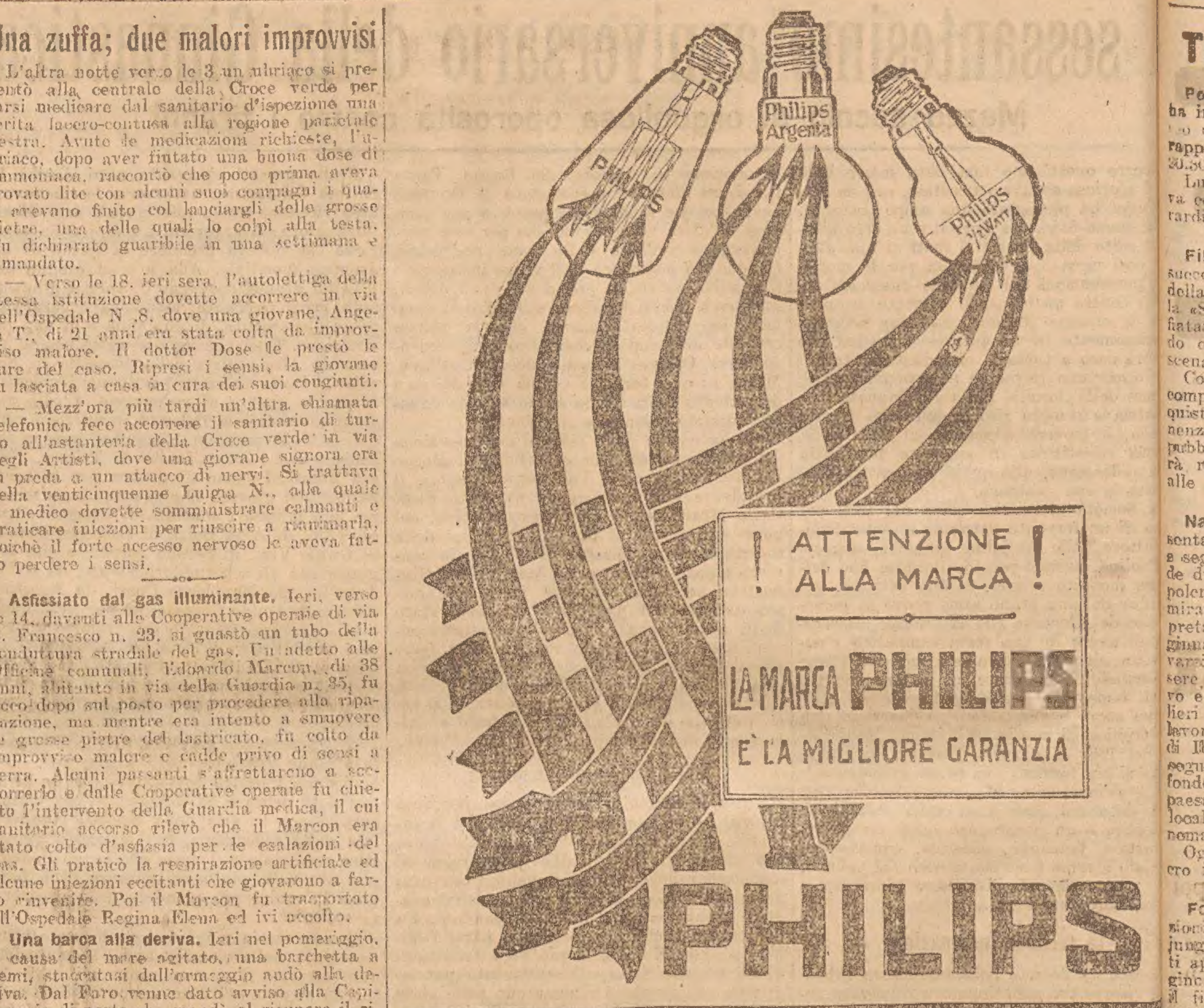
Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 15 in poi: «L'impostore», dramma americano con Jack Pickford. In chiusa: «Fidolini inserviente teatrale».

Maxim Tabarin (Dancing) via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

CUTIVACCINO ANTITUBERCOLARE
PONNDORF (Dresda)
Richiedete la letteratura, tradotta in italiano sull'uso di questo prodotto curativo di grande efficacia:
alla Ditta L. MOLTENI & C. - FIRENZE (27).

Lampade
Lampadari elettrici e gas
Bollitori a gas germanici
Lampadine elettriche
Forti ribassi causa liquidazione
R. DITMAR
P.lli Brünner S. A.
Piazza Ponterosso 1

Matteo & Maurice Matathias
Riva Grumula 6 - Tel. 23-82
Dogherelle di rovere per pavimenti
FAGGIO EVAPORATO DI SLAVONIA
Rimessi, Cornici, Madieri di Abete
ABETE, ROVERE, ACERO, FRASSINO



Nuovo arrivo — Nuovo arrivo
CLUB
Fornimenti completi e poltrone singole IN TUTTA PELLE
Modelli nuovi di massima eleganza
Garantita produzione viennese
Soltanto presso il rappresentante e depositario:
RODOLFO HAFFNER - TRIESTE, Viale Regina Elena 15-17
Prezzi modici — Prezzi modici

3 PAROLE:
CAFFÈ
SPECIALITÀ
HAUSBRAND

PURO VERDE
FENDERL
Il sapone FENDERL è garantito puro ed indiscutibilmente superiore a quello di qualsiasi altra provenienza, sia per la sua naturale bontà, che per la sua speciale lavorazione

Domandate
CREMA MARSALA PFEIFER

Calzaturificio DONDA
Corso Garibaldi 16, Tel. 42-85
Assortimento Calzature invernali impermeabili, nonchè tipi speciali per caccia e montagna
Specialità tipi di lusso, propria lavorazione a mano - Ordinazioni su misura
Ricca scelta Pantofole e Calzature per bambini

Teatri e Concerti

Politeama. L'indisposizione di un'artista ha impedito iersera alla compagnia di Amedeo Chiantoni di recitare «Amleto» che sarà rappresentato oggi alle 15.30 mentre alle 20.30 si darà «Mister Wu».

Lunedì Amedeo Chiantoni darà una nuova commedia: «Vertigine» di Gherardo Gherardi che ottenne ovunque molto successo.

Filodrammatico. Un nuovo calorosissimo successo conseguirono iersera i bravi attori della «Angeletti-Lyses» con una replica della «Scugnizza», recitata con molto brio e affiatamento. La Lyses, la Sandri, il Lombardo e l'Angeletti riscossero vivi applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Con le due rappresentazioni di oggi, la compagnia, che tante simpatie ha saputo acquistarsi nel breve tempo della sua permanenza a Trieste, prende congedo dal nostro pubblico. Nella recita diurna, alle 15.30, sarà rappresentata «Santarellina» e di sera, alle 20.45, «Scugnizza».

Nazionale. Anche ieri a tutte le rappresentazioni il pubblico accorse in gran folla e seguì col più vivo interessamento le vicende drammatiche dell'ultimo episodio del «Sepolcro indiano». Come sempre, vennero ammirati i magnifici quadri e la plastica interpretazione degli attori. Anche i giocolieri ginnasti e la fine cantatrice videro rinnovarsi il successo caloroso delle precedenti sere. Prossimamente verrà proiettato il nuovo e originale cineromanzo «I quattro cavalieri dell'Apocalisse»; il soggetto di questo lavoro è tolto dal celebre romanzo spagnolo di Ibanez e la riproduzione cinematografica segue esattamente tutte le vicende, approfondendo e allargando le situazioni. Anche il paesaggio, che nel romanzo ha tanto sapore locale, verrà presentato nella visione cinematografica con verità di stile.

Oggi dalle 15 ancora l'applaudito «Sepolcro indiano» e il programma di varietà.

Fenice. Folla anche ieri a tutte le proiezioni del secondo episodio de «La dea della Jungla», che si dava per l'ultima volta. Molti applausi s'ebbero i valenti musicisti «Roti applausi s'ebbero» ... «Gabrè, gincs», che oggi prendono congedo. Gabrè, il fine melodista, svolse un repertorio di gaie canzoni e bozzetti drammatici napoletani detti con squisito senso artistico, riscuotendo alla fine calorosissimi applausi che gli riconfermarono il pieno successo conquistatosi ier l'altro.

Oggi si proietterà il terzo episodio della film d'avventure, dal titolo: «Prigionieri del Rajah». L'episodio sarà preceduto da un riassunto degli altri due, costituendo così uno spettacolo a sè. La prima rappresentazione s'inizia alle 15. Domani debutto di «Woltard», nel suo originale scherzo: «La cappelleria movimentata».

Eden. Teatro gremito ieri alle ultime repliche della film «Saetta contro Golia». Applausi calorosi al «Duo Savony» e al tenore Manginin, che stasera prendono congedo.

Oggi allo schermo il primo episodio della film in due parti: «Ombra rossa». Prima rappresentazione alle 15. Domani debutto della bimba undicenne «Dolores», nel suo repertorio di canto e danza.

Cesare Barison all'Università Popolare. Prima di partire per una serie di concerti in Egitto, Cesare Barison darà un concerto, oggi, alle 16.30, nella sala massima del Circolo Artistico, col seguente programma ricco e vario. Alcuni brani si eseguiscono per la prima volta a Trieste: 1) Haendel: «Sonata in la maggiore»; 2) Rimski-Korsakoff: «Fantasia da concerto in si minore»; 3) Beethoven: «Rondino»; Cui: «Berceuse»; Dvorak: «Umoresca»; Paderewski: «Minuetto»; 4) Smetana: «Scocna» (danza boema). Al pianoforte siederà Alessandro Costantinides.

Concerto Mendicini-Pasetti alla Filarmonica. La signora Maria Mendicini-Pasetti è una cantatrice di raro valore. Squisitamente musicale, in possesso di una bellissima voce, ampia ed estesa, ella è una specialista assai stimata del più elevato repertorio di canto; la canzone antica, il «lied» romantico e le liriche moderne. Già osservando il programma si presumeva dall'artista che l'avrebbe interpretato un non comune senso d'arte. La prima parte era riservata ai classici: Monteverdi, Durante, Giordani, Lully e Mozart e ad un romantico, lo Schubert, del quale fu eseguita la meravigliosa ballata «Il re degli ontani». In questa raccolta di purissime gemme musicali la signora Mendicini-Pasetti profuse le sue pregiatissime doti di musicista colta e di cantante espertissima. La seconda parte accoglieva autori moderni, da Debussy a Respighi, da Malipiero a Castelnuovo. Brani che interessarono vivamente l'uditorio ch'ebbe la ventura di sentirli eseguiti da un'artista versatile e dotata di quella sensibilità interpretativa che purtroppo non è frequente nei nostri cantanti.

Il pubblico manifestò con cordiali applausi il suo consentimento alla eletta cantatrice che alla fine del concerto donò ancora cortesemente l'«Aria» della «Butterfly».

L.

Concerto Drusocvich. Ricordiamo che domani avrà luogo nella sala della Società Filarmonico-drammatica, l'annunciato concerto del violinista concittadino Guglielmo Drusocvich, che eseguirà fra altro il concerto di Brahms e le variazioni di Paganini «In cor più non mi sento», che da moltissimi anni non vengono più eseguite.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: oggi ancora «Il sepolcro indiano». **Prossimamente:** «Vertigini» con Carminati. Anche ieri numerosissimo pubblico alle proiezioni de «Il sepolcro indiano», la meravigliosa pellicola che tanto successo ottiene da tre settimane. L'ultimo episodio della superfilm che si proietta ora, è stato giudicato dal pubblico il più commovente e interessante della serie.

Oggi ancora repliche dell'applaudito capolavoro della cinematografia moderna. Prima rappresentazione alle 16.

Prossimamente un dramma da salotto, a soggetto passionale e d'amore, affidato all'interpretazione dell'artista concittadino Tullio Carminati e della bellissima attrice Hesperia. Il lavoro è intitolato «Vertigini» ed è in quattro interessanti parti.

Al Modernissimo. Francesca Bertini e il cav. Livio Pavanelli interpretano con enorme successo «Anima allegra», il grande capolavoro dei fratelli Quintero. Prima rappresentazione alle 15.30; ultima alle 22.

Cinema Edison. «I due sergenti» fece accorrere ieri sera numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni. Il poderoso lavoro storico non poteva essere meglio interpretato da Mercedes Brignonè, Giovanni Cimarra e Vittorio Pieri, che ottennero il più strepitoso successo. Quello che è di maestoso in questa film è la messa in scena che si vede di raro nelle comuni pellicole. Il soggetto commoventissimo al punto da non potersi trattenere di lasciar cadere qualche lacrima. Ammiratissimo Giovanni Chiesa nella parte di Napoleone. Oggi questo romanzo popolare si replica dalle 15 in poi; ultima alle 22.

«I due volti di Nunù» con D. Jacobini, L. Manetti e A. Cassini al Novo Cine. Grande successo ottenne ieri sera il bellissimo romanzo d'amore «I due volti di Nunù», protagonisti i celebri attori D. Jacobini, A. Cassini e L. Manetti. Principia alle 14.30. Fuori programma una commedia con Max Linder.

«Il padrone delle ferriere» al Cine Savoia. Oggi si iniziano dalle 15 in poi le straordinarie rappresentazioni del poderoso romanzo di Giorgio Ohnet, «Il padrone delle ferriere», interpretato da Pina Menichelli, Lina Millefleur, Amleto Novelli e Luigi Serventi. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Oggi: «Ultimo sogno», interpretato dalla celebre artista Francesca Bertini. Enorme successo. Ingresso cent. 65.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Il pensiero assillante

delle signore in questi giorni è la scelta del vestiario invernale. Le clienti della **Merveilleuse** (Corso Vitt. Em. 27) hanno il compito semplificato poichè la grande Casa di confezioni mette in vendita il più vasto assortimento di eleganti modelli e segna prezzi limitatissimi.

TRIBUNALI

Chi ha rubato i gioielli della signora Lejet?

(TRIBUNALE PENALE)

Anteguerra ai ladri conveniva, si può dire, piuttosto rubare delle scarpe che dei gioielli per il pericolo che questi ultimi costituivano nello smercio. I gioielli rubati finivano, quasi sempre, col venire sequestrati al Monte di Pietà o presso qualche gioielliere, dove venivano offerti in vendita. Adesso i sistemi dei ladri sono diversi e nessuno ricorre al Monte di Pietà, ma li fanno emigrare assai lontano e mutar di forma.

Così dev'essere avvenuto dei gioielli rappresentanti il valore di 80.000 lire della signora Pierina Lazzarich in Lejet; come sarà forse avvenuto dei gioielli rubati alla ditta Figli di Jacob Brunner, e ad altri gioielli dei quali, dopo rubati, non si ebbe più traccia.

La signora suaccennata che ha la fortuna di avere una villa e molte persone di servizio, nell'estate scorsa aveva affidati lavori di sarta a Gina Urbani fu Pietro, di anni 27, da Treppo Carnico (Udine) ch'era arrivata qui da Milano. Piacque alla signora la sarta e piacque alla sarta di stabilirsi in casa in qualità di cameriera di fiducia.

La cameriera si dimostrava zelante e la signora Lejet n'era arcicontenta. Domenica 14 ottobre la Urbani se ne stava nella stanza da bagno con la bambinaia Regina Rosset, del fu Agostino, da Arzene (Udine), quando — secondo quanto essa racconta — udì rumori estranei.

— Che ghe sia qualchidun? — osservò. La Urbani tese l'orecchio, poi disse: — Non è niente!

I rumori poco dopo si ripeterono.

— Che sia i spiriti? — chiese questa volta la Rosset che, sembra, sia superstiziosa, poichè — lo disse più tardi essa stessa — impallidì.

— Vado a vedere! — disse la Urbani e uscì dalla stanza per ritornare poco dopo, e dire: — Nulla, proprio nulla!

La sera la Urbani, raccontando alla cuoca dello spavento della Rosset, la motteggiava.

Era domenica e nel pomeriggio la Rosset e Prima Trolissi, altra ragazza friulana di servizio in casa Lejet, erano uscite per una boccata d'aria. Rincasate alle 20.30, trovarono la Urbani meravigliata che avessero anticipato di mezz'ora, poichè avrebbero potuto restar fuori sino alle 21.

La sera stessa ci fu qualche invitato presso i coniugi Lejet e quando tutti se ne furono andati, il signor Augusto Lejet constatò ch'era stato perpetrato il furto.

La signora Lejet usava tenere la maggior parte dei gioielli in una cassaforte, le chiavi della quale riponeva nel cassetto di una «psiche» chiuso a serratura inglese. Nello stesso cassetto c'erano una penna stilografica d'oro e alcuni gioielli. Le chiavi le teneva la signora Lejet.

I ladri, forzato con uno scalpello il cassetto della «psiche» avevano rubati i gioielli e la penna stilografica. Impossessatisi della chiave della cassaforte avevano aperto la stessa, rubati i gioielli rinchiusi e lire 4600. Rinchiusa la cassaforte avevano rimessa la chiave al posto di prima.

Nella stanza avevano lasciate le chiavi di qualità diverse e dei grimaldelli, nonchè lo scalpello.

Mentre in casa si cercava di scoprire come fosse andata la faccenda, la baronessa Ersilia ved. Hagenauer, un'amica della signora Lejet, sollevando dal tavolo di lavoro della Gina Urbani una cortina in preparazione udì un rumore secco sul pavimento e vide ch'era la penna stilografica della signora Lejet.

C'era di mezzo il fatto che la Urbani diceva di essere stata abbandonata dal marito a Milano, che lo stesso venuto a Trieste, aveva detto di recarsi a Catania e che i due coniugi si sarebbero incontrati di nuovo a Milano. La Urbani che doveva lasciare il servizio il 13 ottobre, aveva chiesto di poter rimanere sino il 15. Questi indizi uniti a quanto raccontava la Rosset sui rumori sospetti, fecero sì che la Urbani venisse arrestata e processata per furto doppiamente aggravato.

Ieri la Urbani comparve dinanzi alla Corte presieduta dal cons. d'Appello Sbisà; giudici votanti i cons. dott. Lucchini e dott. Segnan; cancelliere il sig. Drioli.

Ripetè quanto aveva sempre asserito, di essere affatto innocente. La penna stilografica non sa chi l'abbia collocata lì sul suo tavolo.

— Indizi, e anche indizi seri — dice il P. M. avv. Forziatti — ma prove, purtroppo non ci sono! e chiede assoluzione per insufficienza di prove.

Il difensore avv. Berton, esaminando accuratamente le risultanze processuali, sostiene che la Urbani risulta affatto innocente e domanda assoluzione della stessa per non commesso reato.

La Corte assolve la Urbani per insufficienza di prove.

Ed ecco come si debba chiedersi: Chi ha rubato i gioielli della signora Lejet?

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 1.o dicembre 1923

BARI	25	90	48	58	10
FIRENZE	33	76	2	24	85
MILANO	83	26	64	90	89
NAPOLI	51	81	80	53	13
PALERMO	14	62	44	50	59
ROMA	31	66	64	3	85
TORINO	81	35	7	40	42
VENEZIA	89	16	64	9	78

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 16.30 al Circolo Artistico, quarta audizione, con Cesare Barison che eseguirà un programma di musica classica e varia. Domani alle 20.16 in via Gatteri 3. Domenico Varagnolo leggerà i suoi versi veneziani.

Domani alle 18 nel Ginnasio Dante Alighieri si invitano gli iscritti ai corsi III e IV di lingua inglese, per importanti comunicazioni.

Società Ginnastica. Oggi alle 11 sono convocate in palestra tutte le allieve e adulte che partecipano al coro per la cerimonia del 60.o anniversario della Ginnastica.

Lo spettacolo cinematografico con la film «Romanzo dell'infaticabile cavaliere» principierà alle 16.30.

Oggi alle 10.30 si troveranno sul campo dell'Unione sportiva triestina, per una partita con una squadra di detta società, i seguenti giuocatori: Vascotto, Giuseppe Pitton, Bernetich, Teiner, Savio, Martini, Berardi, Greenham, Ferrari, Costantini, Slavich, Viola, Hering, Dapretto. Tutti i giocatori della prima squadra si troveranno pure oggi alle 13.45 in palestra.

Giovane Italia: Domani lunedì, alle 20, seduta del Consiglio direttivo. Da domani l'orario per la ginnastica sarà il seguente: lunedì: 17-18, allievi inferiore e media; 18-19, allievi capisquadra; martedì: 17-18: allieve inferiore; 18-19, allieve media; mercoledì: 17-18: allievi inferiore e media; 18-19, allieve superiore; venerdì: 17-18, allieve inferiore; 18-19, allieve media; sabato: 17-18, allieve capisquadra; 18-19, allieve superiore.

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Questa sera alle 18 il pastore G. del Pesco, riprendendo le sue conferenze serali, parlerà su «Giuda» di F. V. Ratti. Verrà inoltre eseguito il seguente programma musicale: Händel, Adagio e Allegro per due violini (signorina A. Mayer ed E. Slavich) e organo (maestro Zuccoli); Mendelsohn: Adagio in la b. magg.; Bach: Fuga, per organo solo (maestro Zuccoli). Ingresso libero a tutti.

Sindacato giornalai. Tutti gli aderenti al Sindacato sono invitati all'assemblea che si terrà domani a sera alle 20.30, in sala Filippo Corridoni (via Pozzo Bianco N. 9, II p.). All'assemblea presenzierà il segretario generale dei Sindacati Luigi Ciardi.

Ricreatorio di Chiadino S. Luigi. Oggi alle 19 la sezione allievi anziani di questo Ricreatorio darà una rappresentazione drammatica. La direzione invita i genitori degli allievi e gli amici dell'istituzione.

Circolo studentesco italiano. Questo Circolo che ha ripreso lo scorso mese la sua fiorente e simpatica attività con un festino di apertura della stagione, ottimamente riuscito, ha organizzato per giovedì prossimo il secondo trattenimento di danza, che si svolgerà dalle 17 alle 20 nella sala Tina di Lorenzo.

Radio Club di Trieste. Domani, lunedì, alle 19.45 avrà luogo nella sede sociale, via S. Nicolò 6, una lezione sui rivelatori radiotelefonici.

Sport Club Espero. Tutti i calcisti si trovino al ricreatorio Edmondo de Amicis alle ore 9 per il solito allenamento che si farà in «scavo».

Royal-Union. La seconda serata di danza indetta martedì scorso e sospesa, avrà luogo immancabilmente martedì 4 corr. alle 21. Sono validi gli inviti rilasciati per il 27 novembre 1923.

Nevralgia, sciatica, dolori di nervi

Una ricetta gratuita

Dott. Mario Spagnoletti, Molinara (Benevento), medico chirurgo. «Dichiaro di aver sperimentato il Togal, trovandolo un rimedio efficacissimo nelle forme reumatiche, gottose ed artritiche e nelle affezioni influenzali. Il Togal si distingue da molti altri consimili che corrono il commercio, per la sua speciale ed accurata preparazione, e perciò non irrita il tubo gastro-enterico, specie se usato a lungo. Per conseguenza quest'ottimo medicamento, che ogni famiglia dovrebbe possedere, date le molteplici indicazioni e l'assoluta innoquità, si può considerare indispensabile nella più piccola farmacia. In fede spontaneamente e coscienziosamente si rilascia».

Il Togal elimina rapidamente l'acido urico e perciò non ha soltanto grandissima efficacia nei casi di reumatismo, gotta e sciatica, ma anche contro tutti i dolori articolari e nevralgici e contro l'emicrania. Fatene la prova e nel proprio interesse. In tutte le farmacie.

Antonio De Masi

TRIESTE

Via Torre Bianca 32 - Telefono 29-83

RAPPRESENTANTE e DEPOSITARIO: Fonderie: Rodolfo Bertoli fu Giuseppe, Paderno d'Udine — Ind.-Ceramica: Pagliero Michele fu Enrico, Castellamonte

Stufe

in ferro

a fuoco continuo - le migliori e le più economiche, tipo Phoebus e Premier

in maiolica

in tutti i formati, tipo Germania, tipo Calorifero

Focolai economici

in ferro, trasportabili (Triumph) e propia produzione

Ferramenta complete per focolai di ogni grandezza

COMPLETO ASSORTIMENTO: Quadri maiolica per rivestimento, Cornici, Bordure — Quadri ceramica e cemento per selciati — Mattoni refrattari e Pietre «Chamotte» — Piastre, forneilli, graticole, barre, giunte ghisa — Tubi e gomiti da fumo — Portelle da focolaio e da camino nonchè tutti gli accessori inerenti.

Si assume l'esecuzione di qualsiasi lavoro del genere, offrendo la massima garanzia.

Per S. Nicolò presso "Linoleum,,

LEOPOLDO HAAS, Trieste, Corso Vitt. Em. III, 2.

troverete il più grande assortimento di **BABY IN CELLULOIDE**

della rinomata marca **"TARTARUGA,,**

a Lire 2.05	a Lire 9'50
„ 2.30	„ 10.-
„ 2.65	„ 11.-
„ 3.10	„ 16.10
„ 3.50	„ 19.90
„ 4.45	„ 22.30
„ 4.95	„ 24.50
„ 6.15	„ 36.40
„ 6.35	„ 47.-

inoltre esclusiva vendita dei **Giocattoli di stoffa** della conosciutissima marca **"STEIF,,**

da **Lire 3.90** in poi

Cavalli di legno da lire 1.60 in poi

Cucine alluminio da lire 3.45 in poi

Svariatissima scelta di altri giocattoli

Visitate, oggi domenica, le nostre Vetrine

e vi convincerete della assoluta convenienza dei nostri prezzi

La distilleria **CAMIS & STOCK** produttrice dello

STOCK COGNAC MEDICINAL

importa direttamente

Stock's Jamaica Rum

PRODOTTO GENUINO DI AROMA SQUISITO

Arteriosclerosi

Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che subdolamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici, causa quei disturbi che non vi lasciano tregua, soffrite di vertigini, il sangue vi afflùisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite di disturbi di cuore, ecc. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi; curatevi con costanza, con fiducia, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi vi lasceranno in pace. La «Jodoparillina» si vende in ogni farmacia.

VERME SOLITARIO

Pronta, sicura e giocon... guarigione co TENIFUGO VIOLANI del Chimico Farmacista G. VIOLANI - MILANO

—Si vende in tutte le farmacie—

COOPERATIVE OPERAIE

Ai soci e clienti di Trieste, Istria e Friuli!

Continua con enorme affluenza di pubblico e grande successo la liquidazione del Magazzino Vestiario in via Raffineria N. 3, I.o e II.o piano a prezzi di reale costo di fabbrica

Visitare tutti i nostri reparti per convincersi dell'assoluta convenienza dei prezzi e dell'ottima qualità di tutti gli articoli

Orario di vendita: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Concentrazione di tutto il ramo vestiario nei grandi Magazzini di Piazza della Borsa N. 6

LA

GRANDE VENDITA INVERNALE

s'inizia **LUNEDI 3 DICEMBRE** per poco tempo

La nostra merce si distingue per la buona qualità e per i prezzi bassi

Un piccolo sunto dei nostri prezzi:

Stoffe Signora:

STOFFE TIPO INGLESE, altezza 138 cm., per costumi e vestiti, disegni moderni	da L. **7.50** al metro in poi
CHEVIOT-MELTON, tinte unite, qualità greve, per costumi, altezza 136/140 cm.	» » **8.50** » » » »
CHEVIOT-MELTON a righe, grevissimi, 136 cm. per costumi ingl.	» » **11.—** » » » »
DRAPE rigato, 105 cm. alto, di ultima novità, per costumi	» » **12.—** » » » »
DRAPE DE DAME, pesantissimo, per vestiti e costumi, 105 cm., in tutte le tinte	» » **16.—** » » » »
VELOUR DI LANA, grevissimo, per mantelli e vestiti, 140 cm. alto, in tutte le tinte moderne, **scelta favolosa**	» » **17.—** » » » »
GABARDIN in tutte le tinte. per vestiti, altezza 108/110 cm.	» » **19.—** » » » »
VELOUR di lana grevissimi, per mantelli, altezza 136/140 cm.	» » **26.—** » » » »

Seterie e velluti:

KARAKUL, bellissima qualità pesante, per mantelli invernali, alto 125/130 cm.	da L. **38.—** al metro in poi
PELUCHES DI LANA nei colori principali, 125 130 cm. alto, qualità grevissima, per mantelli invernali	» » **78.—** » » » »
SEALSKIN DI SETA, greve, per mantelli invernali	» » **80.—** » » » »
VELLUTO NERO INGLESE, qualità finissima, per vestiti e mantelli signora, 110 cm.	» » **48.—** » » » »
VELLUTO PESANTE, qualità speciale, greve, per vestiti da signora, in tutti i colori moderni; e nero, altezza 70 cm. — scelta favolosa	» » **36.—** » » » »
TAFFETAS NERO, greve, per sottane e fodere, altezza 76 cm.	» » **13.50** » » » »
FODERA DI SETA, per mantelli e vestiti, disegni modernissimi	» » **27.—** » » » »
TESSUTI LAME', grande novità, disegni moderni	» » **26.—** » » » »
DUCHESSE TRAME', 90 cm. alto, qualità greve, in tutti colori	» » **17.—** » » » »

Pelli per guarnizioni

Una rarissima occasione:

LAPIN NERO, pelo lungo in grandi quantitativi, importazione diretta, vendita in tre lotti da . . . Lire **7.—, 10.—, 14.—** al pezzo

LAPIN RASATO NERO, da lire **12.—, 14.—, 16.—, 18.— e 20.—** al pezzo in poi

Nel nostro grande deposito pellicceria trovansi tutti i generi e tutte le qualità di pelo tanto per guarnizioni quanto per la confezione.

Stoffe uomo:

STOFFE DA RAGAZZI, qualità buone da strapazzo, disegni inglesi, altezza 136 cm.	da L. **12.—** al metro in poi
STOFFE DA UOMO, grevi, disegni eleganti, altezza 136 cm.	» » **25.—** » » » »
STOFFE FANTASIA, bella qualità in disegni speciali	» » **35.—** » » » »
STOFFE DA UOMO, tutta lana, grevi, Nikerpoker ingl. alt. 150	» » **42.—** » » » »
DOUBLE FACE, grevissimi, per Paletot e Raglan, in arrivo	» » **22.—** » » » »
PALMERSTON-PIVER, grevi, per Paletot, qualità bellissima	» » **48.—** » » » »

STOFFE PETTINATE FINISSIME, disegni recenti in grande scelta.

Maglierie:

SCIARPE DI LANA CON FRANGIE, bella qualità greve	da L. **21.—** in poi
MAGLIE E MUTANDE FELPATE da signora	al pezzo L. **11.—** in poi
CALZE DONNA, grevi, da strapazzo	al paio L. **2.70** » »
CALZE DONNA, FILO, buona qualità	» » **5.—** » »
MAGLIE E MUTANDE FELPATE da uomo, grevi	al pezzo L. **10.—** » »
MAGLIE E MUTANDE DI MEZZA LANA, da uomo	« » **20.—** » »
CALZE UOMO, DI COTONE	al paio L. **1.50** » »
CALZE UOMO, da strapazzo	» » **2.30** » »

Ricca scelta

CORTINAGGI, STOFFE PER MOBILI, COPERTE DI LANA, SCENDILETTO
e tutti gli articoli di tapezzeria

Cotonerie:

FLANELLA DI COTONE, tinte unite, qualità greve, per vestaglie, blouse e biancheria, assortimento enorme	da L. **3.—** al metro in poi
FUSTAGNI, disegni modernissimi per vestaglie e vestiti	» » **3.30** » » » »
FUSTAGNI, disegni recentissimi, alti 78, per vestaglie e vestiti	» » **5.—** » » » »
LAWN-TENNIS, tessuto greve, pelucato, per blouse e biancheria	» » **4.50** » » » »
DOUBLE FACE GREVISSIMO per blouse, vestaglie e sottane, disegni di ultima moda	» » **8.—** » » » »
FLANELLA DI COTONE, finissima, altissima novità, per camicie uomo e blouse signora	» » **6.—** » » » »
FUSTAGNO BIANCO PICCHETTATO, qualità finissima, per biancheria da signora	» » **4.80** » » » »

Biancheria:

MADAPOLAM greve, per biancheria	da L. **3.20** al metro in poi
MADAPOLAM TELA MADONNA, greve, per biancheria da uomo e donna, 78 cm. alto.	» » **3.40** » » » »
MADAPOLAM, tessuto fino, per biancheria, da uomo e donna	» » **4.20** » » » »
PELLE UOVO, uso batista, per biancheria fina	» » **5.30** » » » »
TELA LENZUOLA, 145 cm. alta, buona qualità, da strapazzo	» » **7.—** » » » »
TELA LENZUOLA, tessuto fino, alta 145, qual. molto resistente	» » **8.50** » » » »
TELA LENZUOLA, USO LINO, 145 cm. alta, qualità speciale, finissima	» » **10.—** » » » »
FAZZOLETTI DA NASO, FANTASIA, SETIFICATI, con bellissimi disegni	da L. **11.—** la dozzina in poi
FORNIMENTI DA TAVOLA, BIANCHI, DAMASCATI, da sei persone	da lire **33.—** in poi
ASCIUGAMANI SPUGNA, buona qualità, da strapazzo	da L. **5.—** al pezzo in poi

Offerte speciali in Golf, Princesses, Bluse e vestiti a maglia confezionati

MANTELLI VELOUR, grevi, per l'inverno, recentissimi modelli	da L. **78.—** in poi
MANTELLI GREVI, per l'inverno, guarniti, modelli nuovi	» » **170.—** » »
MANTELLI inverno, guarniti, collaro di pelo, modelli recenti	» » **250.—** » »
foderati in seta	» » **270.—** » »
MANTELLI DI KARAKUL, bellissimi, modelli nuovi	» » **220.—** » »
VESTITI TAILLEUR, guarniti	» » **80.—** » »
VESTAGLIE DI FUSTAGNO TUTANKAMEN	da L. **35.—** in poi
BLOUSE A MAGLIA, grande assortimento tinte moderne	» » **13.—** » »
VESTITI PRINCESSES A MAGLIA, per inverno	» » **32.—** » »
GOLF DI LANA	» » **45.—** » »
CAMICIE DONNA, di Madapolam ricamati	» » **9.—** » »
MUTANDE DONNA, di buon chiffon, ricamate	» » **9.—** » »
PARURE (due capi, con pizzi)	» » **19.—** » »

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE! **OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE!**

Prezzi fissi! Prezzi fissi!

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

La settimana borsistica

Per uno svolgimento più razionale degli affari alla nostra Borsa

La Borsa di Trieste da qualche tempo va intensificando la sua attività. Ad onta di tutti gli scetticismi espressi in tante occasioni, a voce e in iscritto, da tutti coloro che «compongono» sul noto mottetto che la nostra non è mai stata una Borsa, essa — sdegnosa di parole — si incarica lentamente coi fatti di smentire recisamente tutti i vecchi piagnoni, dei quali talvolta fa parte anche chi scrive queste righe.

Sarebbe assurdo e dannoso insieme di richiedere dal nostro mercato l'animazione delle Borse di Parigi, di Vienna, di Milano. Siamo una città di un quarto di milione di abitanti e le manifestazioni della nostra attività borsistica devono — per essere sane — svolgersi nella proporzione consentita dal numero degli operatori e dalla potenza economica che una tale città può dare. In quest'ottava abbiamo assistito a parecchie sedute interessanti e vivacissime. Giovedì la tabella dei prezzi fatti segnava *trentasei* quotazioni. Non avremmo sfigurato affatto se fossimo stati posti a confronto con Roma e con Francoforte, che sono città più ricche e più popolose della nostra.

Il beneficio che da questa attività ritrarranno le industrie e in genere tutte le imprese a base azionaria sarà notevole. Ritornando l'interesse del pubblico per i titoli azionari, le società che hanno bisogno di ulteriori capitali, li troveranno con maggiore probabilità e a condizioni migliori. Nuove imprese troveranno spianata la via alla loro costituzione. Purchè l'animazione borsistica duri...

Però se è bene che il fenomeno si manifesti da sè, in forza di avvenimenti o bisogni economici reali e non in seguito a soffietti e chiacchiere di qualsiasi specie, è assolutamente necessario che quando il maggior lavoro si palesa e si impone all'attenzione del mercato, esso mercato lo accolga con una organizzazione che gli consenta il massimo respiro e la massima calma, che sono elementi indispensabili per dare al pubblico la certezza che i suoi ordini sono stati eseguiti sulla effettiva base di tendenza di quel giorno. Avviene il contrario. La Borsa si apre ufficialmente alle 13.45 e si chiude alle 15. Dalle 14.45 alle 15 si fa la grida di tutti i valori quotati per segnare i prezzi di chiusa. Il lavoro ristretto del passato concedeva che durante il breve quarto d'ora si eseguissero le poche operazioni della giornata. Però, di fronte all'aumentato movimento, il quarto d'ora è risultato troppo breve e si incomincia altri dieci minuti prima delle 14.45 snaturando completamente il carattere dell'istituzione. Dalle 13.45 alle 14.45 non solo non si grida e non si conclude che raramente qualche affare, ma il grosso degli operatori è quasi assente. Negli ultimi 20 o 25 minuti si procede precipitosamente alla esecuzione di tutti gli ordini della giornata.

Spesso, in passato, si è fatto colpa agli agenti di cambio di questo andamento. L'incolpazione però non tocca gli agenti di cambio che in piccola parte. Se gli operatori vogliono attendere la chiusa, gli agenti devono piegarsi all'ordine ricevuto.

Siccome il nostro mercato opera di preferenza all'aumento, lavorando in tendenza, i venditori attendono la chiusa nella speranza di ricavare il prezzo massimo. L'esperienza dimostra però che spesso avviene il contrario e che i prezzi di mattinata e quelli di ante Borsa sono superiori a quelli di chiusa. Comunque, poichè il perdurare della grida è fra i sistemi conosciuti quello che concede la massima espansione al mercato e dà al pubblico la garanzia della più esatta esecuzione, esprimiamo l'augurio che tutti gli interessati si persuadano che gli affari debbono incominciare e svolgersi prima delle 14.45 e che il quarto d'ora di chiusa deve essere riservato proprio alla fissazione degli ultimi corsi fatti, la cui elencazione deve essere tenuta in breve spazio di tempo. Ci potranno essere delle sorprese contemporaneamente favorevoli e contrarie, però il mercato ne guadagnerà in serietà, in elasticità ed in ampiezza. L. M.

Rassegna finanziaria settimanale

(*m. r.*) Da molteplici fattori e circostanze — cui accennammo di sfuggita nelle precedenti riviste — era stata avvalorata in quest'ultime settimane la sensazione, ormai generale, che la nostra Borsa si spianava rapidamente la via ad un risveglio assai vivace nella sua attività. La statistica degli affari conclusi in quest'ottava e le brillanti disposizioni palesate dalla quasi totalità dei valori, confermano una ripresa tale che — francamente possiamo dirlo — ha superato ogni legittima previsione.

Il monopolio degli affari non è stato tenuto da questo, nè da quel titolo — per quanto non sia impossibile di tracciare una scala di movimento dei singoli valori — ma abbiamo assistito bensì ad un incrocio continuo di ordini operanti in vario senso, che interessavano non solo i valori speculativi, ma anche valori che da lungo tempo giacevano completamente intrattati. La riunione di giovedì può considerarsi senz'altro la più movimentata di tutto l'anno e, se non erriamo, ha superato per animazione e volume di affari le più brillanti sedute del dopoguerra... borsistico.

Naturalmente sarebbe assurdo pretendere che il contegno del mercato si mantenga intonato ad una nota vivace come l'attuale, per un tempo indefinito, chè ogni attività intensa comporta la necessità di qualche sosta per l'equilibrio delle forze. Non c'è da stupirsi dunque se assisteremo a qualche periodo di stasi: per ora sussiste il fatto — di per sè stesso molto confortante — che la nostra Borsa ha dimostrato di poter svolgere un lavoro veramente notevole, con una elasticità e ampiezza di mercato che consentono di guardare con tranquilla fiducia al suo domani. Non deve dimenticarsi inoltre che questa ripresa borsistica ha coinciso con la liquidazione di fine mese, che è trascorsa tuttavia senza difficoltà alcuna; anzi i tassi dei riporti per dicembre risultarono meno tesi e discretamente facili.

Ed ora veniamo al dettaglio.

I fondi di Stato, favoriti dalla migliore stabilità del cambio, hanno conseguito qualche vantaggio con facile assorbimento del flottante. Il Consolidato chiude l'ottava a 90.—, dopo aver toccato prezzi alquanto superiori.

Il gruppo dei Bancari ha avuto alle Borse di fuori un mercato ampio e intonato a fermezza; tutti i valori si annotano in chiusa con beneficio di varii punti. Fra i titoli locali, abbiamo assistito alla ripresa delle Commerciale Triestina che si portano da 589 a 598, sempre sostenute.

Il riparto delle sicurtà continua ad interessare largamente il pubblico, che ne segue con cura assidua e vigile, la tendenza all'aumento attraverso le alterne vicende del mercato. I due valori preferiti sono stati, come al solito, la Generali e le Riunione: le prime, esordite a 51.900, raggiunsero il 53.000 per chiudere a 52.900 domandate, mentre le seconde, ottimamente favorite sin dall'apertura, si portarono d'un balzo da 2275 a 2500, per ripiegare a 2440 e riprendersi in chiusa a 2475, nuovamente ricercate e attivissime. Gli altri valori del gruppo interessarono meno il mercato; ieri ed oggi però si è delineata una certa ricerca anche di Infortuni Milano e di Assicuratrice, che ne ha favorito in chiusa la ripresa, con lieve miglioramento della quota.

Al movimento generale hanno partecipato largamente le nostre Navigazioni, con un complesso di affari considerevole. Tutta la quota, meno rarissime eccezioni, chiude in vantaggio sui prezzi di apertura; per brevità accenneremo soltanto che Libera, Tripcovich e Cosulich hanno svolto il maggior lavoro, raggiungendo anche i migliori risultati. La tendenza del gruppo è appena più calma, però appare sempre ben sostenuta.

Fra gli industriali abbiamo notato un buon risveglio delle Cementi — più calme in chiusa dopo larghi acquisti — e diversi affari negli altri valori del gruppo.

BORSA DI TRIESTE

1 dicembre 1923

Rendita 3½% . .	78.20	Riun. Adriatica	2475
Rend. 3% (lordo)	50.—	Nav. Adria . . .	347
Consolidato 5%	90.—	» Cosulich . . .	370
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Dalmatia . .	250
» » II emiss.	100.10	» Gerolimich . .	1185
» » III emiss.	100.10	» Gener. ital. .	387
» » IV emiss. .	100.10	» Libera-Trieste	396
B. Tes. nov. I em.	99.70	» Istria-Trieste	287
» » II em.	99.70	» Lloyd Tr. . .	1435
Prov. Trieste 1899	32.—	» Lussino . . .	610
» » 1914	34.50	» Martinolich .	156
» » 1916	34.50	Strade ferr. med.	316
Cam. comm. 1899	23.	Strade ferr. mer.	401
Prov. Istria 1900	35.50	Oceania	110
Ist. com. Gorizia	42.—	G. L. Premuda .	580
Ist. com. Istria (c)	39.—	Società Tramway	171
» » (l)	83.—	Tripcovich e C. .	320
Fond.rio Istria (c)	44.—	Spediz. Adriatica	480
» » (l)	80.—	Ampelea	465
Fondiario Gorizia	51.—	Beni Stabili . .	685
» »	56.—	Cant. nav. triest.	198
» »	90.—	Cem. Dalmazia	401
Fond. d. Venezie	444	» Isonzo . .	95
» » »	450	» Spalato .	243
Banca d'Italia . .	1517	Edison	671
Commerciale ital.	1177	Eridania	420
Comm. triestina .	598	Kerka	345
Credito Italiano .	816	Gas Roma . . .	678
Banco di Roma .	100	Ilva	11
Banca Cred. pop.	242	Lavanderia . .	307
Zivnostenska . . .	289	Montecatini . .	218
Assic. Generali . .	52900	Off. navali triest.	160
Assicur. Italiana		Pastificio triest.	195
emissione 1923 .	1710	Pilatura Riso .	425
Infortuni Milano	2730	Stab. Tecnico . .	415
Grandine Merid.	740	Terni	518

Borsa sempre animata e in buona tendenza. Particolarmente attive le Sicurtà, generalmente domandate. Navigazioni sostenute. Industriali calmi. Cambi incerti con tendenza piuttosto debole. Parigi più sostenuto.

CAMBI: su Amsterdam da 875 a 890; su Belgio da 106.50 a 108.50; su Francia da 124.65 a 125.15; su Londra da 100.50 a 100.75; su Nuova York da 23.07½ a 23.17½; su Svizzera da 402 a 405; su Bucarest da 11.50 a 12; su Praga da 67.10 a 67.50; su Ungheria da 0.11½ a 0.12½; su Vienna da 0.0325 a 0.0330; su Zagabria da 26.12½ a 26.30.

BORSA DI MILANO

1.o dicembre 1923

Rendita 78.25; Consolidato 90.40; Banca d'Italia 1515; Commerciale 1172; Credito It. 816; Banco Roma 100; Mediterranee 319; Meridionali 402; Rubattino 593; Libera Triestina 398; Snia 224; Terni 621; Miani e Silvestri 108.50; Breda 262; Ansaldo 17; Montecatini 220; Soc. Metallurgica It. 169; Fiat 380; Isotta 7.60; Ilva 11; Elba 85; Cascami Seta 779; Lanificio Naz. 675; Lan. Rossi 2740; Cotonificio Cantoni 1950; Veneziano 310.50; Meridionale 83; Rossari Varzi 555; Pirelli 645; Ind. Zuccheri 455; Raffineria Lig. Lomb. 670; Distillerie It. 156; Molini Alta It. 620; Eridania 422; Gulinelli 125; Edison 683; Soc. Adr. di Elettricità 147.50; Marconi 227; Vizzola 1095; Conti 349; Negri 120; Lig. Tosc. di Elettricità 277; Esercizi Elettrici 93.50; Esportaz. Italo-Am. 675; Costruz. Venete 179; Beni Stabili 695.

CAMBI: Francia 125; Svizzera 403.25; Londra 100.55; New York 23.16; Vienna 0.034; Bucarest 11.75; Belgio 107.45; Spagna 301; Praga 67.35; Budapest 0.12.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppe Skobertal nel trigesimo della sua morte, da Silvio Balestra lire 20 pro Comitato di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Carlo Levi, dalle nipoti Paola Terni-Steinhardt, Olga Terni ved. Loeb, Virginia Terni ved. Marens lire 100, da Roberto e Ada Kronfeld lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Romeo Sinsig da Luciano Riedler lire 5, da Albano Mantovani lire 3 pro Ass. Mutua fra imp. priv. (per l'albero di Natale per gli orfani dei soci).

Per onorare la memoria di Ferdinando Lordschneider, dai nipoti dott. Bruno e Mizzi Polacco lire 20, dal nipote Silvio Polacco lire 20, dai nipoti Bice e Michele Besso lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del bar. Riccardo de Rinaldini, dal dott. Florio Ostoich lire 10 pro fanciulli poveri che escono dall'ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria di Emilia Latzer, da Dora e Carlo Eltbogen lire 30, dalla dott. Ida e dal dott. Emilio Mayer lire 30, da Elena e avv. Ferruccio Slocovich lire 30 pro Guardia medica.

Nel triste anniversario della perdita dell'adorato figlio Arrigo, da Antonio e Angela Pontelli lire 100 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Da Giovannina Speck lire 10 pro Amici dell'Infanzia (per la nuova clinica per le malattie dei lattanti).

Dalla Banca Commerciale Triestina lire 50, dalla dott. bar. Nora de Ralli lire 50, dal cav. Geza Pulitzer lire 20, da Nitsca Pacor-Katomeris lire 20, dalla ditta F.lli Gianfrè lire 10, dal dott. Ferruccio Apollonio lire 20, dalla ditta A. di L. Butti e C.o lire 20, dalla ditta Klasing e C.o lire 10, dal dott. avv. Oscar Pik e Ida ved. Angeli lire 50 pro Amici dell'Infanzia (per provvedimenti natalizi).

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 31 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Dai caricatori e scaricatori legnami, Cooperativa G. Kraus lire 50, da Giovanni Ies lire 5, da Thorb lire 10, da Dobra lire 5, da Fanny Iossy lire 10, da Lenarduzzi Franco lire 5, dal dott. Vigini lire 5, da Bertelli lire 5, dall'avv. Pangrazi lire 10, dal dott. Piermudo lire 5, da Anna Clero lire 10 pro Croce Verde Triestina.

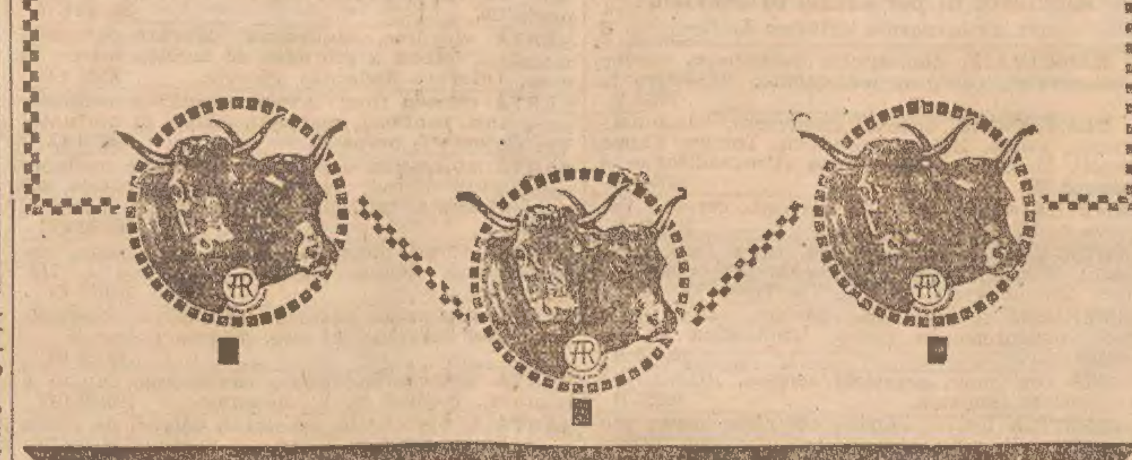
ARRIGONI

VERO ESTRATTO DI CARNE

LA MARCA MIGLIORE

E

PIÙ DIFFUSA



Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza dello spett. pubblico di aver aperto un NUOVO NEGOZIO di

Tappeti persiani e orientali

in Via S. Nicolò 12

Prezzi di massima convenienza - Importazione diretta dall'origine - Deposito anche in transito

HAGOP MANOUKIAN

Vertex

MAGLIERIE

Calze, Fazzoletti, Camicie, Mutande, Colli, Polsini, Cravatte, Bretelle, Guanti, Pijamas ed articoli affini, in grande assortimento, a prezzi d'indiscutibile convenienza, presso

VITTORIO CHIUDERI

Via Roma, 5 Via Roma, 5

Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA

Gelosa Ben. & Figli

TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 34-44 bis

Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE

MOBILI

di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni

Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi

Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento

ESPORTAZIONE

Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)

FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1

Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento

Si assume qualsiasi importante commissione

I CONTINUI TRIONFI DELL' ISCHIROGENO

spiegano l'universale costante favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere. Porta il primato in tutto il Mondo e l'usano i Colossi della Scienza Medica!!

PRIMA CLINICA MEDICA R. Università di Napoli — *Mio caro Battista* ...Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E' questo debbo dire non per fare una *reclame* a quell'eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Prof. Antonio Cardarelli, Senatore del Regno, Direttore della Prima Clinica Medica R. Università di Napoli

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Napoli — ...Ho trovato utile ed efficace l'"Ischirogeno in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Psichiatrica R. Università di Napoli

CLINICA MEDICA R. Università di Pisa — ...Ho assai usato l'Ischirogeno e ne ebbi ottimi risultati; ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica R. Università di Pisa

ISTITUTO CHIMICO R. Università di Roma — ... Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'Ischirogeno contro assegno, che servono per una mia nipotina.
Prof. Emanuele Paternò di Sessa, Vice Presidente del Senato, Capo del Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia

MINISTERO DELLA GUERRA DIREZIONE GENERALE DI SANITÀ MILITARE — ...Sono lieto di affermare che trovo l'Ischirogeno assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Prof. Dott. F. della Valle, T. Generale Medico, Direttore Generale della Sanità Militare

IL MEDICO DI S. M. IL RE — ...l'Ischirogeno l'ho consigliato sempre con vantaggio, sia nei casi di neurastenia, sia quando, per sofferte malattie, era necessario un trattamento tonico-ricostituente.
Dottor Quirico, Medico di S. M. Vittorio Emanuele III

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Palermo — ... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'Ischirogeno che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso, che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Rosolino Colella, Direttore della Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Genova — *Egregio Comm. Battista*... Seguiterò a prescrivere l'Ischirogeno, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.
Prof. Enrico Morselli, Direttore della Clinica Psichiatrica R. Università di Genova

MINISTERO DELLE COLONIE Direzione Generale — Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dell'Ospedale Coloniale di Asmara 200 Bott. del Suo Ischirogeno. p. Il Ministro - Riveri

STUFE A PETROLIO Lit. 75

Via Tor San Piero 2
dalle 9-13 e dalle 15-19
Tel. 17-84

C. FEGITZ

Trieste - Via Gabriele D'Annunzio, 2 - Trieste

DEPOSITO
LIQUORI ESTERI
di marca

Chartreuse, Benedictine, Cointreau triple sec, Curacao, Wynand, Fockink, Anisette, Cordial Médoc, ecc., ecc.

LIQUORI FINISSIMI
di

Ananas, Anisette, Arancio, Altvater, Alpenkräuter, Benevento, Cacao, Caffè, Chartreuse verde, Chartreuse gialla, Cognac, Cognac all'uovo, Curacao, Kümmel, Maraschino, Menta, Punsch, Rosa, Rum, San Benedetto, Tutti frutti, Vaniglia

si possono preparare facilmente in casa, con un risparmio del 50%, adoperando i rinomati estratti composti

marca "STELLA"

in flaconcini originali da 10 grammi

Fabbricante-Concessionario per l'Italia e Colonie

F.CO MELL - Trieste

IN VENDITA NELLE DROGHERIE

Giacomo Brienne 7

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Riassunto delle prime appendici

Carlo Marsault, terminata la guerra, ritorna in patria dopo lunga prigionia e apprende che la sua fidanzata, Clara di Brèville, è promessa sposa del gracile e malaticcio visconte Giovanni di Montpierre.

E nello stesso giorno in cui Carlo ritorna in paese, ella si reca al castello per il contratto di nozze.

Mentre sulla terrazza del castello la famiglia del fidanzato le fa festosa accoglienza, i servitori portano, su una barella improvvisata, il visconte morente per numerose morsicature di vipere.

Le cure sono tutte inutili e nel delirio il visconte mormora alcune parole che lasciano indovinare come egli abbia un figliolo. Chi era quel bambino? La morte sopraggiunge prima che egli lo possa rivelare. Intanto tra suo zio conte Raoul e sua moglie Valeria avviene una disputa violenta in seguito alla quale il conte si reca dal notaio Blenac per rifare il suo testamento.

— E chi vi dice che non si tratti appunto di un caso straordinario?

— Ma... la signora contessa...

A quel nome il marito oltraggiato ebbe un nuovo accesso di rabbia.

— Mia moglie è un'infame e una sgualdrina!

L'altro insistè:

— E' impossibile. Vi hanno ingannato. Non bisogna credere...

Raoul di Montpierre guardò fissamente il suo interlocutore.

— E' lei stessa che mi ha confessato che aveva un amante...

— Un amante?

— E questi due miserabili intendono di far passare per mio il figlio dei loro colpevoli amori!

La voce del gentiluomo s'era velata: ebbro di furore egli barcollò e dovette appoggiarsi a una poltrona, rimanendo per qualche secondo cogli occhi chiusi. Finalmente egli potè continuare:

— E' una cosa infame non è vero? Tutto è stato previsto sapete? Si è perfino contato sulla mia morte.

— Ah! se riuscirò a scoprire quel brigante che ha macchinato tutta questa canagliata, vi assicuro che passerà un brutto quarto d'ora! Quanta gioia mi darebbe bruciargli le cervella! Sì, sento che sarebbe così bello vederlo agonizzare ai miei piedi....

Il notaio s'era fatto pallido come un morto. Quella ferocia e quelle minacce impressionavano oltre ogni dire.

— Diavolo, diavolo, mormorava egli, ecco un bel pasticcio!

Il signor Blénac era un bell'uomo, in tutto il vigore dell'età, alto, dal viso intelligente e dallo sguardo leggermente falso, ambiziosissimo. I suoi amici dicevano:

— Diventerà deputato.

— Lo vedremo ministro.

— Ma le persone più intelligenti rispondevano:

— No. La sua famiglia ha troppi nemici e anche, lui è troppo cupido, troppo interessato!

In quel momento la rivelazione e la collera del conte lo avevano letteralmente annientato.

Il marito di Valeria seguitò:

— Ma mentre aspetto di scoprire il complice ch'essa non ha voluto nominare, io prenderò le mie precauzioni: Ripudierò il bambino e priverò mia moglie della mia eredità. Scrivete, Blénac, scrivete...

Il notaio fece un gesto vago, dicendo:

— Obbedirò, giacchè me lo comandate.

Egli si alzò e, senza affrettarsi, senza dubbio per poter riflettere a suo agio, cercò in un cassetto, poi in un altro il foglio di carta bollata necessario e non lo trovò che in una terza cartelliera.

— Spicciatevi, disse impazientito il conte.

— Ecco! ecco! Disse il notaio senza affrettarsi. Sono tutto per voi.

Il gentiluomo incominciò, dopo essersi passata parecchie volte la mano sulla fronte:

— Mettete le formule necessarie: «Davanti a me notaio ecc. ecc. è comparso oggi ecc. ecc.». Dunque, ecco qua la mia dichiarazione, vi raccomando di scriverla letteralmente: «Io sottoscritto, Raoul conte di Montpierre dichiaro di ripudiare formalmente il bimbo che fra qualche mese mia moglie Valeria darà alla luce. Già da molti anni la contessa ed io viviamo completamente separati e quindi si tratta di un bastardo e non di un mio figlio. Con questo stesso atto io dichiaro che mia moglie essendosi resa indegna colla sua colpa del mio affetto, io annullo tutte le disposizioni testamentarie che avevo reso in suo favore e la disereda interamente».

Tutto ciò era stato pronunciato con voce rotta e alterata dal furore. La vergogna e l'indignazione dominavano a tal punto il disgraziato ch'egli era nell'incapacità assoluta di prestare una qualsiasi attenzione alle cose che lo circondavano. Chè s'egli avesse badato anche soltanto un po' al contegno di Blénac dal suo arrivo in poi, sarebbe stato certamente sorpreso della sua strana emozione.

Questi, dopo molte tergiversazioni, aveva dovuto finire per stendere sulla scrivania un foglio di carta bollata e per impugnare la penna.

Appena il conte cominciò a dettare, egli si mise a scrivere; ma mentre il marito di Valeria pronunciava queste parole: «Dichiaro di ripudiare formalmente il bimbo che mia moglie darà alla luce fra qualche mese», il notaio scrisse:

«Dichiaro di lasciare tutti i miei beni al bimbo che mia moglie sta per dare alla luce e nel caso in cui mi fosse tolta la gioia suprema di vederlo, nel caso in cui io morissi prima della sua nascita, supplico mio fratello Arturo di vegliare su di lui con sollecitudine e lo esorto di lasciare più tardi, all'unico erede della nostra razza, l'intiero patrimonio famigliare.»

Dopo aver con abile gesto coperto l'atto con un foglio di carta asciugante, il notaio disse al conte in tono pacato:

— Favorite di firmare qui.

Ancora tutto tremante di rabbia, il conte firmò nervosamente la menzogna di Blènac che aveva scritto tanto scaltramente.

Un lampo di gioia selvaggia brillò negli occhi del signor di Montpierre, mentre diceva al notaio:

— Almeno quei due miserabili non avranno le mie ricchezze. Ed ora io posso mettermi tranquillamente alla ricerca di quella canaglia che mi ha disonorato.

Un nuovo accesso di gelosia senile, la peggiore di tutte, sconvolse il marito ingannato: le sue mani convulse sconvolsero le carte sparse sul tavolo... Una pila di fogli crollò. Macchinalmente egli si chinò per raccogliere i fogli caduti sul tappeto.

Ma, improvvisamente, s'arrestò stupito. Là, in mezzo alle lettere e ai processi verbali, si scorgeva un elegante cartoncino profumato, e su quel cartoncino c'era un ritratto: quello di una donna.

— Andiamo, — balbettò il conte — io impazzisco. Intanto aveva affarrata la fotografia.

— Ma è proprio Valeria — esclamò. — E' mia moglie.

Di nuovo il signor Blénac s'era fatto pallido come un morto.

Annientato da quel colpo imprevisto, egli se ne stava come inchiodato al suo posto colla testa vuota e le membra paralizzate.

Raoul di Montpierre continuava a guardare il ritratto. In un angolo della fotografia spiccava qualche riga, scritta con una calligrafia alta e ardita che egli conosceva molto bene.

Il conte vi lesse:

«Al mio caro Maurizio colei che tutta gli appartiene. - Valeria».

Raoul fissò uno sguardo insensato sull'uomo che gli stava dinnanzi.

La cosa gli sembrava così enorme, così stravagante, ch'egli si rifiutava ancora di crederla.

Ma il contegno stesso di Blénac valeva una confessione.

Tremante, livido, egli pareva aspettasse il castigo della sua colpa.

Ebbro di furore il gentiluomo si era slanciato sul suo rivale.

— Ah! — esclamò egli con un riso folle — eccolo, l'amante che io cercava, il miserabile che ha lordato la mia casa! Siete, voi dunque, voi, che con stupida generosità io difesi contro i giusti sospetti dei vostri colleghi; voi in cui aveva tanto fiducia, voi leghi; voi in cui aveva tanta fiducia, voi gare brigante che sognava di appiopparmi un bastardo, siete proprio voi! Lasciate che io rida; ora vedrete come io accomodo le canaglie della vostra specie! A noi due signore!

— Io.. io sono a vostra disposizione — balbettò Blénac cercando di avvicinarsi alla porta.

E il signor di Montpierre sardonicamente:

— Un duello? Voi contate su questo? Ebbene sappiate signore che io non mi batto con persone senza onore.

— Come volete, — rispose l'altro con un sospiro di sollievo.

Ma quasi subito il seduttore si mise a tremare nel vedere il conte che giunto al parossismo del suo furore gli si avvicinava urlando:

— Sapete ciò che si fa quando si incontra un bandito sulla propria strada? Lo si uccide come un cane arrabbiato.

Pronunciando quelle parole il conte di Montpierre aveva steso la mano nella direzione del suo avversario.

Blénac vide brillare nel pugno del vecchio la canna d'acciaio di una rivoltella e si sentì perduto.

Livido di paura, il miserabile chiuse gli occhi per non vedere le dita del conte premere il grilletto. Un attimo passò.

Improvvisamente un grido di dolore risuonò nella stanza.

Qualcuno s'era gettato su Raoul di Montpierre e gli torceva le braccia, in modo che il gentiluomo, per liberarsene, dovette abbandonare l'arma.

La persona che aveva salvato Maurizio Blénac col suo intervento insperato era una donna, piccola come una nana e veramente grottesca. Il suo dorso contraffatto faceva pensare a quelle querce nodose piegate sotto le raffiche del vento.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il movimento del porto di Genova

Dal 18 al 24 novembre 1923 sono arrivati nel porto di Genova 10 velieri di 1772 tonn. nette, con 3008 tonn. di merci e 60 piroscafi, di 127.442 tonn. nette, con 112.130 tonn. di carico. In totale arrivarono 70 navi, di cui 43 italiane, 10 inglesi, 1 francese, 3 spagnole, 5 olandesi, 2 elleniche, 3 norvegesi, 1 nord-americana, 1 svedese e 1 giapponese.

Nella settimana partirono 11 velieri, di 1238 tonn. nette, con 760 tonn di merci e 72 piroscafi, di 167.084 tonn. nette, con 17.016 tonn. di merci.

Il più grande sottomarino del mondo

LONDRA, 30, sera

Presto sarà ultimato il nuovo supersottomarino N. XI, che segna un passo decisivo nell'armamento inglese. Sarà il maggiore e più veloce sottomarino del mondo: dotato di una velocità di 33 nodi orari, sarà in grado di seguire le altre unità della flotta britannica in alto mare. E' previsto un armamento con sei cannoni da 120. Stazzerà 3500 tonnellate, il che lo accosta al tipo degli incrociatori leggeri, come il «Caroline».

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B; «Africa», in arsenale; «Adria», in linea Levante celere B; «Aventino», in linea Soria B; «Carnaro», in linea Levante celere A; «Asia», in arsenale; «Duino», in linea Dalmazia celere; «Duchessa d'Aosta», partito il 27 nov. da Hongkong per Shangai; «Bucovina», a Trieste; «Rosandra», a Trieste; «Carinthia», in linea Egeo A; «Carniolia», in linea Soria A; «Silvio Pellico», partito il 22 novembre da Karachi per Suez; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», a Trieste; «Celio», in linea Levante celere B; «Campidoglio», in linea Soria A; «Dalmazia», in arsenale; «Fiume L.», arrivato il 25 novembre a Shangai; «Friuli», in arsenale; «Galicia», in arsenale; «Gastein», in linea Soria B; «Gianicolo», in linea Soria B; «Gorizia», in linea Soria A; «Graz», a Trieste; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Levante celere A; «Merano», in linea Egeo B; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», partito il 23 novembre da Suez per Karachi; «Palatino», a Trieste; «Palacky», in arsenale; «Persia», partito il 25 novembre da Brindisi per Port Said; «Pilsna», arrivato il 19 novembre a Bombay; «Praga», in linea Levante celere B; «Quirinale», in linea Egeo B; «Remo», a Trieste; «Semiramis», in arsenale; «Soria», in linea Costantinopoli ev.; «Trento», in linea Costantinopoli ev.; «Trieste», in arsenale; «Tevere», in linea celere d'India; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Venezia», arrivato il 29 novembre a Bombay; «Principessa Jolanda», in linea Costantinopoli ev.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: piroscafi: «Martha Washington», a Trieste; «Presidente Wilson», in partenza da New York per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: piroscafi: «Argentina», partito il 28 novembre da Las Palmas per Trieste; «Atlanta», partito il 25 nov. da Santos per Buenos Aires; «Belvedere», partito il 30 nov. da Napoli per Trieste; «Francesca», a Trieste; «Sofia», partito il 26 nov. da Santos per Rio de Janeiro.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato il 29 nov. ad Ancona; «Anna», partito il 29 nov. da Sucurac per il Giappone; «Carolina», in partenza da New York per Trieste; «Clara», passò S. Miguel il 29 nov. diretto a Trieste e Venezia; «Columbia», partito il 27 nov. da Napoli per New York; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», partito il 27 nov. da New York per Trieste; «Gerty», a Trieste; «Ida», in partenza da Galveston per Venezia e Trieste; «Laura», atteso a Venezia; «Lodovica», passò Gibilterra il 18 nov. diretto a New Orleans; «Teresa», passò Gibilterra il 16 nov. diretto a Boston e New York; «Zvir», d'imminente arrivo a New York; «Emilia», partito il 27 nov. da Napoli per Las Palmas; «Federica», partito il 30 nov. da Santos per Buenos Aires; «Lucia», a Trieste; «Monte Bianco», partito il 16 nov. da Cardiff; «Eros», partito il 29 nov. da Zelinka per la Sicilia; «Nereide», partito il 18 nov. da Las Palmas per Santos; «Olimpo», passò Gibilterra il 22 nov. diretto a Baltimora; «Proteo», partito il 12 nov. da Algeri per Filadelfia.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: Da New York: «Teresa», circa prima metà corrente; «Proteo», circa metà corr.; «Martha Washington» circa 28 corr.; «Columbia» circa fine corrente o primi gennaio; «Alberta», circa metà gennaio; «Presidente Wilson», circa 16 gennaio; «Laura», circa fine gennaio o primi febbraio. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Lodovica», dicembre; «Lucia», gennaio. Da Buenos Aires: «Atlanta», il 12 corr., da Santos il 17 corr., da Rio Janeiro il 19 corr.; «Federica», metà dicembre. Dal Brasile soltanto, «Nereide», circa metà dicembre

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 26 novembre da Pola per Costantinopoli; «Onda», arrivato a Cardiff il 29 corr., proseguirà per l'Adriatico; «Stella», partito il 24 nov. da Rotterdam per Torre Annunziata; «Sirena», partito il 23 nov. da Sulina per Braila; «Ancora», arrivato il 14 nov. a Hull, proseguirà per la Plata; «Arsa», passato il 24 nov. Gibilterra per Rotterdam; «Aussa», arrivato il 28 nov. a Venezia, proseguirà per le Indie; «Brenta», arrivato il 24 nov. ad Amburgo, proseguirà per Port Said; «Carnia», arrivato il 24 nov. a Brema, proseguirà per Cardiff; «Cherca», partito il 24 nov. da Genova per Costantinopoli; «Carso», partito il 12 nov. da Coronel per Vancouver; «Isonzo», partito il 15 nov. da Gibilterra per Buenos Ayres; «Istria», partito il 20 nov. da Cardiff per New York; «Laguna» passato il 29 nov. il Perim per Marmagoa; «Livenza», arrivato il 26 nov. a New York, proseguirà per la Grecia; «Maiella», partito il 24 nov. da Cardiff per Buenos Ayres; «Marina», passato il 27 nov. Gibilterra par Port Said; «Recca», arrivato il 30 nov. a Bombay, proseguirà per l'Europa; «Salina», passato il 28 nov. Gibilterra per Rotterdam; «Savoia», partito il 29 nov. da Napoli per Poti; «Tagliamento», arrivato il 22 nov. a Lisbona, proseguirà per Anversa; «Duchessa d'Aosta», partito il 27 nov. da Hong Kong per Shanghai; «Piave», arrivato il 30 nov. a Cardiff, proseguirà per Colombo; «Rosandra», a Trieste; «Timavo», arrivato il 6 nov al Pireo, proseguirà per Odessa.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Alcione», a Pago; «Airone», a Trieste; «Anna Goich», arrivato il 1. corr. a Barcellona; «Arcadia», atteso il 4 corr. a Venezia; «Bellanoch», partito il 30 novembre da Gravosa per Ancona; «Bellaura», partito il 30 nov. da Genova per Livorno; «Bellena», parte oggi da Trieste per Venezia; «Bellenden», partito il 1. corr. da Venezia per Marsiglia; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», arrivato il 30 nov. a Genova; «Dardania», partito il 1. corr. da Genova per Sfax; «Ellenia», arrivato il 27 nov. al Tyne; «Falco», arrivato a Pago; «Filippo Artelli», a Novorosisk; «Gabbiano», a Zara; «Gerania», a Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», a Odessa; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Pago; «Numidia», passato Zea il 28 nov. diretto Rotterdam; «Roma», a Zara; «Sarajevo», partito il 30 nov. da Tripoli per Tunisi; «Risveglio», partito il 1. corr. da Venezia per Salona; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste; «S. Severo», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

«Aleardi», in partenza da Cardiff per l'Alto Adriatico; «Alfieri», a Sebenico; «A. Scarsellini», partito da Rotterdam il 22-10 per Ancona; «Ariosto», a Trieste; «Boccaccio», prossimo a partire da Londra per Anversa e Rotterdam; «Botto», partito da Marsiglia per Barcellona e Valencia; «Canova», a Genova; «Carducci», prossimo a partire da Amburgo per Cardiff; «Cimarosa», partito il 29-11 da Messina per Marsiglia; «Donizetti», a Livorno; «Eros», partito il 27-11 da Zelenika per Rouen, Dunkerque e Londra; «Goldoni», prossimo a partire da Fiume per Trieste; «Mameli», partito il 18-11 da Cardiff per Rio de Janeiro; «Pascoli», partito il 26-11 da Swansea per Ancona; «Petrarca», a Fiume; «Righi», a Genova; «Rossini», a Catania; «Tasso», in partenza da Nicolaieff per il Continente; «Tiepolo», ad Ancona; «Tiziano», a Trieste; «Ugo Bassi» a Trieste; «Lodoletta» a Venezia.

Società di navigazione Gerolimich & C.

«Principessa Cristiana», partito il 30-11 da Braila per la Scandinavia, via Algeri; «Atlantico», passato Zea il 29-11 diretto ad Amburgo; «Baltico», partito il 29-11 da Amburgo per il Tyne; «Monte Maggiore», arrivato a Braila il 23-11; «Monte Ossero», arrivato a Sulina il 30-11; «Caterina Gerolimich», partito il 27-11 da Boston per la Grecia; «Generale Petitti», in viaggio per Trieste; «Monte Bianco», passato Las Palmas il 24-11 diretto a Bahia Blanca; «Clara Camuss», arrivato a Barcellona il 30-11.

Società di armamento «Oceania»

«Mrav», a Costanza; «Jadera», partito il 29-11 per Huelva; «Zora», partito il 30-11 da Costantinopoli per Copenhagen; «Kostrena», passò il 23-11 Gibilterra diretto a Hull; «Sud», partito il 25-11 da Costantinopoli per Ieixoes; «Vladimir», arrivato il 30-11 a Napoli; «Diamant», partito per Salonicco.

G. Racich

«Orjen», arrivato il 30-11 a Bristol; «Epidauro», partito il 23-11 da Hornillo per Middlesbrough; «Don», a Fiume; «Iskra», a Trieste; «Javor», a Genova; «Istina», a Rotterdam; «Izaada», a Bona; «Izabran», a Galatz; «Izgled», partito il 28-11 da Orano per Cette; «M. Racich», a Meillones.

Navigazione «Perseveranza»

«Immacolata», a Gravosa; «Perseveranza», a Vesta.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 1.o per il 2 e 3 dicembre

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2802; giovani di coperta in I: 1113; giov. coperta II: 749; mozzi coperta: 630; capi fuochisti: 122; fuochisti: 4462; carbonai: 2252; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 116; giovani cucina: 132; mozzi cucina: 152; camerieri in I: 116; giovani camera: 5; mozzi di camera: 207.

Richiamati: giovani di coperta I: 1090, 922, 970; mozzi coperta: 674; carbonai: 2003, 2215; I camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi camera: 117; mozzi cucina: 151.

Turno Lloyd: marinai: 746; giovani in I: 232; giovani in II: 247; mozzi di coperta: 12; fuochisti: 964; carbonai: 437; operai meccanici: 69; elettricisti: 72; mozzi macchina: 11.

Richiamati: marinai: 699.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 199; carpentieri in I: 19; in II: 50; nostromi in I: 13; II: 14; III: 39; marinai: 663; giovani di cop. I: 267; mozzi coperta: 157; capi fuochisti in I: 16; in II: 46; fuochisti: 880; carbonai: 429; operai meccanici: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 34.

Richiamati: marinai: 643, 553, 499, 502, 528, 630, 529, 639, 641, 542, 486; camerieri di III: 269; panettieri: 27; giovani di camera: 165, 163, 187, 167, 186, 170, 188, 172, 184, 171, 191; giov. cucina: 145, 117.

Turno Libera Triestina: cuochi in I: 38; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 15; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera: 9; mozzi camera: 6; nostromi: 18; marinai: 60; giov. coperta in I: 34; mozzi di coperta: 26; capi fuochisti: 38; fuochisti: 115; carbonai: 60.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 92; giovani coperta: 43; mozzi coperta: 42; capi fuochisti: 15; fuochisti: 92; carbonai: 73; cuochi in I: 40; giov. cucina: 24; mozzi cucina: 35; camerieri in I: 26; giov. di camera: 40; mozzi camera: 8.

Richiamati: marinai: 72.

Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 40; carbonai: 23.

Turno Cossovich: nostromi: 5; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 16.

Da richiamare: fuochisti: 29.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Candiano», da Zara, con 17 pass. e 2 tonn. di merce; «Rosandra», da Kobe con 4640 tonn. di merci; «S. Rocco», da Arsa con 570 tonn. di carbone; «Perseveranza», da Cardiff con 5176 tonn. di carbone; «Gerty», da Filadelfia con 4500 tonn. di merci; «Duke of Cornwall», da Fiume, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino», per Gravosa; «Jonio», per Venezia; «Tiziano», per Valencia; «Cavallo», per Londra; «Tevere», per Bombay; «Thurso», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo O: «Ariosto»; H. 23: «A. Ciampa»; H. 21: «Lucia»; H. 13 a: «Candiano»; H. 12 a b: «M. Washington»; H. 9: «Gerty»; H. 6: «Bucovina»; M. III. H. a: «Galizia»; H. d: «Principessa Jolanda»; H. 3: «Francesca»; H. 1: «Iskra»; «Bellena»; Diga: «Remo»; «Erdely»; «Esperienza».

Porto Doganale: Molo Andace: «Cyclops»; Molo Bersaglieri: «Gerania»; Molo Venezia: «Pola», «Belrorie», «M. Stefania», «Carpano»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Metcovich», «Indeficenter»; Molo Fratelli Bandiera: «Momikos»; Molo Ott. Augusto: «Perseveranza».

Porto Duca d'Aosta: «Dunav»; M. V test.: «Luise Hemsoph»; M. V ost.: «U. Bassi»; R. VI, H. 65: «Rosandra»; tra Hangar 65-66 «Aurora»; H. 58: «Jolee»; M. VI ost.: «Cleopatra»; «Arimatea», «Gerano»; R. VII, Hangar 69: «Cracovia»; H. 69-71: «Toronto»; H. 71: «Andrea Costa».

Arsenale Lloyd: «Daksa»; «Trieste L.»; «Semiramis»; «Dalmazia»; «Asia»; «Africa»; «Palacky»; «Friuli».

Molo Servola: «Astarte», «Lothar Bohlen», «Duka of Convall».

CORRISPONDENZA APERTA

Artista. 1) Diana Mac Gill è andata a Fiume al Teatro Fenice. 2) Tornerà a Trieste il 10 corrente per prodursi al Circolo Artistico. 3) Poichè gli artisti bravi (a differenza dei semplici mortali) più bene vanno loro gli affari, più sono «impegnati», Diana Mac Gill pare sia già impegnata fino al prossimo settembre. — *Amor Nigri.* 1) Alla scuola di stenografia adoperano il metodo Gabelsberger-Noe. 2) Le lezioni alla scuola stessa sono già principiate: ci sono due turni: dalle 18 alle 19 e dalle 20 alle 21. — *A. A.* 1) Pensate di andare a far l'artista cinematografico a Rio de Janeiro? Buona idea; meglio però sarebbe nello Stato brasiliano del Mattogrosso. (Là c'è posto assai; la densità della popolazione è di 0.2). 2) Un cittadino (non suddito!) italiano vuole diventare aviatore militare in America? Altra risposta come sopra e peggio ancora. 3) Non facciamo reclame.

Esonero. 1) Per ottenere la riduzione di ferma il primogenito deve non avere fratelli di età superiore ai 16 anni e il padre di età superiore ai 65 anni o inabile a qualsiasi proficuo lavoro. Per la domanda di esonero, che va presentata al Consiglio di leva, occorre allegare lo stato di famiglia.

Caesar. Il vino chinato si ottiene così: sciogliere a caldo un grammo di gelatina in dieci parti d'acqua e aggiungervi un litro di vino bianco (Xeres, Malaga ecc., a piacere) e 40 grammi di corteccia di china pesta. Dopo otto giorni, scuotendo di frequente, si spreme e si cola; vi si aggiungano quindi 100 grammi di zucchero, si lascia riposare tutto quattordici giorni e si filtra. Desiderando che il vino contenga del ferro vi si aggiungono 5 grammi di citrato di ammonio ferrico. Si lascia di bel nuovo riposare per otto giorni e si filtra. — *Nastrino azzurro.* 1) I non idonei al servizio mobilitato che volontariamente partirono per la zona di operazioni, non hanno diritto alla medaglia di benemerenza istituita per i volontari di guerra.

1908-1°-7. Le domande di pensione di guerra vanno rivolte direttamente alla Direzione generale delle pensioni dirette di guerra in Roma presso il Ministero delle Finanze. — *Verità.* 1) Qui vige ancora il Codice civile austriaco. 2) Fatelo citare e riuscirete nel vostro intento. — *Leva 1904.* In base all'opzione di vostro padre, dimostrate di trovarvi nelle condizioni volute per l'ottenimento della cittadinanza italiana e sarete arruolato. — *Invalido.* Fate regolare ricorso contro la decisione della Cassa: se non sussiste il vostro diritto o non riuscite a dimostrarlo, è inutile che facciate speciali istanze a S. E. Mussolini. — *Tergestea.* Al direttore della società, perdinci! — *Odette.* Gravi problemi ci presentate! 1) Come si potrebbe togliere l'amato alla rivale? Semplicissimamente: seducendolo! 2) «Quando si riceve una dichiarazione d'amore, cosa si risponde?» Ciò che detta il cervello dopo interrogato il cuore. — *Deluso.* «Quanti grammi di acido fenico bisogna prendere per morire?» Dieci litri, così fate contento il droghiere.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Per qualche *prima* antica del Tempo, la stagione *seconda* dimostravasi nel dì dell'Ascensione; ma l'indulgente astronomo suol battezzarla *intera* delle trasformazioni di clima in primavera.

Soluzione del giuoco precedente:

POLVERI - ERA — POLVERIERA

Autocorriere per Barcola-Miramare-Grignano. Tariffa ridotta per Barcola. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle 10, e dalle 13.30 alle 16.30 ogni 15 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 17. La tariffa per Barcola è stata ridotta. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Miramare a prezzo ridotto.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Lubiana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 19.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.01; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.36*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie; 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, governanti, bambinaie, vicemadri; ottimo personale famiglie, distinte, hotels, restaurants, caffè, trattorie, Trieste, fuori, offre Agenzia Valdirivo 23. Oggi aperto. 93211 A

A. GOVERNANTE, bonne, istitutrice tedesca, buonissimi attestati, offre «Provveditorio». 100444 A

CAMERIERA pratica, persona fiducia, seria, modesta, ottima donna di casa, brava esercizio, cerca qualunque buona occupazione. Scrivere: Giuditta Vogrig, Clastra (Udine). 16480 A

CAMERIERA offresi; ragazza volenterosa, buone informazioni, pratica cucito, ricamo. Teresina Schvedor, Giulia 4. 100290 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, scelto personale famiglie, alberghi, offro. Ginnastica 10, secondo. 100460 A

CAPO di cucina primissimo ordine, romano, reduce dall'estero, referenze eccezionali, cerca posto presso famiglia signorile oppure grande ristorante. Scrivere sub «Chef» Piccolo. 025 A

CUOCA ungherese, ottima, reduce estero, cerca posto. Scrivere sub «Raccomandabilissima» Piccolo. 027 A

DOMESTICA stabile, pulita, ottimi attestati, offresi per piccola famiglia. Offerte «Orfana» al Piccolo. 100124 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonne, istitutrici, donne chiavi, vice madri, per distinte famiglie; scelto personale hotels, alberghi, trattorie, bars, buffets, ottime referenze, Trieste, fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 100444 A

DONNA onesta, capacissima, buone referenze, con bambina, offresi servizio con paga minima. Rivolgersi Casa Materna. 93113 A

ORFANA tredicenne offresi quale bambinaia. Rivolgersi: Via Slataper 10, Cantina istriana. 93073 A

SERVITU' scelta, per privati, trattori, Trieste o fuori, offresi. Valdirivo 21, II. 100200 A

SIGNORA bravissima cucinare, lavori casa, offresi a piccola famiglia. Via Ginnastica 46, presso Chiesa. 100216 A

SIGNORA offresi la mattina per stanze o cucina, presso 1-2 persone. Scrivere sub «Netta» Piccolo. 100338 A

SIGNORINA trentacinquenne, parla italiano, tedesco, cerca posto presso persona sola. Offerte «Maria» Piccolo. 14461 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. BAMBINAIE, domestiche, cameriere, cuoche, prestaservizi, cerco urgentemente. Valdirivo 23. 93211 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, Trieste, Roma, Bologna, Genova, Torino, Fiume, Napoli, Messina, cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 100444 B

BAMBINAIA provetta, per neonato, cercasi. Valdirivo 3, II, destra. 100184 B

CAMERIERA slovena, tedesca, tutto fare, cerca subito famiglia tedesco-slovena, due persone; buon salario. Aretz, Napoli, Via Tasso 93. 6017 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, ottimi attestati, urgentemente cerco. Ginnastica 10, secondo. 100460 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Piazza Valle 1, primo, sinistra. 93223 B

DOMESTICA brava, capace cucinare, cerca piccola famiglia. Presentarsi soltanto con ottimi attestati. Valdirivo 3, II, destra. 100184 B

DOMESTICA possibilmente friulana, con buoni attestati, cercasi. S. Francesco 30, porta 8. 92991 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. XX Settembre 32, IV. 93055 B

DOMESTICA giovane, zelantissima, con buoni attestati, cercasi prontamente. Rivolgersi: Via Ginnastica 31, II. 93057 B

DOMESTICA capace tutti lavori, compreso cucinare, cerco. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 14456B

DOMESTICA cercasi .Piazza Scorcola 320, piano terzo, 9. 63221B

RAGAZZA per signora vecchia cercasi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 93017 B

RAGAZZA servizio, brava, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 92953 B

RAGAZZA brava cercasi per famiglia. Rivolgersi Molino a vento 5, secondo. 0607 B

RAGAZZA prestaservizi, sana, onesta, con buoni attestati, 4 ore mattina, presso coniugi soli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 93065 B

RAGAZZA cercasi, alcune ore. Presentarsi dalle 10-12, Pietà 35, porta 6. 100288 B

RAGAZZA servizio cercasi. Via Molino a Vento secondo, 5. 14421 B

RAGAZZA possibilmente tedesca, cercasi. Presentarsi con attestati, via Boccaccio 1, porta 14. 84407 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. A. COMPRESO violino: precettore giovane, versatissimo per bambini, offrirebbesi (per completa preparazione) settimanalmente; minimo L. 10 mensili. Scrivere «Pedagogia-Didattica» al Piccolo. 14477 C

A. CASSIERA, venditrice, ottime referenze, offresi. Scrivere «Pratica» Piccolo. 92895 C

A. MAGAZZINIERE esperto, parla 3 lingue, nonchè abile chauffeur, offresi a ditta, società, miti pretese. Offerte «Attivo» Piccolo. 99200 C

CAPITANO lungo corso, patentato, trentacinquenne, già comandante, offre 8000 per stabile comando piroscafo stazza lorda minima 2500 tonnellate, presso serio armatore o presso nuova compagnia. Scrivere «Avviso 41 E, Unione Pubblicità, Venezia. 6021 C

CHAUFFEUR meccanico motorista offresi; buoni attestati. Scrivere subito «Chauffeur» Piccolo. 100504 C

CONIUGI anziani, con buone referenze, offronsi come portinai o custodi. Offerte «Spezia» Piccolo. 92821 C

CONTABILE-corrispondente perfetto, stenodattilografo, ottima pratica amministrativa, commerciale, bancaria, referenze primarie, offresi per ore serali. Offerte «Reciproco interesse» al Piccolo. 14439 C

CONTABILE bilancista, pratico impianti, corrispondente, già titolare azienda commerciale e industriale, offresi. Scrivere «Indipendente» al Piccolo. 100218 C

CONTABILE provetto, corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografo, indipendente, trentacinquenne, offresi prontamente. Offerte: «Versato» Piccolo. 100442 C

CONTABILE provetto, referenze inecceppibili, disponendo pomeriggi e domeniche, offresi. Indirizzo Piccolo. 93109 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, italiano, dattilografa, cerca posto serio, stabile, 3 ore giorno. Torrebianca 20. 100202 C

DICIASSETTENNE, pratica commerciale, conosce tedesco, francese, dattilografia, licenziato secondo Istituto tecnico ragioneria, cerca occupazione stabile. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 14438 C

DICIOTTENNE viennese, di buona famiglia, parla italiano, tedesco, pratico di geografia, accompagnerebbe signore che viaggi all'estero. Offerte «Viaggi» Piccolo. 92937 C

DISEGNATORE tecnico assume qualsiasi lavoro da disegnatore, con massima esattezza. Via Ruggero Manna N. 22. 92861 C

EX carabiniere accetterebbe subito qualsiasi occupazione decorosa. Indirizzo al Piccolo. 100163 C

GIOVANE buona famiglia, libero militare, cerca posto quale corrispondente, dattilografo, italiano, archivista, fatturista o riscuotitore; pratico spedizioni e svincoli. Gentili offerte «Gavroche» Piccolo. 100138 C

INGEGNERE meccanico, praticante, cerca posto, miti pretese. Via Petrarca 5, III, destra. 92979 C

MAGAZZINIERE giovane, lunga pratica, offresi. Gentili offerte sub «Triestino» Piccolo. 99784 C

MAGAZZINIERE espertissimo cereali, capacissimo chauffeur, cauzione 15.000, occuperebbesi prontamente. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 14428 C

RAGIONIERE diplomato cerca posto. Corrispondente italiano, tedesco, francese, mediocre inglese. Gentili offerte «Attivissimo» al Piccolo. 100232 C

SIGNORA trentacinquenne, condizione civile, capace cucito, cucinare, tutti lavori domestici, occuperebbesi presso signora oppure vedovo con figli, miti pretese. Scrivere «Carmen» al Piccolo. 92721 C

SIGNORINA anziana offresi per compagnia, direzione casa presso distinta signora sola, possibilmente Gorizia. Offerte «Urgente» Piccolo. 99126 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale venditrice qualunque ramo, miti pretese. Offerte sub «965» al Piccolo. 99930 C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi, miti pretese. Richieste «237» Piccolo. 99940 C

SIGNORINA distinta, seria, istruita, gioviale, offresi per qualsiasi occupazione nel pomeriggio, anche per compagnia signora sola, con miti pretese, oppure cambio vitto. Offerte sub «Assidnita» Piccolo. 92869 C

SIGNORINA tedesca, bella presenza, conoscenza italiano, con buoni attestati, cerca occupazione per tutta la giornata. Offerte sub «Viennese» al Piccolo. 93291 C

SIGNORINA distinta offresi quale cassiera, venditrice. Offerte «Venezia» Piccolo. 93207 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, italiano, francese, ingrese, stenodattilografia, impiegherebbesi. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 93149 C

SIGNORINA distinta, con lingue straniere, cerca posto presso famiglia distinta, Regno od estero. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 100248 C

SIGNORINA, bella calligrafia, offresi lavori copiatura, contabilità, a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 100516 C

SIGNORINA perfetta italiano, sloveno, cognizioni francese, dattilografia, contabilità, offresi praticante ufficio. Offerte «Lina» Piccolo. 93275 C

VEDOVA 50.enne occuperebbesi sorveglianza bambini, cucino o altri lavori di casa, presso distinta famiglia, intera giornata. Offerte «Gioconda» al Piccolo. 93150 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti lavori di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 0800 CC

BUSTAIA: busti, ventriere igieniche, specialità reggiseni, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Alfieri 15-I. 92461 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare. Parini 4. 93001 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini a telaio. Paduina 9, IV piano. 100278 C C

DONNA per rammendare biancheria e confezionare, offresi. Indirizzo al Piccolo. 93029 CC

LAVORANTE sarta uomo offresi lavoratorio oppure casa. Polonio 3, pianoterra. 100446 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaio. 93087 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Malcanton 15, porta 17. 14454 C C

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli; fusto fattura lire 10. Via Canova 9, pt. porta 2. 93229 C C

MODISTA diplomata Parigi confeziona, rimoderna, prezzi mitissimi. Corso Garibaldi 15-III. 99842 CC

PELLICCIAIA assume lavoro, prezzi bassi. Via Malcanton 11, II. 100164 CC

PELLICCIAIA perfettissima offresi eseguendo con rara maestria qualsiasi lavoro. Offerte «Perfezione» Piccolo. 93281 CC

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni. Madonnina 4-I. 92671 CC

PELLICCIAIA sarta ripara, trasforma prontamente specialità mantelli signora, uomo, lavori piccoli consegna in due giorni; prezzi irrisori. Degano, S. Vito 4, III. 14472 C C

PELLICCIAIO sarto confeziona per uomo e signora. Via Ghega 8, IV, sarto. 99794 C C

RICAMI spugna, catenella, a jour macchina, in giornata. Ireneo Croce 10. 100112 CC

SARTA bianco offresi a giornata. S. Michele 5, quarto, sinistra. 93217 C C

SARTA uomo offresi giornata domicilio; volta vestiti, cappotti, prezzi miti. Michelangelo 5, III. 93115 C C

SARTA taglia, prova elegantissimi mantelli, vestiti, specialità tailleurs. Zaccaria 3, primo. 100456 C C

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio, Corso Garibaldi 4, porta 15. 100404 C C

SARTA offresi a giornata, 8 lire. Offerte «Sarta» Piccolo 100386 C C

SARTA uomo, capacissima riparazioni, rivoltature vestiti, cappotti, nuovi. Via Raffineria 5, porta 10. 100352 C C

SARTA viennese, abilissima tailleurs fantasia, mantelli, offresi a giornata ed accetta lavoro in casa. Offerte «Moderna» Piccolo. 92915 CC

SARTA capace tutti lavori, specialità confezionare abiti fantasia, mantelli, offresi in giornata. Via Chiozza 3, porta 20. 100074 CC

SARTA abilissima confeziona qualsiasi modello, come pure corredi da sposa, lunga pratica, offresi giornata, miti pretese. Canova 14, porta 6. 100102 CC

SARTA offresi giornata, lavori biancheria, vestiti uomo, donna, bambini. Maurizio 3, III, Modenese. 100108 CC

SARTA diplomata assume ordinazioni, eseguendole, casi urgenti, 24 ore. Ireneo Croce 10. 100112 CC

SARTA biancheria, lavoro esattissimo, uomo e bambini. Gatteri 46, V, Micopulo. 100182 CC

SARTA di biancheria, specialità corredi da sposa e qualunque genere, ricamo a mano. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 100182 CC

SARTO confeziona vestiti, cappotti nuovi, rivoltature, prezzi miti. Udine 23. 92511 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestito o paletot compreso fodere fine, titolo réclame, lire 130. Donadoni 1, primo. 0210 CC

SARTO diplomato, scopo reclame eseguisce paletot lire 90, vestiti lire 100, paletot da donna lire 70, e qualsiasi lavoro da donna con assoluta garanzia. Corso Garibaldi 6, II. 100474 C C

SIGNORA offresi a famiglie, cucire, stirare e ricamo. Scrivere: Via Ponziana 53, 15, Agnelli. 93011 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI intelligenti, provvisti serissime referenze, documenti, si presentino lunedì dalle 14 alle 15 via Rossetti 11. 93299 D

APPRENDISTI meccanici, principianti, di buona famiglia, assumonsi prontamente. Cologna 79. 100268 D

CALZOLAIO, mezzo lavorante, cercasi. Inutile presentarsi se non capace, dalle 12 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 92941 D

CARPENTIERE pratico fare tavolazzi, ecc., con ragazzo aiutante, cercasi. Offerte alla Casella postale 272, centro. 308 D

CASA di spedizioni cerca giovane corrispondente italiano-tedesco, preferibilmente anche francese, pratico ramo. Scrivere con referenze, pretese «Medium» al Piccolo. 99700 D

CASSIERA, di buona famiglia, per negozio manifatture, cercasi. Scrivere offerte, età, pretese, sub «Cassiera» Piccolo. 99782 D

CONTABILE bilancista indipendente, bella calligrafia, pretese, cercasi ore pomeriggio. Offerte con pretese «Puntuale rapido» al Piccolo. 92571 D

CORRISPONDENTE, perfetto stenodattilografo italiano, tedesco, cercasi primaria ditta. Offerte «Elettricità» Piccolo. 14455 D

CORRISPONDENTE francese, conoscenza tedesco, pratico lavori ufficio, cercasi. Offerte «Esportazione» Piccolo. 100066 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, stenodattilografa, forza primaria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. Presentarsi con offerte scritte. 93177 D

DATTILOGRAFA italiana, tedesca, pratica, cercasi. Offerte «C. R.» pretese al Piccolo. 100494 D

DITTA primaria cerca magazziniere praticissimo commercio sacchi vuoti. Scrivere «Cotoni» Piccolo. 93143 D

DONNA, sappia esattamente riparare biancheria, calze, cercasi a giornata. Rossetti 25, III. 92923D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Bonomo 9, II piano. 93137 D

GARZONA sarta uomo, principiante, cercasi. Media 7, secondo. 14475 D

GIOVANE per dettaglio e vetrine, cercasi. Offerte indicando età, pretese e ditte servite, sub «Vetrine» Piccolo. 99780 D

GIOVANETTA dai 14 ai 16 anni, per cartoleria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 14448 D

GIOVANOTTO robusto, volonteroso, buona famiglia cercasi quale mezzo facchino; preferito con cognizioni falegname. Offerte sub «Trasporti» al Piccolo. 300 D

GIOVANETTO buona famiglia cercasi quale garzone macellaio. Indirizzo Piccolo. 100152 D

IMPIEGATO (a) lunga pratica, cauzione, cercasi. Offerte «Tedesco-italiano» Piccolo. 100492 D

IMPIEGATO spedizioniere, capacissimo, cerca primaria ditta. Offerte sub «Posizione sicura» al Piccolo. 92637 D

INSEGNANTE abilissimo lingua e corrispondenza francese cerco. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 14463 D

MAGAZZINIERE praticante troverebbe impiego presso la ditta Fratelli Finzi; indispensabili ottime referenze; presentarsi con documenti lunedì 10-12, Tarabochia 5. 100514 D

MODISTA lavorante capace, buona retribuzione, cercasi. Offerte sub «Modista» al Piccolo. 16524 D

OPERAI specialisti lucidatura parchetti, pulitura cristalli, cercansi. Offerte «Pratici» al Piccolo. 100382 D

OPERAIO meccanico, capacissimo per torno, copiatore forme legno calzature, cercasi prontamente. Offerte con referenze al Piccolo sub «Meccanico». 93209 D

PELLICCIAIA ricercasi, soltanto esperta nel mestiere. Rossetti 25, secondo 9. 100296 D

PETTINATRICE e manicure cercasi. Via S. Caterina 7, Jaroch. 83287 D

PRATICANTE con bella calligrafia cercasi per ufficio. Corso Cavour 15, portone. 92911 D

PRATICANTE per manifatture cercasi. Offerte indicando età, pretese e se già stato in qualche ditta, sub «Praticante» Piccolo. 99773 D

RAGAZZA per latteria cercasi. Via Cassa di risparmio 8. 100090 D

RAGAZZO apprendista legatore libri cercasi. Coroneo 3. 100254 D

RAGAZZO cerca legatoria libri. Tassini, via Felice Venezian 16. 14471 D

RIVENDITORI ambulanti, S. Nicolò, cercansi per vendita sciabole per bambini. Indirizzo Piccolo. 100402 D

RIVENDITORI per dolce (castagnaccio) cercansi. Cesare Ernesto Fano, Artisti 10. 0664 D

SARTA, ragazza, cercasi per collaborazione, coabitazione. Indirizzo Piccolo. 93013 D

SIGNORINA o giovanotto, perfetto stenodattilografo, cercasi. Offerte con pretese sub «Corretto» al Piccolo. 99660 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 100480 E

CAMERA elegante, grande, ingresso scale, anche vuota, cerca distinto signore stabile. Offerte «Scorcola» Piccolo. 92549 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte con prezzo sub «Trentino» Piccolo. 93237 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, o quasi, con stufa, cercasi possibilmente perimetro Chiozza, Rossetti, Istituto, Corso Garibaldi. Offerte «Hoffmann» Piccolo. 14449 E

CAMERA soleggiata, bene ammobiliata, massima pulizia, preferibilmente bagno, luce elettrica, presso distinta persona o famiglia, cerca distinto forestiere stabile. Risposte sub «Scandinavo» al Piccolo. 92933 E

CAMERA con due letti, con poco comodo di cucina, cercasi prontamente per due distinte persone. Offerte «Luigia» Piccolo. 92983 E

CAMERE (1 o 2) elegantemente ammobiliate, posizione centrale, per persona distinta, commerciante, cercansi verso buona pigione. Offerte sub «Ritirasi anche subito» Piccolo. 92675 E

CAMERE due, camerino, cucina, acqua, gas, cercansi. Offerte «Duemila L. B.» Piccolo. 14451 E

STANZA vuota, uso cucina, presso signora distinta cercano coniugi soli. Offerte «Distinti» Piccolo. 93131 E

STANZA matrimoniale con ottomana, comodo cucina, presso distinta persona, cerca distinta famiglia senza figli. Offerte, indicando prezzo sub «Gorizia» al Piccolo. 99874 E

STANZA vuota cerca impiegata. Offerte «V. M.» al Piccolo. 92957 E

STANZA cerca distinta presso rispettabile famiglia. Indirizzo Piccolo. 93069 E

STANZA ammobiliata con stufa e vitto, cerca distinta signorina presso piccola famiglia, preferibile signora sola. Offerte sub «Quieta e pulita» al Piccolo. 93085 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. AMMOBILIATA, massima pulizia, ingresso scale, buon costo, affitta distinta famiglia signore stabile. Valdirivo 32, porta 7. 99896 F

A. A. A. CAMERA ammobiliata affittasi. Foscolo N. 46, II, porta 7. 93027 F

A. A. A. STANZA lussuosa, luce elettrica, pulizia, paraggi Stazione centrale, eventualmente vitto, affittasi signore serio. Aleardi 493, II p., porta 7. 14450 F

A. AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata ingresso libero, primo piano, sulla via Cavana. Indirizzo Piccolo. 100408 F

A. AMMOBILIATA, centro, affittasi a distintissima persona, anche ufficiale. Ventisettembre 21 terzo. 100370 F

A. AMMOBILIATA lussuosa, salotto, bagno, piano, casa signorile, luce elettrica, affittansi. Riemondo 11, I, sinistra. 92961 F

A. AMMOBILIATA affittasi a persona seria, stabile ;escluse donne. Fabio Severo 15, porta 9. 100160 F

A. STANZA ammobiliata, luce, vitto, affittasi a distinto signore. Cesare Battisti 25, II. 93093 F

ABBONAMENTO colazione e pranzo lire 8, giornaliere. Pensione Italia, Corso V. E. 39, primo. 99616 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, centro, affittasi a serio signore. Timeus 8, II. 93263 F

AMMOBILIATA, ingresso libero affittasi con buono vitto. Gelsi 7, II. 93245 F

AMMOBILIATE eleganti, soleggiate, vista giardino pubblico, cura vestiario affittansi distinti signori. Piazza Vinci 4, porta 15. 93205 F

AMMOBILIATA, volendo vitto, uso piano, luce affittasi. XX Settembre 66, II. 93095 F

AMMOBILIATA pulitissima affittansi. Luigi Ricci 5, III, porta 15. 93091 F

AMMOBILIATA indipendente elegante, luce elettrica, vitto affittasi. Cereria 12, III, porta 6. 93159 F

AMMOBILIATA, vitto, affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Via del Ponte 7, II. 100106 F

AMMOBILIATA affittasi a uno o due uomini onesti. Via degli Antenorei 15, S. Giacomo. 100144 F

AMMOBILIATA pulitissima, presso piccola famiglia quietissima, unico subinquilino, affittasi; escluse donne. Giuseppe Parini 4, porta 3. 92951 F

AMMOBILIATA, primo piano, due finestre strada, Piazza Studi, affittasi a studente o impiegato, 160. Scrivere «Marzio» Piccolo. 100162 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, affitta distinta persona. Ricci 5, II, sinistra. 100186 F

AMMOBILIATA pulitissima, centro, con vitto o senza, presso coniugi, affittasi. Raffineria 9, III, porta 16. 93025 F

AMMOBILIATA, quasi ingresso libero, affittasi a persona dabbene. Canova 11, porta 15. 93035 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 73, III. 93151 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, 90 mensili affittasi. Chiozza 61, II. 93105 F

AMMOBILIATA, salotto, uso piano, ingresso come libero affittasi ufficiale. Zanetti 2, III destra. 100416 F

AMMOBILIATA bellissima, buon vitto affittasi. Madonnina n. 11, p. 8. 100396 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, stufa affittasi. Scussa 7, II, porta 12. 100358 F

AMMOBILIATA elegantemente, soleggiata, vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 100352 F

AMMOBILIATA due letti, grande, lussuosa, stufa, casa signorile affittasi. Gatteri 9, II, porta 14. 100276 F

AMMOBILIATA, luce affittasi a signore serissimo. S. Nicolò 13, II. 100336 F

AMMOBILIATA elegante, con salotto, centro, elettricità, affittasi distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 93295 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, luce elettrica, affittasi distinto signore. E. Toti (ex Olmo) 1, primo, porta 8. 100503 F

AMMOBILIATA elegante, vicino Volti Chiozza affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 100280 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, ingresso libero offre Ginnastica 10, II. 100480 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 60, porta 3. 93213 F

CAMERA ammobiliata affittasi pressi via Cavana. Indirizzo Piccolo. 93067 F

CAMERA ammobiliata con due letti, ingresso libero affittasi. Via Riborgo 22, III. 93127 F

CAMERA con due letti affittasi. Via Capitelli 7. 100064 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Valdirivo 40, IV. 100070 F

CAMERA ammobiliata, uno o due letti, ingresso indipendente, affittasi. Tor S. Piero 4, III, 18. 92939 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via Solitario 4, II, porta 19. 93051 F

CAMERA ammobiliata, per due persone, affittasi prontamente. Felice Venezian 8, III, porta 6. 93037 F

CAMERA grande con due letti affittasi prontamente. Maiolica 11, I. 100440 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Udine 32, porta 11. 100410 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Gatteri 29, mezz. sinistra. 100258 F

CAMERA vuota affittasi. Via Vittorino da Feltre 7, I. 100236 F

CAMERA grande, vuota affittasi. Corso Garibaldi 32, quarto, porta 11. 93297 F

CAMERA soleggiata, eventualmente comodo cucina, luce elettrica, affittasi a distinto signore o signora. Indirizzo Piccolo. 92925 F

CAMERE due, una vuota, comodo cucina, dietro Municipio, affittansi. Muda vecchia 5, II, destra. 92949 F

CAMERE e camerino ammobiliate, ingresso libero affittansi. Via Valdirivo 21, I piano. 100366 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Ginnastica N. 15, quarto. 92993 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 36, III, p. 8. 100438 F

CAMERETTA ammobliata oppure altra vuota affittasi, escluso cucina. Via Udine 35, II destra. 100362 F

CAMERETTA ammobiliata, centro, affittasi impiegato, ferroviere, 50 mensili. Indirizzo al Piccolo. 100310 F

CAMERINO, eventualmente vitto, affittasi a signore serio. Madonna Mare 19. 14473 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, arioso, pulitissimo, affittasi prontamente. Istituto 28, IV. 93079 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 16, porta 11. 93161 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Foscolo 20, pianoterra 2. 93129 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Leo 7, primo. 100314 F

CAMERINO con letto affittasi. Cologna 2, V, porta 21. 100302 F

CAMERINO affittasi ammobiliato, ingresso libero, prontamente. Via Coroneo 9, III. 100240 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Guardia N. 1, secondo. 93043 F

LETTO d'affittare. Via Torricelli N. 8, primo, porta 5. 93101 F

LETTO affittasi donna pulita, presso signora sola. Cavana 14, porta 15. 14467 F

LETTO affittasi. XXX Ottobre 4, III destra. 100294 F

LETTO con costo affittasi. Via Marco Polo 3, III. 93059 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi presso distinta famiglia; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 92395 F

MATRIMONIALE grande, elegante, mobiliate, sala pranzo, luce elettrica, vicino Chiozza, S. Antonio nuovo affittansi. Indirizzo Piccolo. 100414 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, con comodo cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi: Venti Settembre 38, portiere. 92913 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, salotto, luce elettrica, pianoforte, altre ingresso libero anche comodo cucina affittansi. Rivolgersi Genova 17. 100418 F

PENSIONE per impiegati, a lire 5 giornaliere, frutta al giovedì e dolce alla domenica, offre Trattoria Verga, Timeus 1, locale II ordine. 93039 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vista piazza, affittasi, Piazza della Borsa 13, IV, porta 7. 92679 F

STANZA vuota o semi-vuota, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 92919 F

STANZA grande, ammobiliata, luce, affittasi, anche prontamente. Viale Regina Elena 25, II, 7. 100088 F

STANZA ammobiliata affittasi. Traversale del Bosco 4, IV, Ribarich. 100104 F

STANZA riccamente ammobiliata, centro, affittasi, metà dicembre, a persona distinta. Crociferi N. 5, porta 5. 100130 F

STANZA matrimoniale, elettrica, comodo cucina, mobili moderni, stufa, offro. Via Petrarca 3, p.terra. 100096 F

STANZA bellissima, mobili nuovi, stufa, in casa signorile, unico subinquilino, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 100148 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi; escluso bambini. Caprin 3, III, destra. 92929 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi, unico subinquilino. Via Pietà n. 6, p. 15. 93173 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a signorina per bene. Leo 9, porta 5. 92977 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vista al mare, soleggiata, affittasi a distinta persona. Moisè Luzzatto 15, portinaia. 100158 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi ad impiegato stabile; escluse donne. Gatteri 46, V, Micopulo. 100182 F

STANZA vuota affittasi a signora o signorina senza comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 93243 F

STANZA, uno o due letti bella affittasi a distinte persone. Corso Garibaldi 17, II sinistra. 93241 F

STANZA per ufficio con attigua stanza letto affittansi a distinto signore. Ginnastica 7, I destra. 93089 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 93123 F

STANZA bella, ammobiliata affittasi centro. S. Lazzaro 20, II, porta 11. 100096 F

STANZA bella, ammobiliata, salotto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 100178 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, poggiuolo, stufa, affittasi. Via Donizetti 3, primo, porta 4. 93061 F

STANZA ammobiliata, ingresso sulle scale, unico subinquilino, affittasi due persone serie, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 92921 F

STANZA bene ammobiliata affittasi, 76 mensili. Canova 13, porta 23. 93009 F

STANZA bella, vuota, affittasi, escluso donne. Rapicio 3, porta 16. 15031 F

STANZA due letti affittasi prontamente. Via Tiziano N. 11, II, porta 8. 100506 F

STANZA con vitto affitta subito piccola famiglia, escluse donne. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 14307 F

STANZA con un letto affittasi. Galleria 11, p. 9. 14474 F

STANZA ammobiliata per due persone affittasi. Cecilia Rittmeyer 16, II, destra. 14464 F

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi a ufficiale; luce elettrica, ingresso libero. Gatteri 10, porta 8. 15557 F

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi, Raffineria 7, III, porta 13. 93139 F

STANZA due letti, ingresso libero, affittasi prontamente. Santa Maria Maggiore N. 1, II, dietro Municipio. 14482 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota, senza comodo cucina affittasi. Gatteri 48, mezz. 93103 F

STANZA ingresso libero affittasi distinto signore. Giorgio Vasari 17, II. 93095 F

STANZA ammobiliata affittasi a 2 amici. Ginnastica 10, III sinistra. 100484 F

STANZA 2 letti, cura biancheria affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 100426 F

STANZA ammobiliata con vitto, trattamento famigliare affitto a signore serio. Corso Vitt. Emanuele 31, porta 8. 100428 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. S. Vito 36, III sinistra. 100384 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino affittasi a distinta persona. Via S. Francesco 30, III p. destra. 100378 F

STANZA 2 letti, ammobiliata, cura biancheria affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 100376 F

STANZA vuota affittasi persona dabbene. Via Carlo Stuparich, 4, III, porta 18. 100364 F

STANZA due letti, luce elettrica, uso bagno affitto. Venti Settembre 32, III. 100318 F

STANZA matrimoniale in campagna, affittasi coniugi soli. Offerte «250» Piccolo. 100322 F

STANZA ingresso scale, gas, luce elettrica, affittasi, uso ufficio. Corso Garibaldi 9, III. 100246 F

STANZA ammobiliata (escluso donne) affittasi. Ginnastica 18, II, porta 9. 100270 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso piccola famiglia. Via Udine 31, III. 100244 F

STANZE, salotti, bagno, luce, ammobiliate, giardino, anche vuote, comodo cucina, qualcuna ingresso libero affittansi. Genova 17, latteria. 100418 F

STANZE due, vuote, affittansi uso scrittoio. Valdirivo 14, II, destra. 100136 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 93133 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Sapone N. 5, I p., porta 7. 93459 F

STANZETTA con letto affittasi lire 16 settimanali. Pondares 11, II. 100308 F

STANZETTA modesta affittasi signorina per bene. Carducci 30, porta 10. 100090 F

STANZETTA affittasi. Scuole nuove 19, p. 13. 100078 F

VITTO darebbesi serio signore, paraggi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 93109 F

VITTO buono, casalingo, pranzo, cena lire 6. Piazza Ospedale 3, primo, porta 5. 100146 F

VITTO fino giornalmente dolci, abbonamento lire 8 al giorno, mensa privata. Via Imbriani 8, terzo. 100388 F

VITTO fino offre distinta famiglia a più signori; volendo anche stanza ammobiliata. Ireneo 6, III. 93045 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CERNE' (Carducci 29) apre domani corsi contabilità, corrispondenza, stenodattilografia. 100100 G

A. CLASSE 1904. Giovani classe 1904 possono ottenere ammissione reggimenti genio, telegrafisti, radiotelegrafisti, frequentando corso radiotelegrafia. Istruttore ufficiale Genio. «Minerva», via Rossini 16. 93219 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo). Corsi preparatori tutte scuole medie. Commercio. Stenografia. Telegrafia, radiotelegrafia ecc. 0798 G

A. PITTURA: corsi figura, paesaggio, acquaforte, gruppi. Speciali per signorine, lire 60 mensili. Corsi diurni, serali. Informazioni, inscrizioni giornalmente dalle 15-20 presso Autorizzata Scuola disegno, pittura, via Roma 22. 100460 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese gratuito. Ginnastica 46, primo. 100118 G

APERTURA 4 dicembre nuovo corso serale di lingua inglese. Ammesse signorine. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, secondo). 0798 G

AUTORIZZATA scuola di danza: lezioni singole, gruppi, collettive delle recentissime novità. Informazioni 11-13, 17-20. Sala Garibaldi, S. Francesco 2, primo. 0209 G

BALLI moderni, istruzione corso completo L. 25. Sala via Boccaccio 33. 100412 G

CANTO, teoria, impostazione, dizione, perfezionamento, istruisce artista lirica. Indirizzo Piccolo. 93183 G

COMMERCIO. Corso completo di commercio (tenitura libri, computisteria, corrispondenza, stenografia, francese, tedesco, diritto); durata sei mesi. Preparazione rapida di contabilità, insegnamento essenzialmente pratico. «Italia», Corso N. 45. 300 G

CONFERENZE, articoli, novelle, monografie accuratissime prepara Goliardo, Toledo 143, Napoli. 6935 G

DOPOSCUOLA. Ripetizione, assistenza, sorveglianza nello studio, per allievi scuole pubbliche. Scuola «Italia», Corso 45. 300 G

ENGLISH lessons by Londoner single and classes. Indirizzo Piccolo. 100122 G

FRANCESE-tedesco, insegnamento celere coscienzioso, dal principio al perfezionamento; L. 25 mensili. Via Toro 14, secondo. Informazioni giorni feriali, pomeriggio. 100134 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 100172 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LEZIONI di mandolino, mandola, mandoloncello, chitarra, presso Società liutistica «Euterpe» Via Arcata 16, II. 97274 G

LICENZA complementare (tecnica), Istituto tecnico (ragioneria e agrimensura). Ginnasio, Liceo. Magistrali. Istituto «Battisti» (Battisti 10, secondo). 0798 G

LINGUE. Lezioni individuali e corsi collettivi di francese, inglese, tedesco, spagnolo, serbo-croato, insegnamento teorico-pratico. Per stranieri lezioni e corsi speciali di lingua italiana di breve durata e massimo profitto. «Italia», Corso 45. 300 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni, conversazione madre-lingua. Battisti 20, porta 21. 100066 G

MAESTRA diplomata cerco per insegnamento francese e inglese. Offerte «Ide» al Piccolo. 100478 G

MANDOLINO, violino, pianoforte, canto, chitarra. Scuola musica, Mazzini 37, I. 93769 G

MOTORI Diesel. Corso teorico-pratico. Durata circa due mesi; le lezioni verranno illustrate con proiezioni, diagrammi, sopraluoghi, ecc. Chiedere il programma speciale gratuito. «Italia», Corso 45. 300 G

PERSONA colta per conversazione italiana cerco verso tedesca. Sub «Viennese» al Piccolo. 100458 G

RAGIONERIA. Corso serale accelerato per il conseguimento del diploma governativo di ragioniere e perito commerciale. «Italia», Corso 45. 300 G

RIPETIZIONI classi elementari, lezioni di qualsiasi ricamo, cucito, pittura, batik, ecc. impartisconsi. Giuliani 23, quarto, porta 24. 92907 G

RIPETIZIONI. Maestro diplomato impartisce lezioni a casa e a domicilio, scolari scuole elementari e complementari, in tutte le materie. Gatteri 44, pianoterra. 0806 G

SCUOLA autorizzata di misurazione, taglio, confezione di vestiti da signora, con annessa scuola di modista, diretta dalla rinomata maestra Jeanne Malmsà, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. Disegnasi, tagliasi grandezza naturale. Via Venezian 27. 93201 G

SIGNORINA distinta, diplomata, darebbe istruzione, ripetizione classe elementare, cognizioni francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 93163 G

SIGNORINA offresi lezioni conversazione francese e condurre passeggio bambini. Offerte Piccolo «Ginevra». 100076 G

SONO aperti i corsi di radiotelegrafia e telegrafia. Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 0798 G

I collettivi continuano in IX pagina

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

O matrimoniale smarrito nei pressi di . Generosa mancia portandolo Caterina 9, ra, dalle 17 alle 18. 100256 H

marron, zampine, petto bianco, grandezlla, smarrito. Mancia riportandolo San sco 9, primo. 100443 H

rsona che prese involontariamente un contenente bocchini nella cartoleria Gies- pregata di riportarlo nel suddetto ne- 93259 H

ROCENTO lire mancia consegnando subizio Castro, San Nicolò 18, pendaglio cronomo, seta nera, con due medaglie, smar- novembre tratto Lanterna-Riva-Geppacolò. 100142 H

ITO un lavoro ricamo ago pittura, trat- Cesare Battisti; generosa mancia o rinvenitore, portandolo via S. Fran- 40. Locatello. 100094 H

erte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ALE vuoto, adatto per farmacia, cedesi. Indirizzo Piccolo. 100390 I

IONE 4 stanze, gas,luce, comodità mo- via Battisti 7, scambiasi con altra 7 centro, primo piano. Offerte dettagliate ch» Piccolo. 96656 I

TAMENTINO vuoto, due stanze, bagno, affittasi prontamente in villa, vicinissin Boschetto, verso rifusione spese. Offerte o adulti» Piccolo. 100096 I

TAMENTO sei stanze, camerino, cucina, luce, scambiasi con uno di cinque stanze, o, cucina, bagno. Offerte sub «Comfort» 100040 I

TAMENTO ricco, centrale, parzialmente biliato, sei grandi stanze, camerino, cuogni comfort, cedesi causa partenza. Ofub «22.000» Piccolo. 100040 I

TAMENTO tre stanze, camerino, cucina, o, scambierebbesi con altro cinque, sei Offerte sub «Moderno» al Piccolo. 16624 I

TAMENTO ammobiliato, camera, camecina, cedesi prontamente. Via Ponziana rto. 100174 I

TAMENTO signorile, ammobiliato, quattanze, cucina, bagno, piano nobile, vici- Stazione, cedesi subito causa trasferimentirizzo Piccolo. 100170 I

TAMENTO ammobiliato, 6 locali, bagno, ettrica, telefono, magnifica posizione, ceusa partenza. Rivolgersi Valdirivo 22, I centro, ore 10-12 e 16-18. 93269 I

TAMENTO tre stanze, camerino, cucina, centralissimo, adatto ufficio, industria, ammobiliato, cedesi. Offerte «7000» al Pic- 93265 I

TAMENTO due camere, cucina, altri piorandi, affittansi. Torre bianca 34, latteria. 100498 I

TAMENTO tre stanze, semiammobiliato, Giardino, offresi. Offerte «5000» Piccolo. 14446 I

E due e cucina, e camera cucina, vuote si. Caffè Reclame, Nino o Vito. 93099 I

a 2000 lire pago per scambio quartiere mere, cucina, per altro eguale o fino tre camerino. Offerte «Città» Piccolo. 100234 I

ZINI due spaziosi, adatti negozio, induuffici, garage, affittansi subito. Offerte azione» al Piccolo. 100460 I

ZINO centro affittasi. Via Lavatoio 2. 93076 I

ZINO adatto qualunque industria affitia Ugo Foscolo 10. 100430 I

IETTO adatto per oreficeria, orologeria, Via Istituto N. 6. 100044 I

IETTO vuoto, adatto barbiere, spaccio, ppalto, calzolaio, affittasi. Indirizzo Pic- 100238 I

IO pressi piazza Goldoni, telefono, luce, ffittasi. Indirizzo al Piccolo. 98944 I

TIERE cinque stanze, accanto Posta cen- affittasi. Offerte «Indennizzo seimila» al 93097 I

TIERE completamente ammobiliato, quattanze, salotto, cedesi. Giorgio Vasari 17, II 93095 I

TIERE camera, cucina, acqua, gas, pressi, affittasi. Offerte «Tergeste» Piccolo. 14444 I

TIERE vuoto tre stanze, camerette, bagnce, comfort, pressi fabbrica Dreher ce- Offerte «5000» Piccolo. 93981 I

TIERE quattro stanze, camerino bagno, asi con più grande, possibilmente Viale Settembre o Battisti. Indirizzo al Piccolo. 93007 I

TIERE ammobiliato, quattro camere, due , mobilio principesco, pressi Stazione e, cedesi. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 100252 I

TIERE camera, cucina, acqua, gas, parscambiasi con due camere e cucina. Via 4, II, porta 10. 100264 I

TIERI nuovi affittansi Panzano. Rivolgeroreria Chiarelli, Monfalcone. 98946 I

ieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

TAMENTI vuoti, ammobiliati, città e camcercansi urgentemente. Ginnastica 10, II. 100480 L

TAMENTO vuoto, tre stanze, camerino, cerco affitto massimo tremila annue. pagare rimborso spese. Scrivere «Um- Piccolo. 92959 L

TAMENTO due stanze, cucina, vuoto od biliato, cercasi. Offerte sub «Consolato» al 100062 L

TAMENTO tre camere, vuoto, cercasi paanno anticipato. Camuffo, Pietà 4. 93225 L

TAMENTO ammobiliato, 4-5 stanze, cer- subaffitto. Scrivere «Leone» Piccolo. 93081 L

A, camerino, cucina, comfort, paraggi como, cercasi, compenso L. 2000. Offerte al Piccolo. 99658 L

A con camerino, oppure una camera vuo cucina, cerco. Offerte «Fulvio» Piccolo. 99106 L

I cercano matrimoniale, uso cucina, distinta famiglia, paraggi Stazione, Portrale. Offerte «Alfredo» al Piccolo. 92927 L

ZINI grandi, chiari, adatti industria, cor- Offerte «Città» Piccolo. 100128 L

ZINO, al Punto franco, cercasi in sub- da ditta primaria. Scrivere «Cotoni» al 93145 L

TIERE vuoto, 2 o 3 stanze, eventualmente chi mobili, cercasi. Offerte «Preferibile na» Piccolo. 92609 L

TIERE composto di due stanze, camerina, tutto vuoto, cercasi prontamente pabene. Offerte sub «Comfort» Piccolo. 92967 L

TIERE due camere, cucina, vuoto o semibiliato cercasi. Offerte «Dicembre 2000» al 93019 L

TIERE 3, 4, 5 stanze, vuoto o ammobicercasi, lauto compenso. Offerte «Mobilio» 100510 L

TIERE non ammobiliato, due stanze, ca- cucina, gas, luce elettrica, posizione , cercasi. Offerte: Alfredo Lorenz, Casella 457. 100500 L

TIERINO paraggi Garibaldi, comfort, cerso compenso e trasporto gratis. Offerte dizioni sub «Elci 762» al Piccolo. 92971 L

TIERINO piccolo cercasi. Offerte «Z. A.» al 92955 L

O in comune, uso recapito, cerca come macchinari. Bianchi, Casella postale Borsa. 93097 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

MOKING statura media, fodere seta, con- Londra, stato nuovissimo, vendesi. Ri- Madonna mare 3, terzo, destra. 97985 M

UNE volpi Alaska, sciarpe, pelo guar- pelliccia uomo, occasione vendonsi. Gat- Martellani. 100356 M

UNI mobili di albergo moderni: 4 stanze letti, complete; 3 stanze a un letto, lercia e noce verniciata; altri singoli moarmadi, 8 letti completi, 8 sgabelli, 8 toi- marmo e specchio, 5 tavoli, 3 scrivanie, nza; grande partita biancheria da tavossima qualità, 2 macchine da scrivere, a e diversi articoli d'inventario d'alvendonsi in blocco a prezzi modicissimi. zioni presso Mariano Marchi, Laurana Abbazia. 16445 M

O ferro, seggiolone girevole, forno fascaldabagno, stufe a gas vendonsi. Ofeperia» Piccolo. 93283 M

ITA', bellissimi oggetti legno tessuto, porta-lavori, sediette, indicatissimi per vendonsi. Luigi Ricci 4, oggi fino 13. 93053 M

ZO, via Filzi 15, vende camera matri- rovere, nuovissima, 1350; altra noce ra lussuosa, acero, mogano, frassino, bellissima, sedie, tavoline, attaccapanni, occasionissima. 300 M

gliore offerente vendo in giornata camatrimoniale frassino fiorato, pesche, la- altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 92967 M

O brillanti 250, borsetta argento 120, venstituto 28-II. 100092 M

ATI fotografici Ica, Kodak, obiettivo Tessionamento perfetto. Meccano, altri giovendonsi. Indirizzo Piccolo. 100466 M

ON (organetto con dischi) adatto San Ni- Stifelius (cappotto in vita) color oliva, persona alta forte, bollitore e lampade donsi. Indirizzo Piccolo. 92635 M

IO, tavolo cucina, armadio da camera, prezzo mitissimo. Gelsi 6, magazzino, 100406 M

IO 1 porta, comò, credenza cucina, let- vendo. Rossetti 12, mezz., sinistra. 100392 M

IO con specchio, quasi nuovo, vendesi. dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17. Indi- Piccolo. 100192 M

IO, materassi crine, vendonsi. Viale III 26, quarto p. 100154 M

ARMADIONE, vetrina e diversi altri mobili vendonsi. Rossetti 35, primo, destra. 92965 M

ATTACCAPANNI 100, matrimoniale 850, altra una persona, armadio, letti, tappeto linoleum, parastufa, altri mobili, vendonsi occasione. Solitario 2, II. 9883 M

ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale finissima, altra semplice, scrivania, libreria, stufa carbone-legna, camera pranzo e altri singoli mobili, vendonsi occasione. Piazza Cavana 3, I. 14469 M

ATTACCAPANNI ad armadio con specchio, quasi nuovo vendesi. Visitare dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 100192 M

BAMBOLA movibile, alta 75, vendesi lire 45. Via Maiolica 15, quarto. 100098 M

BANCO da sarto, nuovo, vendesi prezzo conveniente. Ugo Foscolo 10. 100432 M

BAULE, materasso piccolo per lettino bambini, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 93041 M

BICICLETTA buonissima, parafanghi, tutti accessori, vendesi occasione. Imbriani 3-I. 100309 M

BICICLETTA «Wolff», corsa, doppio pignone, 2 freni, 2 tubolari riserva, vendesi lire 240 trattabili. Rigutti 81, Buker. 100502 M

BICICLETTA occasione, quasi nuova, tipo Legnano. Filippo Corridoni 8-III. 14480 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Piazza Cavana 9-IV. 14468 M

BICICLETTA corsa, altra passeggio, nuova, vendo metà prezzo. Bosco 50-III. 100354 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendo vera occasione. Gatteri 18, terzo, porta 10. 100222 M

BICICLETTA Bianchi, seminuova, vera occasione, vendesi. Tiziano 11, porta 3. 93093 M

BICICLETTA strapazzo, buono stato, vendo lire 160. Manzoni 18, falegname. 92976 M

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, vendesi. Antonio Caccia 4-III. 100436 M

BICICLETTA militare, una corsa, vendo occasione. Bosco 18-III, destra. 93171 M

BICICLETTA usata, vendesi straoccasione lire 180; altre nuove lire 460-490. Via Bernini 6-I (angolo Bosco 46). 93266 M

BILIARDO girevole, altro carambola, perfettissimi, prezzo irrisorio. Rivolgersi Oreficeria Chiarelli, Monfalcone. 98946 M

CAGNETTA bulldog, pura, vendesi. Corso Garibaldi 28-IV, Kerpan. 93121 M

CAMERA matrimoniale mogano, altra faggio, acero, vendonsi prezzo mitissimo. Chiozza 39, Montagnari. 93887 M

CAMERA matrimoniale finissima, rara occasione; letti singoli, vendo. Via Scalinata 18. 14478 M

CAMERA matrimoniale vendesi a prezzo d'occasione causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 100284 M

CAMERA mogano, lussuosa; altra noce, vendo 1300, Fonderia 12, I, destra. 100472 M

CAMERA matrimoniale finissima, signorile, vendesi. Corso Emanuele 19, porta 2. 92233 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, chiara, modernissima, suste, prezzo irrisorio vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 93239 M

CANARINI, specialità veri Harzseifert, cantori meravigliosi, vendonsi. Foscolo 15, porta 11. 100328 M

CANARINI Harz, gialli, stuffosi, lire 60, vendonsi. Madonnina 44, terzo. 92995 M

CANARINI Harz-Seifert vendonsi prezzo d'occasione. Massimo d'Azeglio 21, portone. 93005 M

CANARINI Harz, femmine, vendonsi. Rozzol, Sette fontane (Piazza Foraggi) 186, II, Visintin. 92935 M

CANE lupo pura razza, vendesi occasione. Via Mazzini 24, IV, destra. 93049 M

CAPPELLI signora, modelli, occasionissima vendonsi. Prezzi concorrenza. Corso Garibaldi 15, terzo. 99842 M

CAPPOTTI 2, statura media, da uomo, vendonsi. Riva Grumula 20-III. 14463 M

CAPPOTTI usati, uomo, donna, vendonsi. Viale Venti Settembre 65, porta 12. 100224 M

CAPPOTTI nuovi, uno nero lire 190; rosso cupo lire 120, guarniti in pelo, vendonsi. Commerciale 3, Rieger. 0800 M

CAPPOTTI 2, misure medie, guarniti pelo, vendonsi. Torrebianca 22-II, destra, dalle 10-16. 100394 M

CAPPOTTO uomo, giovanetta plissè, vendonsi buon prezzo. A. Vespucci 41, porta 10. 93077 M

CAPPOTTO uomo, panno nero, poco usato, vendesi. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 100208 M

CAPPOTTO uomo, finissimo, greve, persona forte, vendesi. Michelangelo 36, II. 92903 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, 100; 9 metri stoffa lana, alta 130, a lire 7; vestito lavoro, extraforte, 55; vendonsi occasione. Corso Garibaldi 9, III, porta 6. 100246 M

CAPPOTTO donna, velour, buonissimo stato, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 100374 M

CAPPOTTO nero, usato, uomo, vendesi. Lazzaretto vecchio 15-II, sinistra. 14412 M

CAPPOTTO stifelius, nuovo, vendesi. Corso Garibaldi 21-II, porta 11. 93293 M

CAPPOTTO uomo, impermeabile, tutto nuovo, vendo. Rossetti 12, mezz., sinistra. 100392 M

CAPPOTTO usato per operaio vendesi occasionissima. Bramante 4, porta 12. 93117 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, finissimo, vendesi causa sbaglio misura. Malcanton 17, II. 93136 M

CARROZZELLA buonissimo stato vendesi. Visitare 10-15, anche lunedì, Piccolomini 2, I, destra. 100138 M

CARROZZELLA pieghevole, in legno, con folo, perfettissima, vendesi. Boccaccio 10, mezzanino, destra. 100476 M

CARROZZELLA pieghevole, elegante, completa, vendesi. Via Margherita 5, porta 24. 93265 M

CARRETTO mano, 4 ruote, buono, vendo occasione. Via Fabbrica 4. 100304 M

CASSA controllo National, somma totale, sei tasti, vende occasione Muller, Ireneo 6. 93279 M

CATENA lunga, orologio d'oro signora, vendo occasione. Via Udine 20-II, destra. 100470 M

CHIUSURA scrittoio, lastre e porta vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 100342 M

CORTINAGGI, quadri, libri inglesi, dizionario italiano-tedesco e diverse terraglie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 93263 M

CREDENZA stanza pranzo, bella, ottimo stato vendesi. Gatteri 45-II, sinistra. 100110 M

CUCINA moderna, quasi nuova, marmi, vendesi. Felice Venezian 26, terzo. 0602 M

CUCINA splendida laccata in bianco, con marmi, vendesi 1150. Viale Regina Elena 27. 100348 M

CUCINA laccata, con marmi, elegantissima, vendesi prezzo occasione, anche ratealmente. Chiozza 39, Montagnari. 92887 M

CUCINA laccata bianco, moderna, prezzo d'occasione. Madonnina 3-I, sinistra. 100354 M

DIVANO-letto meccanico, modernissimo, altra dormeuse, vendonsi occasione. Punzo, Filzi 15. 300 M

DIVANO-letto, altro per salotto, bello, nuovo, stufa ferro Foebus, vendo. Anastasio 10-II, sinistra. 93267 M

FLAUBERT aria compressa, adatto S. Nicolò, vendesi. Via Solitario 16, porta 26. 93031 M

FRANCOBOLLI: Collezione 2 volumi, 5000 pezzi, vendesi prezzo conveniente. Palestrina 5-II, sinistra, dalle 2-4. 13257 M

FONOGRAFO con diamante e cinematografo vendonsi. Via Petrarca 3, p.terra. 100096 M

FUCILE caccia, 2 canne, tripola, chiusura sinistra, americana, vendesi. Via Manzoni 13, botteghino. 100324 M

GIACCA pelo Astrakan, in buone condizioni, vendesi. Piazza Libertà 5, IV p., destra. Giorni feriali 8.30-10.30, 15-17. 99622 M

GIOCATTOLI diversi, buonissimo stato, vendonsi. Boccaccio 11, porta 10: visitare possibilmente mattina. 93125 M

GIOCATTOLI diversi, bellissimi, carrozzella bambola, organetto con dischi, vendonsi. Istituto 48, Zwitter. 100150 M

GIOCATTOLI, triciclo, bottega, cavallo, vendonsi. Alessandro Volta 4, pianterreno, sinistra. 93111 M

GIOCATTOLI grandi, fini: cavallo dondolo, asinello con carrozzella, lettino e diversi, vendo. Via Farneto 24. 100486 M

GIOCATTOLI vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 100340 M

GIOCATTOLI splendidi, 9 pezzi, cucina, vendonsi. Via Raffineria 5, porta 10. 100332 M

GIOCATTOLI, salottino bambini, vendonsi. Massimo d'Azeglio 3-V, p. 24. 100298 M

GIOCATTOLI quasi nuovi: stalla, fortezza grande, giochi di costruzione ed altri vendonsi. Via Milano 16, porta 4. 100242 M

GRAMMOFONO con dischi, mandolino, violino, 4/4, vendonsi causa partenza. Corso Garibaldi 10-IV, destra. 93141 M

GORIZIA: Causa trasloco vendesi occasione camera letto, camera pranzo, cucina, tutto nuovo, lire 9000. Visibili ogni giorno dalle 14 alle 15. Rivolgersi portinaio via Seminario 12. Eventualmente cedesi appartamento. 16475 M

IMPERMEABILE americano, nuovo, greve, vendesi 120. Felice Venezian 27, mezzanino, signora Tamin. 92945 M

LAMPADA petrolio, coperte lana, cesta viaggio, ferro da stiro, vendonsi buonissimo prezzo. Via Udine 59-II. 100286 M

LAMPADA grande a petrolio per appendere, adatta per trattoria, magazzino. Tiziano Vecellio 2-II, p. 14. 100323 M

LAMPADARIO elettrico, gas, portaombrelli, parastufe ferro, sedia scala, tavolino, altri oggetti, vendo occasione. Ghega 8-III, 16. 93119 M

LAVAMANO marmo, specchio, vendesi lire 220. Pozzo mare 2-I, destra. 100274 M

LETTI ferro completi (due), buona occasione, divano letto, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0811 M

LETTI 2, suste, materassi, 400; chiffonniera, sgabelli, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra 100472 M

LETTI 2, completi, legno duro, vendonsi causa partenza. Fonderia 12-III, destra. 93251 M

LETTINO bambini, legno scuro, forte, vendesi. Via Coroneo 9, Chiarelli. 100228 M

LETTINO bambini, con rete metallica, nuovissimo, solamente 195. Punzo, Filzi 15. 300 M

LETTO ferro con rete metallica, nuovissimo, solidissimo, solamente lire 160. Punzo, Filzi 15. 300 M

LUPA autenticissima, 4 mesi; cane lupo guardia 12 mesi, vendonsi. Trattoria Marinella, S. Maria Maggiore 3. 14458 M

LETTO con susta, una persona, usato, vendo buon prezzo. Gatteri 18, IV, porta 10. 100222 M

MACCHINA scrivere bicolore, Underwood, Remington, Empire, vende Muller, Ireneo 6. 93279 M

MACCHINA cucire rientrante, altra famiglia, vendonsi. Molino vapore 3-IV. 14477 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6-I, sinistra. 14459 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, F. Filzi 45. 2534 M

MACCHINA Singer originale, nuova, altra per sarto, vendo. Anastasio 10-II, sinistra. 93267 M

MACCHINA da cucire Singer, in buonissimo stato, prezzo conveniente, vendesi. Via Sette Fontane 22-I. 93263 M

MACCHINA da cucire Singer vendesi. Via Tommaso Luciani 3-II. 93167 M

MACCHINA Singer in buonissimo stato da vendere, prezzo d'occasione. Via Malcanton 15-I p., destra. 14443 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi 150 trattabili, causa bisogno. Giuliani 14. 0797 M

MACCHINA fotografica 6 per 9, occasione, vendesi. Galileo 14, porta 17. 92969 M

MACCHINA Singer originale, rientrante, vendesi giornata causa bisogno. Pozzo mare 2-I, destra. 100874 M

MANDOLINO nuovissimo con accessori e musica ed attrezzi ginnastica, vendonsi occasione. Rossi, Zonta 9, terzo. 100214 M

MANTELLI Princesses, gonne, alcune, vendonsi singoli oppure tutta partita. Ireneo Croce 10. 100124 M

MANTELLO (azzurro) ufficiale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 100078 M

MASSERIZIE cucina vendonsi. Cosmini, Spiridione 1, IV, ore 15-16, escluse domeniche. 93047 M

MECCANO per ragazzi N. 3 e 4, vendesi occasione. Sorgente 3, II piano. 93075 M

MOBILI da negozio completo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 93063 M

OCCASIONE: Teatrino, scatola prestigi, motorino, da vendere. Portinaio, Giacinto Gallina 2. 100488 M

OCCASIONE S. Nicolò: 2 eleganti servizi caffè latte, porcellane in miniatura, adatte galanteria. Gatteri 36-I, destra. 92103 M

OCCASIONE, regolatore con 3 pesi ed altri orologi, vendonsi. Daguerre, Corso 39. 100400 M

OCCASIONE vendo violino, arco, busta, lire 180; macchina scrivere «Yost» N. 10, lire 400. Indirizzo al Piccolo. 92947 M

OCCASIONISSIMA vendonsi cappotti, vestiti, biancheria usata, nuova e terraglie. Visitare tutti i giorni dalle 2.30-4.30. Riva Nazario Sauro 22-III, sinistra. 93089 M

PALETOT, vestiti, vendonsi prezzi occasione. Via Ghega 7, II, porta di mezzo. 92673 M

PALETOT uomo vendesi. Galatti 8-III, sinistra. 100360 M

PALMA bellissima vendesi occasione. Torrebianca 29-I. 14466 M

PELLICCIA uomo, donna, volpe marrone, nera, posate argento 12 persone (busta), tappeti, vendonsi. Vasari 19, porta 11. 0799 M

PELLICCIA uomo corta, manichino sarta, seggioloni 2, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 93109 M

PELLICCIA, volpe, mantello, bambole, giocattoli, nuovi, vendonsi. Piazza S. Giovanni 4-I. 100346 M

PELLICCIA marmotta, nuova, da signora, vendesi occasione. Malingrande 18-I, sin. 93107 M

PELLICCIA lussuosa, signora forte; vestito seta, mantiglia castorino, stufa gas, petrolio, vendonsi. Mazzini 9, IV, sinistra. 93231 M

PELLICCIA automobile signora, nuovissima, vendesi causa partenza. Largo Boschetto 557, porta 6. Fermativa tram. 92939 M

PELLICCIA da donna, astrakan persiano, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 100120 M

PIANINO, pianoforte mondiali, germanici, vendonsi. Facilitazioni scambi. Corso Garibaldi 13. 16370 M

PIANINO nero, Koch-Korselt (firma garantita originale) lussuoso, voce splendida, incrociate, metallica, vendesi lire 4200, rarissima occasione. Via Sanità 16, primo. 99826 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl di Vienna, garanzia decennale, vendonsi. Olivo, via Udine 19. 300 M

PIANINO tedesco, incrociato, piastra, perfetto, vendesi occasione. Rismondo 2-II, destra (già Fontana). 93076 M

PIANINO stupendo, incrociato, piastra, ancora nuovo, meccanica germanica vendesi, 3400. Via Chiozza 20, quarto. 93023 M

PIANINO tedesco originale, perfettissimo, sonoro, grande occasione, vendo. Solitario 25, terzo. 93023 M

PIANINO bellissimo, ottimo, vendesi occasione. Zanchi, negozio mobili, S. Lazzaro. 100132 M

PIANINO nero premiato, Magrini artistico, occasione vendesi. Via Mazzini 41-I. 93099 M

PIANO Mignon, nero, nuovo «Czapka», meccanica inglese, ripetizione, vendesi lire 6200. Sanità 16, primo. 99824 M

PIANO mignon, nero, nuovo «Koch Korset», vendesi lire 6000. Via Sanità 16-I. 100156 M

PIANO mignon, nuovo «Stingl», vendesi lire 5200. Via Sanità 16-I. 100156 M

PIANO mignon nuovo, vero palissandro, «Lauberger Gloss», meccanica inglese, ripetizione, 7 ¼ ottave, 160 cm. lungo, 6 piedi, vendesi lire 8800. Via Sanità 16-I. 100156 M

PIANO mignon nero, nuovo, «Palik Stiasny», meccanica inglese, 7 ¼ ottave, vendesi lire 7000. Via Sanità 16-I. 100156 M

PIANO mignon nuovo, nero, concerto, «Kutschera», vendesi lire 7200. Via Sanità 16-I. 100156 M

PIANO mignon nuovo, vero palissandro, «Andreys Sohn», vendesi lire 5800. Via Sanità 16-I. 100156 M

PIANOFORTE mezzacoda «Schnabl», perfetto, vendesi lire 1900. Piazza Borsa 8, terzo, sartoria 92736 M

PIANOFORTE mezzacoda, perfetto, viennese vendesi, lire 1600. Sanità 16, primo. 99924 M

PRESSA copia lettere seminuova, accessori, vendo 110. Ireneo 6, Müller. 0805 M

QUADRI due, su tela, senza cornice, vendo. Via Ireneo 6, Müller. 0805 M

S. NICOLO' occasione, grande cavallo dondolo vendesi. Pendice Scorcola 503, Dagretto. 99920 M

S. NICOLO'. Giocattoli fini, diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 100344 M

S. NICOLO'. Vendonsi alcune bambole, occasione. Ruggero Manna 9, porta 18-V. 92917 M

SCRITTOIO smontabile, 7 cassetti, vendesi. Istituto n. 31, destra. 100326 M

SMOKING completo, magnifico, per persona forte, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 100194 M

SPARHERD lire 100 vendo. Via Madonnina 8-II (andito), Francovich. 92963 M

SPARHERD nuovo, con forno, fortissimo, vendesi. C. Stuparich 16, mezzanino, Fugar. 100618 M

SPARHERD per famiglia vendo. Paolo Diacono 6-IV, interno. 14479 M

STANZA matrimoniale, cucina signorile, vendonsi occasione. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 92999 M

STOLA d'ermellino, ricchissima, scambiasi con grande tappeto. Via S. Nicolò 2-IV, sinistra. 14443 M

STUFA ferro, usata, vendesi lire 45. Portinaia, Corso Garibaldi 23. 92943 M

BUSTE 2 e lavamano vendo. Viale XX Settembre 86-V. 100206 M

TAPPETI tre turchi, m. 3x2.25, nuovi, vendonsi prezzo di convenienza, causa partenza. Piazza Studi 2, quarto. 14440 M

TAVOLINO nuovissimo, noce, non rimessato, vendesi. Piccolomini 15, porta 13. 22901 M

TAVOLO crocera, massiccio, vendesi. Giustinelli 11-III. 14470 M

TEATRINO bellissimo, completo, vari scenari, numerose marionette, vendesi 130. Meccanico Kubicek, via Gatteri 50. 100350 M

VESTITI uomo, alcuni calzoni, cappotti, impermeabili signora, frak finissimo, vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 93091 M

VESTITO greve, ragazzo 17-18 anni, vendo. Tor S. Lorenzo 6-I, porta 15. 100490 M

VESTITO lana, bleu, uomo, taglio moderno, calzoni rigati, mantello donna vendonsi vera occasione. Istituto 34-III, sinistra. 100282 M

VIOLINO perfetto, lavorato mano, copia autore, vendesi lire 350. Solitario 25-III. 93025 M

VIOLONCELLO boemo vendesi. S. Vito 6: visitare ore 13-14.30. 100204 M

VOLPE nera, nuova, vendesi 130 lire. Boccaccio 6, porta 9. 100250 M

VOLPE (collier) naturale, chiara, nuovissima, vendesi lire 100. Solitario 25-III. 93023 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. MOBILI camere complete, nonchè singoli pezzi; macchine cucire, anche guaste porcellane, vasi giapponesi, smocking, vestiti uomo, acquistansi pagando bene. Beccherie 5. 14460 N

APPARATO fotografico, anche guasto, qualunque formato, comperasi. Daguerre, Corso 39. 100400 N

BAMBOLA possibilmente infrangibile, con carrozzella; poltroncina bambini; tappeto linoleum, quadrato, acquirebbesi. Offerte «Bambola» al Piccolo. 93277 N

CODICE telegrafico A. B. C., sesta edizione, cercasi. Offerte: Casella postale 539, Escher. 100259 N

FORNIMENTO tè, antico, 12 persone, cercasi. Offerte «Servizio» al Piccolo. 100372 N

MACCHINA scrivere cercasi a nolo. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 93237 N

MACCHINE da scrivere, se vera occasione, acquisterebbonsi, indicando prezzo e marca. Scrivere «Adler» Piccolo. 100266 N

MANTELLO ufficiale fanteria, statura alta, cercasi. Offerte con prezzo «Tenente» Piccolo. 100212 N

METODO per clarino del Cav. E. Krakamp op. 220 e astuccio sistema ½ Boheme, acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Clarino». 93215 N

MOTORINO elettrico, corrente continua, 100 W., da 1-2 HP, giri 1200, cercasi prontamente. Salto, vi aMedia 5. 100166 N

MUSICA per chitarra, canto con chitarra, acquistasi. Torrebianca 29, Morach. 100190 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 99824 N

Dopo penosissime sofferenze, sopportate santamente spegnevasi quest'oggi confortata dall'affetto dei suoi cari

VIRGINIA ved. MARCOCCHIA nob. de MARCAINI

Affranti da indicibile dolore, le sorelle **CORNELIA ved. FRIEDRICH** e **JENNY mar. KVEKVICH**, unitamente al cognato, nipoti e parenti tutti, danno parte dell'irreparabile perdita a quanti l'ebbero cara.

I funerali dell'amata estinta avranno luogo lunedì 3 corr., ad ore 10,30, partendo dal Largo del Giardino Pubblico.

Trieste, 1 dicembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Addì 1.o corrente, dopo lungo soffrire, si spense serenamente, confortata dai suoi cari, la buona e operosa esistenza del nostro adorato padre, suocero e nonno

GIOVANNI MARIOTTI

d'anni 84

I figli **TERESA mar. LIPUS, GIUSTA mar. HUMAR, AUGUSTO** (assente) e **AMALIA mar. ALFANO**, i generi **PIERO, ANTONIO** e **ALFONSO**, la nuora **ANGELA nata MAGASICH**, i nipotini **DINO** e **MARIO**, nonchè le sorelle, il fratello **AUGUSTO** ed i parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio a tutti coloro che gli vollero bene.

I funerali avranno luogo lunedì 3 dicembre, ad ore 15, movendo il convoglio dalla via dell'Industria N. 6 (Chiarbola superiore).

Trieste, 2 dicembre 1923.

UNA PRECE

Il presente serve quale partecipazione diretta

TENDA usata per piccolo carro cercasi. Grainigh Milano 7. 14465 N

VASCA e scaldabagno a gas, in perfettissimo stato, acquisto se prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 93053 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. INSTALLAZIONI luce, telefoni, suonerie elettriche e parafulmini, con riparazione macchine da cucire e qualunque lavoro inerente alla meccanica, eseguisce a prezzi mitissimi l'Impresa costruzioni elettriche Umberto Rudes, via Molino a Vapore 11. Vendita lampade d'occasione. 100432 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, perle, brillanti, platino, orologi, corone, pagando più di tutti. Corso Garibaldi 14, I piano. 91653 O

A. A. ACQUISTO brillanti, perle, platino, oro, argento, monete. Deposito oreficeria e argenteria Gaffariotti, Roma 9. 91781 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. CORONE, fiorini, pago più dei prezzi pubblicati; dentiere, brillanti, platino, oro, prezzi eccezionali. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 100454 O

A. A. PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere; ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, I. 16802 O

A. ARGENTO, oro, platino, dentiere, monete, brillanti, acquista banco preziosi. Via della Borsa 2. 16415 O

A rate di 10 mesi confezionansi vestiti uomo. Stoffe, telerie, seterie ecc. Boccaccio 10, Crovatto. 100476 O

BEBE', bambole, cavalli S. Nicolò trovano prontamente grossisti da Enzo d'Ancora e C., Rismondo 14. 100434 O

CALENDARIETTO «Per Tutti» 1924, contiene: Cenni astronomici, genealogia Casa Reale, tabella per trovare giorni settimanali qualsiasi anno, date storiche, fiere, mercati, specchietto per riconoscere provenienza autovetture, tariffe postali-telegrafiche, statistica sulle popolazioni e religioni mondo, regole galateo, digeribilità singoli alimenti, durata gravidanza-covatura animali domestici, epoche propizie preparazione animali e pesci, probabilità vita nelle diverse età, longevità secondo professioni, nuovissima guida per tutte le vecchie e nuove vie di Trieste con indicazione distretto cui appartengono case. Indirizzo-orario capodistretto, medici, uffici parrocchiali e dei consolati. Vendesi a lire 1.50 presso tutti i librai, cartolai, giornalai, e dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1. 99792 O

CARRO 4 ruote, a 2 ruote, da pasticciere; macinino per droghe; 6 depositi assortiti in ferro, bicicletta, tubi assortiti, ringhiere, pressa, 1 dinamo 2 1 HP, 16 q.li cavi acciaio, banco da falegname, 1 verricello da barca con cavo metallo, travate, tondino, ternit, paramine, vendonsi. Settefontane 7. 92997 O

DENTIERE, palati vecchi con caucciù o con oro, anche spezzate, compero pagando più di tutti; dalle ore 14 alle 17. Scrivendo cartolina compero domicilio. Via Tomaso Luciani N. 15, IV, Pavan. 1793 O

DEPOSITO vini nostrani di Vipacco, all'ingrosso e al minuto, per famiglia. Via della Tesa 47. 98168 O

ELIMINANDO la forfora arresterete la caduta dei capelli. L'acqua per capelli «Filotrix» è la migliore. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

FORAGGI, legna ardere, Quagliatta, Gorizia, via Salcano 17, telefono 101. 2570 O

FRANCOBOLLI vendo, scambio, acquisto collezioni o partite. A richiesta invii a domicilio. Offerte «Convenienza» Piccolo. 14348 O

IMPERMEABILI, ricco assortimento, lire 85, vera occasione. Marcon, Pietà 3. 0754 O

LA sartoria della Scuola moderna, in via Carducci 24-II, confeziona qualsiasi toilette da signora, taglia stampi su misura e taglia e mette in prova prontamente qualsiasi modello. 93249 O

LATTERIA in provincia consegnerebbe giornalmente 400-500 litri di latte naturale e di ottima qualità. Informazioni in via Torre Bianca 39-I. 100024 O

LIQUIDAZIONE, soltanto pochi giorni, blocco articoli casalinghi assortiti a prezzi ridotti. La vendita verrà effettuata all'ingrosso e dettaglio, esclusivamente da lunedì a giovedì 6 corr., dalle 8 alle 12, in corso Garibaldi 39. 100312 O

MATERASSI da 45, suste 60, brande 45 in poi, ottomane e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0811 O

OCCASIONE: Partita vestiti, mantello, vende sarta, prezzi bassissimi. Viale XX Settembre 68, pianoterra. 93247 O

ORO, argento, acquista prezzi reali grande oreficeria via Gallina, dirimpetto Moncenisio. Ricca scelta regali. Riparazioni. Prezzi miti. 100482 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» e «Trasparenti», unicamente: Steindler, XX Settembre N. 12. 99696 O

REGALI S. Nicolò. Volpi Alaska, sciarpe, collari, pelo guarnizioni, assortimento. Si concia, tinge, confeziona. Pellicceria Martellani, Gatteri 32. 100356 O

SAN Nicolò. Regali. Novità. Prezzi convenientissimi. Visitare dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 91921 O

S. Nicolò. Giocattolo novità cedesi a rivenditori. Gatteri 46, cartoleria. 93271 O

SIGNORE, approfittate! Nel moderno laboratorio maglierie eseguiscesi qualsiasi lavoro su misura. Prezzi convenientissimi. Settefontane 15, secondo. 93087 O

STRACCI 45, ossa 42, metalli prezzi altissimi. Filippo Corridoni 13, ex Salice. 93273 O

TURACCIOLI di sughero, tutti i tipi, a prezzi di origine. Bosco 8, telefono 29-47. 99178 O

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli, che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'«Acqua antifelidica» che si prepara nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da Mobili ecc., massima sollecitudine. Prezzi miti. Roegan, Ginnastica 9. 93163 O

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CAMION americano, moderno, portata 30 quintali, gomme pneumatiche, vendesi. Officina Czerny, Anastasio 20. 100146 Q

CAMION 15 Ter, tipo Libia, vendesi in giornata a miglior offerente, straoccasione. Visitare dalle 9 alle 15. Indirizzo Piccolo. 100380 Q

CORRIERA americana, volendo linea, vendesi poco prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 93016 Q

MOTOCICLETTA «Douglas» perfetta vendesi. Viale Venti Settembre 38, porta 6. 100290 Q

La **SOCIETA' ORCHESTRALE TRIESTINA (Sindacato Nazionale)**, compie il dovere di annunciare la morte improvvisa dell'amato collega

prof. Pietro Giorgomilla

Trieste, 1 dicembre 1923.

MOTOCICLETTA perfetta vendesi, lire 900. Via Scalinata 1, latteria. 100272 Q

MOTORE a nafta, testa calda, 20-22 HP, semplice funzionamento, pochissimo consumo, vendesi. Società Fiamma, Via Giulio Cesare N. 2. 99140 Q

MOTOSIDECAR inglese «B. S. A.», modello nuovo, vendesi. Via Raffineria 4. 93261 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA industriale, generi facile smercio, impianto elettrico, cedesi favorevoli condizioni, facilitando pagamento. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-11. 100176 R

AZIENDA lucrosa cerca finanziamento sino 10.000, interesse 20 %. Offerte «Affarone» Piccolo. 100116 R

BOTTEGA fabbro-carraio, arredata, bene avviata, vendesi, occasione. Informazioni: Istituto N. 13, III, Sossich. 100306 R

BUONI di ricupero della Banca di Sconto acquistansi a buonissime condizioni. Banco cambio, Witt, Em. III, N. 2. 93157 R

CAPITALISTI disposti concedere prestiti esteri, minimo 50.000 lire, verso garanzia primaria banca jugoslava, eventualmente triestina, con interessi favorevolissimi, scrivano sub «Mediatori esclusi» Piccolo. 93061 R

LATTERIA-caffè, punto centrico, introito assicurato, cercasi; esclusi mediatori. Caffè S. Giusto, Chimenti. 100462 R

LIRE 10.000 a 250.000 disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, via S. Nicolò 2, II. 91837 R

MENSA bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 100424 R

NEGOZIO cartoleria, diversi, bene avviato, centrale, eventuale abitazione, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 100468 R

NEGOZIO commestibili, centrale, incasso garantito 900, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 100226 R

NEGOZIO commestibili, in provincia, darebbesi in consegna, cauzione. Offerte «Sloceno» Piccolo. 100262 R

OFFRO fino 60.000, massima sicurezza, miti pretese. Proposte dettagliate «Ultrasicuro» Piccolo 100210 R

2000 a 250.000 lire disponibili sovvenzionare titoli, merci, brillanti, ecc. Hildwein, via S. Nicolò 2-II, dalle 16 alle 17. 92091 R

20.000 lire cercansi prontamente, tre mesi, garanzia primaria, ottimo interesse. Indirizzo Piccolo. 100496 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA nuova, due quartieri, vuoti, da camera e cucina, orto, fermativa Boschetto; casetta 6 quartieri, città lire 11.000, vendonsi causa partenza. Bisiak, Gelsi 6, porta 22. 93085 S

STABILE redditizio, con annessi magazzini liberi, acquisto. Offerte «Azienda» Piccolo. 100126 S

STABILE, posizione centrica, con quartiere e locali liberi per uso trattoria o spaccio vini, vendesi causa partenza, affarone. Offerte fino 10 dicembre, sub «Capitalista» Piccolo. 93079 S

VILLINO 9 ambienti affittasi prontamente, 3 anni anticipati, oppure vendesi. Settefontane 263. 100198 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. AL «Piti» assumonsi informazioni private, incarichi confidenziali, sorveglianze. Opera ovunque. Unico autorizzato dal Prefetto. Trieste, Torrebianca 22. 93239 U

A. SULL'AVVENIRE indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, IV. 100464 U

AUTODIDATTA. Era assente. Anche io voglio sapere indirizzo per prendere informazioni. Prego mandatemi indirizzo raccomandato. 92905 U

CALZE: regalo economico, utile, gradito. Via Mazzini, angolo S. Lazzaro. 100330 U

CAPPELLI da signora, guarnizioni nel più grande assortimento a prezzi convenientissimi. Gran salone Francescato, stabilimento riformazioni, via del Pesce 4, telefono 35-20. 2695 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, neurastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col «Sirofosfit» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

DURANTE le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la miglior specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina» che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

GENTILUOMO triestino, vedovo, sposerebbe signora proprietaria piccola industria; rendita. Offerte «Cinquantenne» Piccolo. 92931 U

GIOVANE, posizione sicura, sposerebbe signorina onestissima, con dote, o sarta. Escluse anonime. Scrivere «Italiano» Piccolo. 93147 U

GIOVANE distinto, bella presenza, ottima posizione, con 30.000, sposerebbe signorina o vedova, eguali condizioni. Scrivere «Jupiter» al Piccolo. 100392 U

GRAFOLOGO celebre egiziano, indovina passato e futuro. Via Zonta 5-III. 92973 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz-Sbaizero, Farneto 12 (Ginnastica prolungata), telefono 2064, villa propria. 93165 U

LEVATRICE riceve dalle 12 alle 16. Solitario 23, secondo. 100368 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, 12-16; accoglie gestanti, amorevoli cure, scrupolosa pulizia. Corso Garibaldi 23, I. 100316 U

MIA!. Mio tutto. Sei presente ogni mio pensiero. Mio affetto segueti costantemente. Appassionatamente. Mario. 92909 U

OCCASIONE! Lavoratorio maglierie Gerolini Anna, Via S. Francesco 34. Confezionansi su misura, in lana, seta, tailleurs, golfs, vestiti, blouse; prezzi miti. 100452 U

Pietro Giorgomilla

cessò di vivere quest'oggi, lasciando inconsolabili nel dolore i genitori **CARLO** ed **ANNA**, le sorelle **CARMELA, LUIGIA** col marito **ALVISE COLLE, TERESINA ved. ONGARO** ed i nipoti che, unitamente a tutti gli altri parenti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 3 corrente, ad ore 15, movendo dall'abitazione di via Rossetti N. 17.

Trieste, 1.o dicembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunga penosa malattia, venne strappata all'affetto dei suoi cari, oggi alle 20,

Caterina Crovatin

lasciando nel profondo dolore il marito **MICHELE**, i figli **GUGLIELMO, AMELIA, PINA** e **ROSINA**, la nuora **LUCIA**, i fratelli **GIOVANNI** e **ALBERTO OBRESSA**, nonchè i nipoti, i quali danno il triste annunzio.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 3 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla casa N. 807 di Servola (Ronchetto).

Servola, 1.o dicembre 1923.

GIUSTO BIANCHI

d'anni 79, spirò quest'oggi dopo lunga malattia confortato dai suoi cari lasciando nel più profondo dolore la consorte **Giuditta**, le figlie **Luigia, Elisa mar. Kermoly**, i figli **Antonio, Mario** (assenti), il genero **Luigi** e nipotini che partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 2 dicembre alle ore 9 partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste 30 novembre 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile marito e padre

Giuseppe

vada la nostra perenne riconoscenza.

Famiglia MIOTTI

OCCASIONE: impermeabili viennesi, in diversi tipi, qualità, da lire 85 in poi. Madonnina 17, porta 2. 0777 U

«RICCIOLINA Fleuritis» aiuta lo sviluppo dei capelli, li profuma gradevolmente, mantenendoli permanentemente ondulati e ricci al naturale. Adolfo Cechet, Via S. Nicolò 11. 2372 U

RIPETO devotamente nome carissimo. Nel ricordo giocondo risuonami espressione indimenticabile tua. Gioia. Sempre. Mia. 16521 U

RISTORANTE «Excelsior», Barcola. Grande festa da ballo, dalle ore 5.30 alle 11. 1000420 U

SALA Mondo Nuovo (ex Biecher, via Cologna). Oggi riapertura. Grande trattenimento danzante dalle 17 in poi. Orchestra Jazz-Band. 0308 U

«SALA Fenice», S. Francesco 5. Oggi, dalle 18, festino danzante. 100393 U

«SALA Fenice». Ballo, pesca miracolosa, serpentine, coriandoli. Maestro Girardelli Elio. 100396 U

«SALA Fenice». Ogni domenica, dalle 18 alle 1, festino danzante. 100398 U

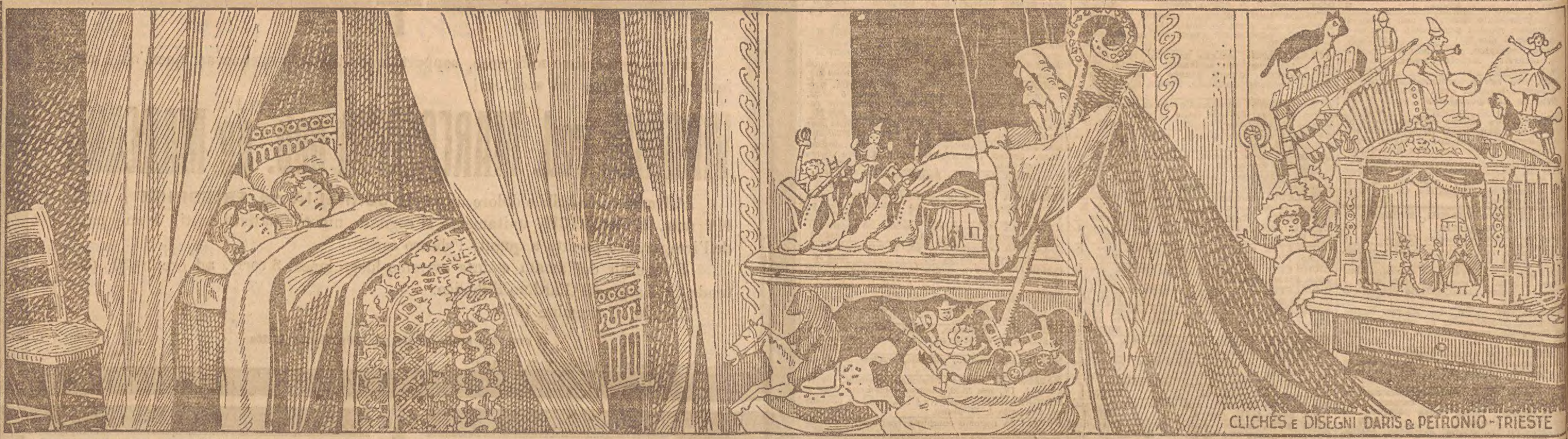
SALA Diana, S. Giovanni. Oggi grande festino danzante, suonerà l'orchestrina. 100220 U

SALA via Boccaccio 33: Dalle 16 veglia danzante, gara ostacolata, posta volante, ricchi premi. 93005 U

SIGNORA Sch.... Perchè ha voluto offendermi senza alcun motivo? Er. 16533 U

SIGNORA, con casa arredata, rendita, sposerebbe cinquantenne. Scrivere «Cuore» Piccolo. 14213 U

VEDOVO cinquantenne, bella presenza, benestante, conoscerebbe vedova, signorina, con capitale, scopo matrimonio. Offerte «Venezia Giulia» Piccolo. 100180 U

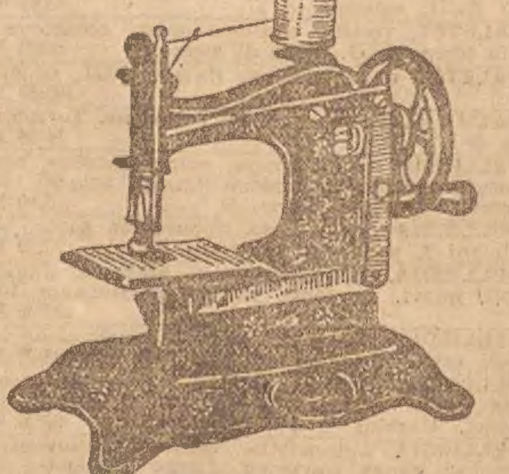


Il più grande Fondaco Giocattoli - Il Paradiso dei bambini

ASINELLI di stoffa con splendide bardature in pelle, qualità solidissima, marca Steis, da L. 18 a L. 300

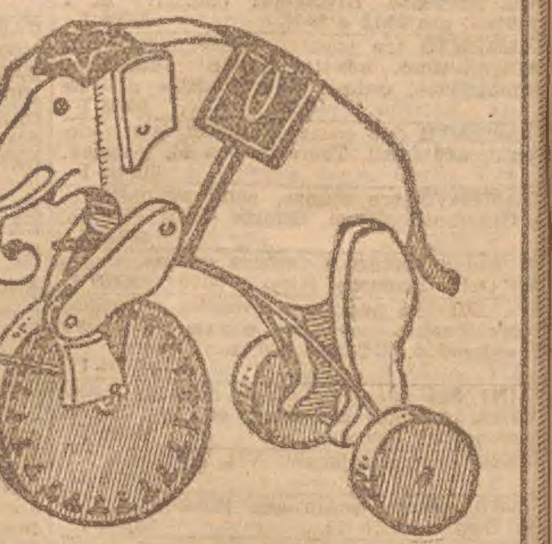
SCATOLE CON BESTIE di cartapesta, da L. 8 a L. 75

TAVOLINO per bambini con splendido servizio da caffè, in porcellana, per 6 persone, con cucchiaini, L. 75 e L. 40



MACCHINA PER CUCIRE garantita per l'ottimo funzionamento, L. 25 e L. 35

GATTI di stoffa e plisch, da L. 15 a L. 75



ELEFANTE di legna, splendida esecuzione, originale marca Steis, L. 40

TRICICLO solidissimo tipo comune L. 55
Detto, tipo fine, in ferro verniciato, ruote gomma, sella cuoio, da L. 95 a L. 170

AUTOMOBILI, veri gioielli di meccanica, di solidissima ed accurata costruzione. Costituite da una molla di acciaio ad alta resistenza. Lo chauffeur, riuscitissimo e di indovinate proporzioni, è alla direzione del volano torpedo 50 HP. L. 9. Limousine 500 L. 10. Camion L. 11
Garage brevettato L. 1.50

SIDE-CAR, solidissimo ed elegante, in legno finemente verniciato, ruote cerchiate con gomme, per ragazzi o bambine, L. 350

SCRIVANIA er bambini e giovanetti, in legno, finemente lucidata, con sedile, schienale e poggia-piedi, tavola, leggio e copri calamaio, L. 240

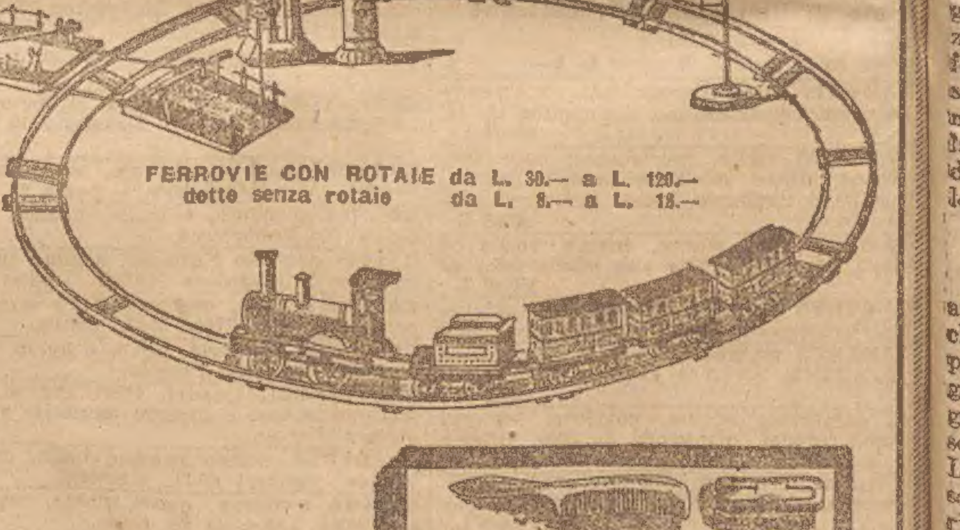
BABOLE BABY, in celluloide, di splendida esecuzione, con camicetta, da L. 10 a L. 100

GUARNITURA con tavola, sopresso, mastelle, ecc., L. 26

CUCINE IN LEGNO composte di Buffet, Tavolo, Portastoviglie e completa batteria da cucina da Lire 47.— a Lire 120.—.

CAVALLO a dondolo in legno o cartapesta, così pure in vero pelle, da L. 45 a L. 300

ORSI velutati originali Steis, da L. 8 a L. 150



FERROVIE CON ROTAIE da L. 30.— a L. 120.—
dette senza rotaie da L. 8.— a L. 18.—

BILANCETE con finto piatto marmo, L. 12

GUARNITURA DA CUCINA con completa batteria, da L. 18 a L. 35

AUTOMOBILE per ragazzi, movimento con pedali a leve, carrozzeria legno finemente verniciato, interno foderato imitazione pelle, ruote ferro nichelate, cerchiate con gomme, modello ad un posto, L. 300; a due posti L. 350; senza gomma L. 250
AUTOMOBILI GRAN LUSSO a un posto L. 750; a due posti L. 800

FORTEZZE DI LEGNO da L. 25 a L. 85

GUARNITURA DA TOELETTA per bambola da L. 7 a L. 30

CESTINI con servizio da tavolo da L. 25 a L. 70

PIANOFORTI da L. 20 a L. 200

SERVIZI DA CUCINA in alluminio da L. 16 a L. 40

BAMBOLE di splendida esecuzione, marca Pfeiffer: cm. 45 L. 20; cm. 50 L. 25; cm. 55 L. 30. - Bambole con capelli naturali, da L. 40 a L. 75

STALLI con cavalli, carri ecc. da L. 50 a L. 120

LETTI PER BAMBOLE in legno da L. 2 a L. 6

Consultate questi nostri prezzi e vi formerete un'idea del nostro assortimento e del nostro assoluto buon mercato

RENATO CAPPELLANI

Corso Vittorio Emanuele III N. 1 e 11 -- TRIESTE -- Corso Vittorio Emanuele III N. 1 e 11